Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
21 dicembre 2018 / n° 50 - Settimanale d'informazione regionale

Facciamoci gli appalti nostri

SILURO DA ROMA
La Regione lancia l'allarme: con l'albo nazionale a gennaio rischio di blocco delle gare dei lavori e impennata dei costi

STRAGE DI UDINE
20 ANNI DOPO
Anniversario dell'attentato che infranse l'illusione dell'isola felice

12

CARO BABBO **NATALE**

Per l'Udinese le feste devono portare una grossa sorpresa. Altrimenti sono guai

64

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

10

46

48

IL CASO

Il nostro impegno per ideare un'Europa diversa

Rossano Cattivello

C'è chi vuole buttare via il bambino assieme all'acqua sporca. Eppure quel bambino ha tutte le caratteristiche per essere grande e forte. Ed è lui l'unico che può garantire a noi e ai nostri figli un futuro di benessere e pace. Nei prossimi mesi il futuro dell'Unione Europea sarà al centro del dibattito politico. A fine maggio, infatti, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del parlamento europeo. Il modello attuale è messo da più parti in discussione perché in questi lunghi anni di cambiamento economico - che per molti Paesi come l'Italia si è tradotto in crisi e perdita di ricchezza – l'attuale Unione Europea ha dimostrato troppi limiti. E, ciononostante, se la Ue non ci fosse stata sarebbe andata molto peggio.

La nostra testata intende dare elementi utili ai lettori affinché possano maturare una propria opinione sul futuro dell'Europa. Da questo numero fino a quello del 17 maggio 2019, ogni settimana proporremo una pagina dedicata all'Alfabeto Europeo per conoscere un po' meglio la situazione attuale, grazie alla collaborazione con la cattedra di Diritto europeo dell'ateneo friulano.

Lo facciamo nell'ambito delle celebrazioni per i 170 anni di questo giornale, visto che proprio la sua nascita, sull'onda dei moti rivoluzionari del 1848, fu spinta dall'ideale di un continente libero dagli imperialismi del tempo. Poi, però, il cambiamento sfociò nell'Europa dei nazionalismi. E poi ancora degli Stati nazionali e degli accordi tra governi e lobby finanziarie.
L'Europa dei popoli (tra cui quello friulano), da sempre idealizzata, in verità non è mai stata neppure abbozzata. Eppure potrebbe essere proprio questa la formula giusta per noi europei di affrontare in maniera accettabile e sostenibile la globalizzazione.

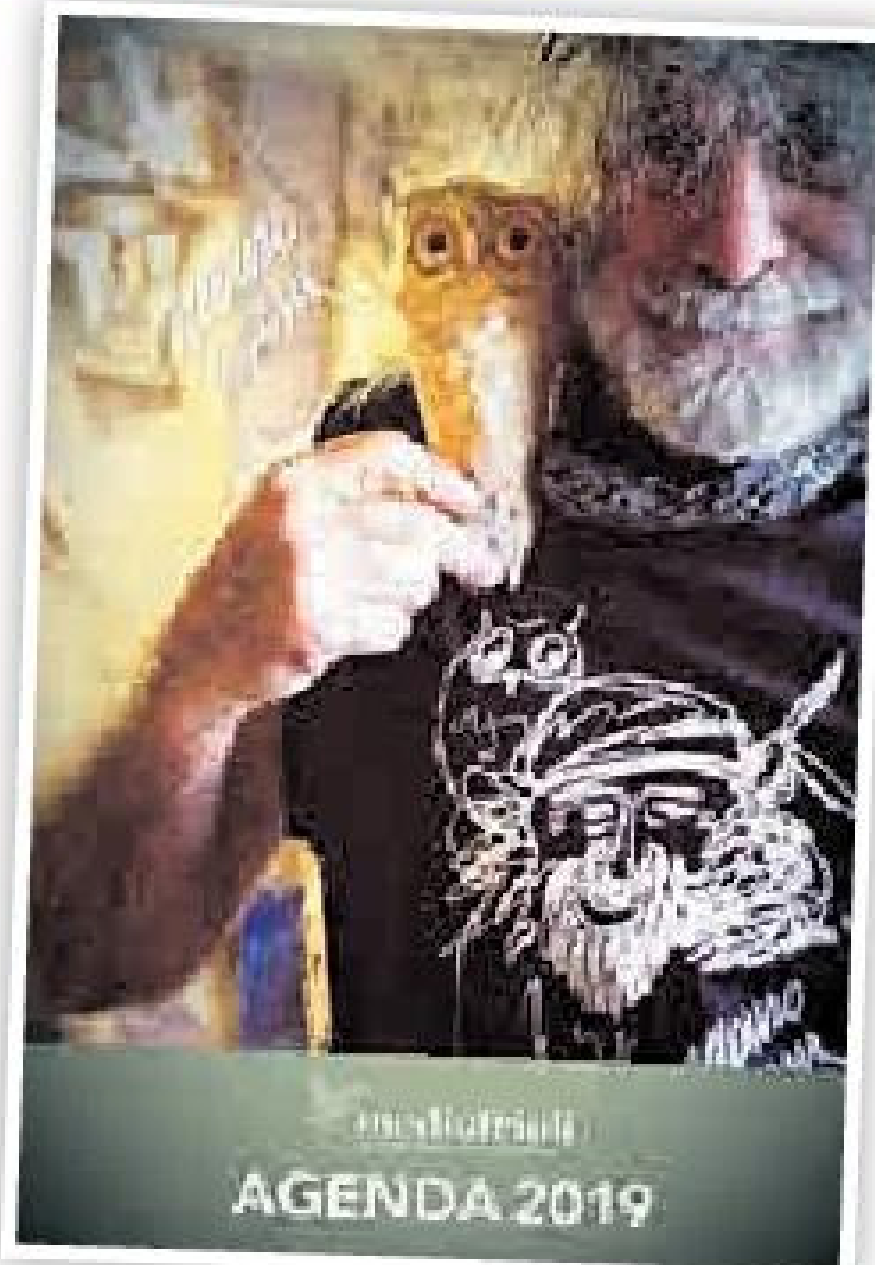
Buon Natale

Tutti i giornalisti, collaboratori, grafici, amministrativi e commerciali della nostra testata augurano ai lettori i più sentiti e sinceri auguri di un sereno Natale.

Solo in edicola
"AGENDA 2019"
firmata **Mauro Corona**

Family salute

Sport, performance e... denti

Se il problema... parte dalle gambe

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003

A rischio saranno soprattutto i bandi per le forniture sopra soglia comunitaria, fissata in 240mila euro

Roma blocca i nostri

ALBO NAZIONALE. Presto operativo il nuovo soggetto al quale dovrannno rivolgersi i Comuni per nominare i commissari giudicatori sugli appalti. Investimenti al palo e spese alle stelle

Alessandro Di Giusto

L'avvento dell'Albo nazionale delle commissioni giudicatrici sta creando non pochi timori perché rischia di bloccare o ritardare molti appalti pubblici.

Marco Padrini, vice direttore della Direzione centrale infrastrutture e territorio, spiega la situazione: "Quella dell'Albo nazionale è una storia tormentata, che solleva molte perplessità a livello locale: introduce una disciplina decisamente farraginosa, perché impone di rivolgersi al nuovo ente per individuare i soggetti che formeranno le commissioni giudicatrici, rallentando un'attività che è già di per se complessa. Inoltre, la stazione appaltante ha bisogno di interloquire con persone che conosce, anche in termini operativi, perché è poco verosimile collaborare con qualcuno che non si è mai visto. Parliamo di leggere un bando e comprendere quali sono le esigenze dell'appaltante. Pensiamo solo alle gare per i servizi tecnici, dove anche la semplice scrittura di un criterio di valutazione è soggetto a interpretazioni e la possibilità per la stazione appaltante di esprimerle è tutt'altro che questione banale".

L'utilizzo della piattaforma e-Appalti è una delle scappatoie

La Regione per limitare i problemi lavora su due fronti: "Il primo - spiega Padrini - prevede la modifica normativa alla legge regionale 14 del 2002 affidando alla Direzione regionale la gestione di un Albo regionale, in maniera tale che a far parte delle commissioni sarà chiamato personale che già lavora negli enti locali e permetterà di calmierare i costi. Sarà inoltre possibile per i bandi su per servizi e forniture, a patto che la stazione appaltante usi la piattaforma telematica, nominare commissari interni alla stessa per lavori al di sotto della soglia comunitaria pari a 240mila euro. Altrimenti, non resta che rivolgersi all'albo nazionale, ma la piattaforma telematica non

Un cantiere stradale in regione. Il problema maggiore riguarderà la fornitura di servizi agli enti pubblici

COME FUNZIONA

Una nuova professione davvero ben pagata

L'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara, previsto dal nuovo Codice degli appalti per le gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ha avviato dallo scorso 10 settembre la fase delle iscrizioni ed è previsto che sia pienamente operativo dal 15 gennaio 2019. All'Albo, gestito dall'Autorità anticorruzione, potranno iscriversi i professionisti, da quelli impegnati nella progettazione e direzione di opere come ingegneri ed architetti, a quelli del settore sanitario. Ci saranno pure molti altri professionisti come quelli fiscali, i notai, gli avvocati e addirittura gli esperti di pubblica sicurezza.La stazione appaltante, una volta scaduto il termine per la ricezione delle offerte, chiederà all'Anac i nominativi dei commissari esterni. Pescando dagli elenchi sulla base delle competenze necessarie, l'Autorità nei successivi 5 giorni invierà all'ente interessato la lista dei candidati che a sua volta procederà mediante sorteggio pubblico per estrarre dalla lista i nomi dei 3 o 5 commissari. I compensi indicati per i commissari di gara, nel caso si tratti di appalti di servizi di architettura e ingegneria, per importi a base di gara inferiori a 200mila euro, oscillano tra i 3 e gli 8mila euro. Per importi superiori a 200mila euro e fino al milione, il compenso lordo per singolo commissario varia da 3 a 15mila euro. Per importi che superano il milione, la tariffa oscilla invece da un minimo di 12mila ad un massimo di 30mila euro.

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

il FRIULI

Facciamoci gli appalti nostri

cantieri

è ancora operativa, nonostante manchino pochi giorni (entro il 15 gennaio) con il rischio che si blocchi tutto. Salvo che non si tratti di lavori e servizi tecnici, molti Comuni saranno costretti a rivolgersi all'Albo nazionale a costi tutt'altro che banali: perché la sola commissione di gara costerà tra i 20 e i 30mila euro.

LE CONTROMISURE

Pronti a riscrivere la normativa sulle gare

Graziano Pizzimenti

Graziano Pizzimenti, assessore regionale alle Infrastrutture conferma che la Regione sta facendo il possibile per limitare i problemi legati all'avvio del nuovo Albo nazionale dei commissari di gara. "Ho dato mandato agli uffici - conferma l'assessore - di trovare una soluzione interna alla Regione contando sulla nostra specialità, in maniera tale da produrre un regolamento interno snello ed efficiente, che permetta ai commissari già operanti sul nostro territorio di poter lavorare. Inutile dire che proprio la conoscenza della nostra realtà, oltre alla necessità di limitare i costi correlati alla nomina di commissari, che magari devono compiere lunghi viaggi perché arrivano da altrove, sono fattori essenziali".

Anche sul versante delle procedure di accesso alla piattaforma telematica per gli appalti, sulla quale non mancano le polemiche per l'eccessiva farraginosità – il capogruppo regionale degli edili di Confartigianato ha detto chiaro e tondo che l'alternativa è tra lo stare sulla tastiera del pc o lavorare - Pizzimenti garantisce che si sta facendo il possibile per porre rimedio, ma serve una rivisitazione completa del sistema burocratico dedicato agli appalti: "Le preoccupazioni di chi lavora sono fondate. Ho detto chiaramente in Consiglio che il lavoro più impegnativo nel 2019 non sarà trovare le risorse da spendere, ma riuscire a impiegare i fondi. Ho chiesto ai funzionari di trovare soluzioni per riorganizzare dal punto di vista giuridico e legislativo l'intero iter delle gare. A creare problemi è soprattutto la fase preparatoria, fatta di miriadi di autorizzazioni che allungano a dismisura i tempi. E' del tutto evidente che questo è uno dei problemi di fondo da risolvere per dare una smossa e velocizzare appalti che languono".

Nel caso del portale e-Appalti ci sono spazi per migliorare la situazione: "Ovviamente tutto è migliorabile - sottolinea Pizzimenti -, ma molto dipende da cosa c'è a monte, da quali sono le norme. Se riusciamo a rivisitare la normativa i benefici dovrebbero essere evidenti anche nell'utilizzo della piattaforma informatica. Stiamo studiando le soluzioni adottate dalle Province autonome di Trento e Bolzano dove le norme pare funzionino bene e cercheremo di adottare le scelte più adeguate basandoci anche su quell'esperienza".

TOTALE	2016		2017		2018			
	N. CIG	TOTALE IMPORTO AGGIUDICAZIONE	N. CIG	TOTALE IMPORTO AGGIUDICAZIONE	N. CIG	TOTALE IMPORTO AGGIUDICAZIONE	N. CIG	TOTALE IMPORTO AGGIUDICAZIONE
Sottosoglia	1.268	229.323.802,710	1.273	213.862.271,210	386	55.871.417,450	2.927	499.057.491,370
Soprasoglia	243	303.258.906,370	231	461.342.581,610	96	116.810.886,650	570	881.412.374,630
	1.511	532.582.709,080	1.504	675.204.852,820	482	172.682.304,100	3.497	1.380.469.866,000

Gli appalti in Friuli Venezia Giulia dal 2016 al 2018. Fonte: Regione Fvg -Direzione centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio

Certe soluzioni sembrano pensate appositamente per limitare l'acceso ai lavori pubblici per le realtà imprenditoriali di minori dimensioni

ARTIGIANI SOTTO SCACCO. Doveva semplificare le procedure e renderle più trasparenti. E invece gli sportelli virtuali per gli appalti penalizzano le piccole imprese, vera risorsa per il territorio

La trappola

Alessandro Di Giusto

Bella la rivoluzione digitale, sempre che non diventi l'ennesima via crucis. Se le aziende più strutturate non avranno troppi problemi ad affrontare questa nuova incombenza, il discorso cambia per le piccole imprese artigiane, già alle prese con la scarsità di lavoro e una burocrazia che non ne vuol sapere di allentare la presa.

Il portale regionale continua a suscitare forti perplessità

L'obbligo, entrato in vigore il 15 ottobre scorso, di partecipare alle gare d'appalto solo per via telematica si sta rivelando per gli artigiani un incubo, come se non bastasse il passaggio alla fatturazione elettronica. La digitalizzazione procede a tappe forzate, ma per il momento complica la vita alle imprese e crea più problemi di quelli che dovrebbe risolvere. L'accesso al portale Mepa, realizzato dal Ministero, è impegnativo, ma giudicato abbordabile. E-Appalti, l'analogo strumento messo a disposizione dalla Regione Fvg e realizzato da Insiel, sta invece facendo venire l'ulcera per la farraginosità delle procedure di iscrizione prima e di partecipazione ai bandi di gara poi, tanto da far invocare a gran voce interventi sostanziali per renderne più semplice l'utilizzo e per formare adeguatamente gli imprenditori che non possono permettersi di sostenere i costi legati a una struttura tecnica e amministrativa appannaggio delle aziende più grandi.

"Sui problemi legati agli appalti - spiega **Gino Stefanutti**, capogruppo regionale delle imprese edili di Confartigianato - potremmo parlare per ore. Quelli più seri li sta dando il portale regionale, che per chi non ha personale amministrativo a disposizione è un grosso ostacolo. Se questo strumento doveva servire a dare una mano alle aziende, ebbene dico che sono sulla strada sbagliata perché spesso le imprese artigiane si occupano di lavori piccoli dove i margini sono ristretti e non si può sostenere l'inevitabile aumento dei costi legati alla burocrazia. Il rischio

Un cantiere stradale, troppo spesso soffocato da carte e burocrazia

QUESTIONI SUL TAPPETO

- **Appalti al rallentatore**, in particolare quelli di importo più basso gestiti dai Comuni e molto spesso appannaggio delle imprese artigiane
- **e-Appalti Fvg**, il portale delle stazioni appaltanti del Friuli-Venezia Giulia, prevede procedure di registrazione e partecipazione ai bandi troppo farraginose
- **Carenza di formazione** dei piccoli artigiani e necessità di affidarsi a personale amministrativo o a consulenti con aggravio dei costi
- **Incertezza sui destini** delle centrali di committenza legate alle Uti e sulle procedure seguite da ogni stazione appaltante
- **Entrata in vigore** delle norme sulla fatturazione elettronica

> La Regione può adottare una propria normativa dedicata ad appalti e lavori pubblici per velocizzare le procedure

del 'digitale'

è che siano tagliate fuori molte piccole realtà. Sorge il dubbio che questi sistemi servano a sfoltire la concorrenza più che a gestire gli appalti. Viviamo una fase di profondo cambiamento e sappiamo che dovremo adeguarci, ma dalle istituzioni ci aspettiamo aiuto e non ulteriori ostacoli".

"Siamo pronti a imparare, ma se manca il lavoro è tutto inutile"

"Possiamo anche imparare a usare la tastiera e perderci sopra delle ore, ma se poi non c'è lavoro è tutto inutile. La carenza di appalti resta un grave problema e, come se non bastasse, anche l'incertezza sulla sorte delle Uti e delle loro centrali di committenza amplifica le preoccupazioni".

PROPOSTA DALL'OPPOSIZIONE

Prima le friulane! Le Pmi locali vanno agevolate. Il Patto: "Trento e Bolzano lo stanno già facendo"

Le difficoltà delle imprese regionali, in particolare quelle medio-piccole, sono note da tempo. La questione è sbarcata anche in Consiglio regionale dove i consiglieri regionali di Patto per l'Autonomia, **Giampaolo Bidoli** e il capogruppo **Massimo Moretuzzo**, con una mozione - firmata anche da **Mara Piccin** di Forza Italia e **Mariagrazia Santoro** del Pd - avevano sollecitato una discussione in aula sui contratti e sui lavori pubblici quale occasione di sviluppo per l'intero territorio regionale, prendendo ad esempio le due Province autonome di Trento e Bolzano che già legiferano in tema di appalti e contratti pubblici, prevedendo anche interventi di agevolazione per la partecipazione agli appalti delle piccole e medie imprese locali.

"I lavori pubblici sono un settore fondamentale e imprescindibile per l'economia e la società della nostra regione – hanno ribadito i due consiglieri dopo il voto favorevole dell'aula -. Abbiamo invitato il Governo regionale ad attivarsi affinché, attraverso l'azione della Commissione paritetica, ci si impegni a esercitare le competenze autonome del Friuli-Venezia Giulia per adottare una normativa regionale propria su appalti e lavori pubblici. Questo per due motivi: semplificare e velocizzare le procedure a favore delle stazioni appaltanti e privilegiare nell'assegnazione dei lavori le imprese del nostro territorio, cosicché le opere pubbliche possano essere realizzate in maniera efficiente e con una profonda ricaduta economica e sociale sulla regione".

Con la mozione, Bidoli e Moretuzzo hanno chiesto alla Giunta di "dar corso alla volontà di regolare a livello territoriale alcuni aspetti della materia dei lavori pubblici già manifestata dall'amministrazione regionale attraverso alcune direttive vincolanti emanate in materia (seppure non sempre applicate dalle stazioni appaltanti, anche a causa di alcuni dubbi sulla qualificazione giuridica delle stesse), frutto del confronto con associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e Anci, a dimostrazione del fatto che lo stesso tessuto economico e la comunità regionale sono sensibili al tema. La disciplina regionale - concludono i due consiglieri - dovrebbe dare seguito e potenziare le linee ispiratrici delle direttive vincolanti, per adottare regole e processi plasmati sui concreti bisogni della realtà del Fvg".

I consiglieri regionali Gianpaolo Bidoli e Massimo Moretuzzo

Opinioni

I Comuni oggi soffrono per la mancanza di personale e di risorse. E i cittadini non vogliono sapere di nuove tasse

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Regione: il 2019 sarà l'anno della riforma degli Enti locali

Il dado tratto e la maggioranza ha deciso che il 2019 sarà l'anno della riforma degli Enti locali in Friuli - Venezia Giulia. Una riforma che molti a centro destra vedono come riscatto alla cancellazione delle Province effettuata dalla maggioranza di centro sinistra, decisa dalla giunta Serracchiani con il forte appoggio del presidente del Consiglio di allora, Matteo Renzi, ma che dopo il referendum del 4 marzo 2017 - che ha segnato il fallimento della politica renziana - ha lasciato la nostra regione senza l'ente intermedio consegnando ai cittadini le tanto vituperate Uti, Unioni territoriali intercomunali.

Ora la giunta Fedriga vuole ripristinare quell'ambito con altri enti elettivi, cosiddetti di area vasta. Dato che siamo terra di autonomia, i Comuni non saranno obbligati a stare assieme, ma dovranno collaborare in un ente intermedio che avrà il compito di farsi carico delle competenze sovraccomunali ora accentrate dalla Regione. Insomma si tornerà a parlare di riforme e qualcuno già sta dicendo che sono riforme a metà, dato che le Uti resteranno in vigore per Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia. Resta in fatto che, standо quanto dichiarato dall'assessore competente Pierpaolo Roberti, "sarà la volontà di assicurare al sistema la massima elasticità, garantendo ai territori la possibilità di autodeterminarsi e, quindi, di decidere con chi volevano collaborare", la stella polare della nuova riforma.

Pierpaolo Roberti

Il paradigma quindi viene rovesciato lasciando alle Comunità la decisione finale. Ora da molti ambiti viene chiesto di ripristinare proprio le Province e chissà se la nuova maggioranza del governo nazionale Giallo-verde, tenterà la carta di una revisione delle legge costituzionale per ripristinarle? Intanto, si dice che le aree vaste potrebbero ricalcare le stesso Province di un tempo. La cosa più importante che chiedono gli amministratori è la sostanziale sburocratizzazione dell' iter costitutivo e la velocità di attuazione, perché a forza di riforme si può anche 'morire' e la situazione generale, soprattutto economica, esige meno formule e più sostanza. I Comuni soffrono di mancanza di personale e risorse e i cittadini di nuove tasse non ne vogliono più sapere.

Sono in arrivo enti di area vasta, elettivi e ai quali i Comuni potranno decidere di non aderire

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Cerneglons, per addestrarlo a essere più feroce chiamano Spread il cane dobermann a guardia della villa.

Dal dottore. "And'ai l'enfisema, boe cjan. No pai le flât tax nencje di muart!"

Energie rinnovabili. L'Italia punterà su solare ed eolico: pronto il primo modello di Panda a vela.

Buche a Roma: interviene l'Esercito perché ormai trattasi di trincee.

Solidarietà della Cina al presidente francese Macron: sono convinti che i Gilet Gialli siano una creazione di Dolce & Gabbana.

Premiata salumeria Italia. "Uè signó, la mortadella... sono venuti 2,04 etti... che faccio? Lascio?"

Per le buche di Roma intervento del Genio... militare, perché quello della lampada si era arreso.

Rubrica realizzata in collaborazione con la cattedra di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Udine

A di AGRICOLTURA

L'Agricoltura, assieme alla foresta e alla pesca, è oggetto di una delle politiche fondamentali del diritto dell'UE (PAC), a cui è dedicato ben il 38% del bilancio dell'UE.

La Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea dirige la PAC, prefiggendosi di: controllare e regolare la produzione di sufficienti quantità di cibo all'interno dell'UE; garantire la sicurezza del cibo, anche attraverso la diffusione di marchi di qualità volontari dell'UE; proteggere gli agricoltori da crisi di mercato, concedendo o autorizzando aiuti economici da destinarsi all'ammodernamento dei fondi e, in generale, al sostegno delle comunità rurali e del livello di occupazione; nonché tutelare l'ambiente e il benessere degli animali.

Negli ultimi decenni la PAC ha subito radicali mutamenti per far fronte a nuove sfide.

Un attento sguardo, infatti, è stato rivolto al rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare e a pratiche agricole sempre più *green*, come, ad esempio, l'incentivo all'uso di sottoprodotti e di prodotti di scarto per la produzione di energia elettrica pulita.

Inoltre, la PAC ha favorito anche lo sviluppo di relazioni commerciali eque e solidali con Paesi in via di sviluppo, al fine di agevolare la vendita dei loro prodotti all'interno dell'UE, attraverso l'adozione di misure compatibili e non alterative della concorrenza.

Le prospettive future prevedono una sempre maggior centralità della PAC, in quanto, a causa della crescita demografica e della maggior domanda di alcuni prodotti alimentari (specie la carne), occorre raddoppiare la produzione alimentare mondiale entro il 2050. Questo obiettivo, però, va rispettato tenendo in conto degli impatti climatico-ambientali. L'impresa è ardua ma l'Europa ce la farà!

41,5 miliardi

La somma in euro stanziata dall'Unione europea a favore dell'Italia per gli anni dal 2014 al 2020 a sostegno delle misure della PAC

DOMANDA & RISPOSTA

Cosa sta facendo l'Ue per far ripartire l'economia?

Risponde **MAURIZIO MARESCA** *

La domanda corretta non è che cosa fa la Ue (che fa e ha fatto fin troppo). Quella giusta da porsi, invece, è: "che cosa sarebbe l'Italia senza?".

Del resto, l'Italia non è altro che un medio-piccolo 'insignificante' Paese periferico, con una situazione politica non affidabile, con una economia assolutamente subalterna, nell'impossibilità, da Paese esportatore, di valorizzare e di commercializzare i propri beni e servizi e del tutto chiuso alla cooperazione economica internazionale!

*Docente di Diritto dell'Unione europea

Con il patrocinio di

La verità processuale però parla "solo" di associazione a delinquere e non contempla l'aggravante di "strage"

Lo scoppio che frantumò

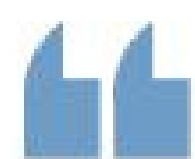
STRAGE DI NATALE. Vent'anni fa a Udine l'uccisione di tre poliziotti segnò il punto di non ritorno: il Friuli non era un'isola felice, ma terra di conquista per le grandi organizzazioni criminali

Valentina Viviani

Ore 5.45 del 23 dicembre 1998. Su Udine comincia un'alba livida, fredda come è tipico dell'ultimo mese dell'anno. E' ancora buio: le strade sono illuminate dai lampioni e anche, dato il periodo, dalle luminarie natalizie che addobbano le vie della città. Da un negozio di telefonia alla fine di Viale Ungheria esce del fumo scuro: è quello che fa scattare l'allarme e attira l'attenzione di un passante che chiama la Polizia.

Si indagò sulla criminalità albanese che gestiva droga e prostituzione

Sul posto arrivano una volante e il proprietario del negozio, **Paolo Albertini**. Un poliziotto nota, attaccato alla serranda, uno strano oggetto. Prova a staccarlo. È una strage. La bomba a mano M52 attivata dall'incendio uccide tre poliziotti – **Giuseppe Guido Zanier**, 34 anni, **Adriano Ruttar**, 41 anni e **Paolo Cragnolino**, 33 anni – e ferisce Albertini e un altro agente, **Alberto Bianco**. In un primo tempo si pensò a una vendetta nei confronti del titolare del negozio, ma ben presto questa pista venne abbandonata. Le indagini si concentrarono sulla Udine notturna di quegli anni e portarono alla luce una organizzazione criminale albanese che controllava traffici di droga e prostituzione. Durante il processo le accuse di strage non ressero, ma rimasero quelle di associazione mafiosa e sfruttamento della prostituzione.

Nel 2013 la revisione dell'appello disposta dalla Cassazione ha fatto cadere le accuse più gravi, quelle di strage (perché il fatto non sussiste) e di associazione mafiosa (ridimensionata alla "semplice" associazione a delinquere). "Di fatto, i nostri colleghi caduti non hanno avuto giustizia" – ha commentato il Questore di Udine, **Claudio Cracovia**.

I poliziotti caduti non hanno mai avuto giustizia

Ormai in Italia non esistono territori immuni dalle mafie

Fin qui la vicenda di tre vittime di un delitto ancora senza colpevoli.

Vent'anni dopo la strage, al di là della memoria (sul luogo della strage una targa ricorda quel drammatico episodio, mentre poche settimane fa a Cassacco un parco è stato intitolato a Zanier, medaglia d'oro al valor civile) resta la certezza che il 23 dicembre 1998 segnò una linea di demarcazione.

Ci fu un "prima" e c'è stato un "dopo" perché il Friuli, quella mattina, si svegliò cambiato. L'illusione imperante - nonostante un passato pesante legato agli anni di piombo – era che la nostra fosse un'i-

> In 20 anni molte indagini hanno portato alla luce infiltrazioni criminali in Fvg

l'illusione

A sinistra immagini del luogo della strage. Qui sopra, la targa commemorativa e come si presenta oggi l'angolo di Viale Ungheria dove avvenne l'esplosione. In basso, le vittime: Adriano Ruttar, Paolo Cragnolino e Giuseppe Guido Zanier

sola felice, dove la criminalità organizzata non esisteva, dove "certe cose non succedevano". Invece la mafia in Friuli c'è.

> **La presenza di mafia, camorra, 'ndrangheta oggi non è sporadica**

Proprio quella tragedia di una mattina di dicembre ci ha fatto aprire gli occhi davanti a piccoli o grandi episodi (traffico di droga, appalti, riciclaggio di denaro) e a centinaia di arresti che provano la presenza di tutte le principali organizzazioni criminali nella nostra regione. La più recente conferma dell'attività del famigerato clan dei Casalesi anche in Friuli Venezia Giulia è arrivata pochi giorni fa, con l'arresto di 7 affiliati alla camorra eseguito dalla Direzione investigativa antimafia di Trieste.

Lo sottolinea anche il Procuratore generale antimafia, **Federico Cafiero De Raho**: "Oramai in Italia non ci sono più territori tranquilli e la presenza di mafia, camorra, 'ndrangheta non è certamente episodica. In tutte le procure vi sono elementi dimostrativi di presenze di organizzazioni criminali di matrice mafiosa. Oggi ovunque esiste una barriera del contrasto antimafia. E' evidente che le forze in campo sono sempre troppo esigue rispetto alle esigenze".

IN BREVE

È Natale: furto di offerte

Offerte per i poveri nel mirino dei ladri a **Racchiuso di Attimis**, nella chiesa di San Silvestro Papa. Ad accorgersi che qualcuno aveva vuotato la cassetta delle elemosine è stato il parroco, don Vittorino Ghenda, che ha segnalato il furto ai carabinieri della stazione di **Faedis**.

La chiesa di Racchiuso

Si tratta di una somma tra i 50 e i 100 euro, donati dai fedeli della borgata per le festività del Natale. Non è la prima volta che accade: nel gennaio scorso, pedinato dalle perpetue, era finito nei guai un uomo di 54 anni di **Udine**, denunciato a piede libero per aver rubato le offerte sia nella chiesa di Racchiuso che in quella Parrocchiale di Attimis.

Rubano pure le bambole

Serie di furti nelle case in provincia di Udine. A **Cervignano** i topi d'appartamento hanno rubato oro e soldi da un alloggio di via Fontana dove è stata forzata la porta di ingresso. A **Corno di Rosazzo** due i colpi, uno in un alloggio di via Colli Orientali e uno a Visinale dove sono spariti bigiotteria, profumi e prodotti per l'igiene personale. A **Manzano**, infine, i malviventi hanno preso di mira una dimora in località **Poggiobello** dalla quale sono state rubate bambole, giocattoli, soprammobili di pregio e due borse da donna.

Ambulanza si schianta

È finito all'ospedale di **San Daniele** l'autista di un'ambulanza della Croce Rossa di Udine coinvolto in un incidente frontale a **Rodeano di Rive d'Arcano**. Il conducente, un uomo di 48 anni, era alla guida del mezzo d'emergenza e stava percorrendo via Nazionale diretto all'ospedale di **Udine**, con due pazienti a bordo. Per cause in corso di accertamento, pare per un malore, l'autista ha perso il controllo dell'ambulanza che si è schiantata contro una Toyota Yaris condotta da una giovane docente di **Conegliano**. La donna, 25 anni, è rimasta lievemente ferita. Illesi, per fortuna, i due pazienti trasportati dall'ambulanza, che sono stati accompagnati al Santa Maria della Misericordia con un'altra autolettiga.

La scena dell'incidente

Opinioni

Crisi post 2007: in dieci anni il Fvg ha perso 3 miliardi di Pil, pari al 7,6 per cento. Però 8 regioni hanno fatto meglio di noi

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Un regalo di Natale per migliorare la situazione regionale

Qui serve un approccio verso l'economia e la società di tipo inclusivo e non meramente caritatevole

Il 5 giugno 2018 presentando il mio libro 'RilanciaFriuli' all'Università di Udine esortavo a rilanciare la nostra economia onde recuperare almeno i 3 miliardi di Pil persi nella crisi post-2007. La conseguenza, infatti, è stata un salasso in termini di lavoro inutilizzato (oltre 74mila persone tra disoccupati, scoraggiati e sospesi), di imprese e di export in calo, di impoverimento sociale e di radicamento delle povertà estreme (da cibo, da farmaci, da cure mediche). Il dato del Pil 2017 era una mia stima posto che quello consuntivo di fonte Istat è disponibile solo a dicembre. Con soddisfazione correggo ora l'errore contenuto in quella mia stima: il Pil perso non ammonta a 3mila milioni, bensì a 2.940.

Nei primi nove mesi gli occupati del Fvg sono cresciuti solo dell'1,5% contro il 3,4% dell'Italia

Rimane, quindi, confermato che il Pil perso dal Fvg nella grande crisi è pari al 7,6%, che 8 regioni fanno meglio della nostra e che l'economia della provincia di Udine si colloca nella coda dell'analoga classifica di livello provinciale. Un confronto illuminante? L'Italia perde il 5,1% del proprio Pil, il Nord-Est il 2,2%, il Nord-Ovest appena l'1,7%; la Basilicata cresce dello 0,7%, la Lombardia del 2,1%, il Trentino Alto Adige del 4,8%. Come spiegare la nostra performance? Con la forte sofferenza patita nella fase della crisi profonda (-10,6% del Pil nel periodo 2008-2013) e con la particolare debolezza sperimentata nella fase della 'ripresina' (più 3% nel restante periodo 2014-2017). L'Italia nella ripresina? Cresce del 3,8%, il Nord-Ovest ed il Nord-Est del 4,9% così come l'Emilia Romagna, il Veneto del 5,7%, la Lombardia del 6,2%.

Confrontando l'evoluzione occupazionale dei primi 9 mesi del 2018 rispetto ai primi 9 mesi del 2014, troviamo che gli occupati crescono dell'1,5%. Cosa significa? Che il dato ci colloca al 17° posto della classifica regionale, mentre la media italiana è del 3,4%, del 4,7% quella del Mezzogiorno, del 3,2% per il Nord-Ovest e del 3% per il Nord-Est. C'è una morale in tutti questi numeri, una morale che non contrasta affatto con quella dell'incombente Natale? Eccome, se c'è, anzi è più di una! La prima è che non bisogna mai dire le bugie sui numeri soprattutto quando descrivono lo stato di forte malessere e di depressione economica, sociale, umana. La seconda è che serve un approccio verso l'economia e la società di tipo inclusivo e non meramente caritatevole o, peggio, ponziopilatesco. La terza è che l'autonomia speciale del Fvg o viene orientata a ciò o rimane privilegio di pochi eletti. Attendiamo, perciò, un regalo postumo del Natale 2018.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 21 dicembre

SABATO 22 dicembre

DOMENICA 23 dicembre

tiareshopping.com

DAL 1° DICEMBRE
AL 6 GENNAIO
con un acquisto
minimo di 150€
TIARE ti rimborsa
le spese di trasporto*

A NATALE NON TI STRESSARE, IL TRASPORTO LO RIMBORSA TIARE

VILLESSE (GO)

Riservato a tutti

IKEA

*Iniziativa promozionale riservata ai soci IKEA FAMILY. Scopri i negozi aderenti e il regolamento completo su tiareshopping.com e presso l'infopoint

Presto il cambio dello statuto per fare entrare tra i grandi elettori anche la Fondazione Friuli

La fondazione inaugura una nuova strategia

Oldino Cernoia

MOIMACCO. Motore culturale sempre più legato al territorio. Il nuovo presidente Cernoia anticipa le novità di Villa de Claricini Dornpacher

Rossano Cattivello

Rilancio dell'attività culturale, anche attraverso un maggior coordinamento con altre realtà del territorio. A pochi giorni dalla sua nomina, il nuovo presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher indica la strada che sarà imboccata nel 2019. **Oldino Cernoia**, una vita da dirigente nel mondo della scuola e della formazione, ha appena raccolto da **Giorgio Trusgnich** il testimone di una realtà nata cinquanta anni fa, nel 1968, con il lascito dell'ultima discendente del casato nobiliare. È una fondazione che ha lo scopo di gestire il complesso edilizio di Bottenicco di Moimacco e promuovere attività culturali, utilizzando i proventi dell'azienda agricola e vinicola annessa. Un motore imprenditoriale, quest'ultimo, che è oggi gestito dall'enologo **Paolo Dolce**, dopo la prematura scomparsa l'anno scorso di **Mariolino Snidaro**.

La Villa del '600 già da sola ha un valore storico e artistico di rilievo, ma è arricchita ulteriormente da una biblioteca con oltre cinquemila volumi, che conserva testi di interesse sia locale sia internazionale. Ed è sempre la villa stessa a essere vocata quale contenitore di iniziative, sia espositive sia musicali.

Per tessere nuove relazioni, il neopresidente Cernoia – già rettore del Convitto nazionale 'Paolo Diacono' di Cividale e attualmente vicepresidente dell'Ente Friuli nel Mondo - ha intenzione di completare un percorso già avviato dai precedenti amministratori. Quello cioè di inserire in statuto tra i 'grandi elettori' del consiglio di amministrazione, oltre ai già presenti Comune di Cividale, Accademia di Scienze e Sovrintendenza, anche la Fondazione Friuli per creare una cinghia di trasmissione con la più importante realtà filantropica friulana.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Comec Group cresce, investe e pure assume

In quello che fu un tempo il triangolo della sedia, ci sono aziende che hanno saputo scrivere una storia diversa da crisi e declino. Una di queste non solo ha archiviato un fatturato 2018 in crescita a doppia cifra, ma annuncia nuovi investimenti e ulteriori assunzioni. È Comec Group di San Giovanni al Natisone, specializzato nella progettazione e realizzazione di sistemi per la lavorazione del legno. Nell'esercizio che si chiude ha realizzato oltre 15 milioni di ricavi, con un aumento del 20% rispetto al 2017. Punto di forza consolidato è la presenza sul mercato estero, dove il gruppo – che conta anche le controllate Camam e Dlm - realizza più del 90% delle vendite. Ma Comec Group vuole farsi conoscere non solo per i risultato di bilancio, ma anche per il ruolo sociale e il legame con il territorio. Le performance economiche, infatti, hanno portato ulteriori nuove assunzioni di personale. Negli ultimi dieci anni i dipendenti sono passati da 50 agli attuali 90, venti dei quali hanno meno di 30 anni di età.

Fondamentale, poi, il capitolo investimenti, che ha interessato l'azienda specialmente negli ultimi due anni e proseguiranno anche nel 2019. Tre nuovi centri di fresatura di ultima generazione, del valore di 2 milioni di euro, sono stati aggiunti nella Dlm per consentire un salto di qualità nelle lavorazioni meccaniche e nell'organizzazione della filiera interna al gruppo. Altri 3 milioni di euro sono poi stati investiti in nuovi immobili, per un ciclo di ampiamento degli spazi produttivi e degli uffici che si concluderà il prossimo anno.Comec Group è divenuta una Smart Factory grazieall'implementazione del sistema Industria 4.0 per la gestione dei centri di lavoro, ben 13 nella Dlm. Si tratta di una nuova organizzazione del lavoro, fondata sulle tecnologie della comunicazione, che consente una crescita della produttività e dell'efficienza su cui il gruppo friulano punta per il futuro.

Boom di utenti: le persone da questa forma di assistenza sono passate dalle 105 del 2005 alle 4.372 del 2016

FRIULI OCCIDENTALE.
Più coordinamento e meno burocrazia: così il Tribunale intende migliorare i servizi per gli amministratori di sostegno

Anziani assistiti,

Hubert Londero

Nel Pordenonese e nel Portogruarese nel 2005 i fascicoli aperti erano solamente 105. Dopo 11 anni, il loro numero era salito a quota 4.372. Stiamo parlando delle persone seguite dall'amministratore di sostegno, figura che ha il compito di seguire, sostenere, rappresentare e assistere chi, a causa di menomazioni psichiche o fisiche, è nell'impossibilità di provvedere in tutto o in parte alle funzioni della vita quotidiana.

E in una decina d'anni, il Tribunale di Pordenone, che ha competenza sul territorio dell'ex provincia e su quello del Veneto orientale, è diventato un vero e proprio modello a livello nazionale. Nella città sul Noncello esiste già un collaudato piano di integrazione che coinvolge i giudici tutelari, il personale di cancelleria, gli avvocati, i Comuni, le associazioni di volontariato, i servizi sociali e le case di riposo.

"Con i nostri 10 sportelli di prossimità attivi in provincia e in Veneto orientale - spiega il presidente del Tribunale di Pordenone, **Lanfranco Tenaglia** - rappresentiamo un'esperienza unica in Italia. La nostra è la realtà con la presenza più capillare e coordinata di iniziative a favore degli amministrati di sostegno. Così si è creata una rete sinergica che sfrutta le potenzialità della tecnologia e ottimizza il servizio. E' evidente che sempre più cittadini ricorreranno in futuro a questo strumento giuridico di assistenza".

L'età media degli assistiti è di 72 anni per gli uomini e di 82 per le donne

Nel prossimo futuro tale modello sarà ulteriormente potenziato, grazie a due progetti. Il primo, sostenuto dalla Fondazione Friuli, si chiama 'Legami di prossimità' e punta all'utilizzo di dispositivi tecnologici per la gestione dei ricorsi in forma elettronica e realizzare videoconferenze tra giudice e benificiario, oltre formare il personale interessato. L'altro, chiamato 'Sostieni il tuo vicino' e finanziato dalla Regione, mira a promuovere incontri di coordinamento e sensibilizzare la cittadinanza sul tema. Insomma, obiettivo è di tagliare i passaggi burocratici e coordinare tutti i soggetti coinvolti.

"Siamo i primi a livello nazionale - dice **Rosanna Rovere**, presidente dell'Ordine degli avvocati di Pordenone - ad aver

A fianco, il presidente del Tribunale di Pordenone Lanfranco Tenaglia (sopra) e il presidente dell'Ordine degli avvocati di Pordenone Rosanna Rovere

CRO DI AVIANO

Una mostra in onore di Padre Marco d'Aviano

Resterà aperta fino al 10 gennaio del prossimo anno la mostra personale del pittore e disegnatore di Caneva Pier Antonio Chiaradia e dedicata a Padre Marco d'Aviano e alla sua terra. L'esposizione è stata allestita al Centro di riferimento oncologico situato nel paese che diede i natali al frate cappuccino che nel 17° secolo riuscì a coalizzare le potenze cristiane e a fare in modo che queste fermassero militarmente l'avanzata dell'Impero turco, arrivato fino alle porte di Vienna. Chiaradia ha realizzato anche il ritratto del religioso e diplomatico friulano collocato nella cappella del Cro a lui dedicata.

Sopra, il pittore Pier Antonio Chiaradia; a fianco il dipinto che ritrae Padre Marco d'Aviano ospitato nella cappella del Cro

> Sul territorio ci sono 10 sportelli, uno per ogni capoluogo mandamentale

Pordenone fa scuola

lanciato un protocollo con linee guida sulla nomina, la formazione e l'indennità di chi è chiamato a occuparsi dei soggetti in difficoltà. Stiamo creando una categoria specializzata di professionisti del settore. Organizziamo corsi di aggiornamento per una tutela sempre puntuale e attenta alle necessità dell'amministrato. In questo senso la professione assume quel ruolo sociale che le è attribuito dalla Costituzione".

Ma chi sono le persone che hanno bisogno dell'amministratore di sostegno? Nel circondario del Tribunale di Pordenone sono state attivate 1,3 amministrazioni di sostegno ogni 100 adulti residenti e riguardano per la maggior parte persone con oltre 65 anni. Preponderante è la presenza femminile (62%), in particolare tra gli ultra ottantenni. I maschi sono maggioritari fino ai 79 anni.

Tra gli utenti anziani non autosufficienti, disabili e anche soggetti ludopatici

L'età media è 78 anni (72 per i maschi, 82 per le donne). Per quanto riguarda le problematiche degli assistiti, il 28,5% ha disabilità (18% fisica, 8% intellettiva), 11,7% ha problemi di salute mentale, il 57,9% comprende anziani non autosufficienti o con demenza e il 2,0% è composto persone con dipendenze patologiche, soprattutto ludopatia.

PERTEGADA DI LATISANA (UD)

SABATO 5 GENNAIO 2019

30ª FOGHERA TAL TIMENT

Quante volte dovendo dare una spiegazione ad un fenomeno in espansione ci si è chiesto come una passione che accomunava in origine un esiguo numero di persone possa col tempo entrare nell'animo della gente con forza tale da diventare indissolubile.
Chissà qual'è la ragione che spinge un numero sempre più importante di persone a partecipare alla "Foghera di Pertegada", diventato ormai a furor di popolo il più suggestivo e sentito falò epifanico della Riviera Friulana, acceso da ben 28 anni sulle acque del fiume Tagliamento, tutti in attesa del fumo del "pignarul" per conoscere gli auspici dell' anno nuovo.
Farsi un'idea delle dimensioni raggiunte dall'evento è presto detto: migliaia di persone per la maggior parte friulane e venete, ma anche di provenienza austriaca e tedesca, si riuniscono ogni anno sulla riva del Tagliamento, una pira alta ben 22 metri, quintali di pinza ed ettolitri di vin brulé consumati.
Il fuoco, elemento primordiale, consegnato dalle fiaccole delle canoe e l'acqua, simboleggiata dalle canoe, in pratica una vera e propria kermesse in perfetta simbiosi tra festosità dell'evento ed aspetto storico-culturale.

Amici della Foghera

IL PROGRAMMA

18:00
Apertura chioschi enogastronomici

20:00
Inizio dello spettacolo con benvenuto ai presenti

20:15
Benedizione dei presenti e della Foghera

20:25
Fiaccolata sul fiume con il gruppo
"Kayak Fiume Corno FVG" di castello di Porpetto

20:40
Accensione di grande falò galleggiante
sul fiume Tagliamento

20:50
Spettacolo pirotecnico sulle acque
del fiume Tagliamento

Molti contratti a tempo determinato in altre aziende non sono stati rinnovati

Senza lavoro da

RONCHI DEI LEGIONARI. Con la chiusura della Detroit persero l'impiego oltre 150 operai. Solo pochi sono riusciti a ricollocarsi

Ivan Bianchi

Era il 22 maggio 2015, e gli oltre centocinquanta dipendenti della Detroit di Ronchi dei Legionari uscivano definitivamente dallo stabilimento. Anche se negli ultimi giorni non avevano utilizzato i macchinari, fu l'ultimo giorno in cui poterono veramente dire di essere dipendenti di quell'azienda che per decenni, cambiando nomi e proprietà, aveva lavorato nel campo della refrigerazione e non solo.

"Si era raggiunta una professionalità invidiabile" racconta **Moreno Soranzio**, ex Rsu, che ha seguito in prima persona tutto l'iter della chiusura, dalla cassa integrazione al contratto di solidarietà. Fino all'epilogo ormai ben noto.

"A un anno di distanza avevo stilato un primo bilancio", prosegue Moreno che è rimasto per tanto tempo in contatto con numerosi ex dipendenti. In molti, però, erano ancora alla ricerca di un lavoro, e i contratti sottoscritti erano tutti a tempo determinato.

I più fortunati hanno trovato soltanto una occupazione precaria

"Tanti - spiega Moreno - sono nati in termini di lavoro qua e reinserirsi in altre realtà è molto difficile". Cinque di loro, va detto, hanno accettato l'invito della proprietà ad andare a lavorare a Belluno, nell'altro stabilimento, ma da quanto riferito nemmeno lì la situazione è rosea. E finora, a quattro anni di distanza, la situazione è rimasta pressoché invariata, se non che alcuni di questi contratti, rinnovati per qualche volta, sono stati chiusi l'altro mese senza rinnovo.

> Da parte della classe politica solo 'sfilate', ma nessun concreto sostegno o solidarietà

tre anni

Lo stabilimento ormai chiuso a Ronchi dei Legionari

Va detto come, prima della chiusura definitiva, c'erano stati ipotesi di acquisto da parte di grosse aziende, ma tutto era sfumato".

"Ci si è affidati, in regione, alle persone meno adatte - prosegue Moreno, che ricorda anche - la sfilata di numerosi politici sia locali che regionali" e la "mancata presenza del sindaco di allora a portare la solidarietà ai lavoratori riuniti in assemblea. All'epoca - sono ancora le parole di Soranzio - il prodotto che usciva era di qualità ed eravamo gli unici con una sala prove, per cui un minimo di ricerca si faceva. Si poteva salvare tutto con un po' di innovazione".

Salvataggio che, nonostante la lettera anche di Papa Francesco, non è avvenuto.

MONFALCONE

Entro il 2019 l'ospedale San Polo avrà la risonanza magnetica

All'ospedale San Polo di Monfalcone sarà operativa nel giro di 12 mesi una nuova macchina per la Risonanza magnetica nucleare (Rmn) ad alte prestazioni, capace di eseguire tutte le tipologie di indagini sull'intero corpo spaziando dal campo neuroradiologico a quello osteoarticolare, addominopelvico e angiografico. Lo ha annunciato oggi il vicepresidente del Friuli-Venezia Giulia con delega alla Salute, **Riccardo Riccardi**, dopo la sottoscrizione definitiva dell'intesa con la ditta produttrice del macchinario. "Con questa strumentazione - ha voluto precisare Riccardi - il San Polo avrà una dotazione che lo avvicina, per questo genere di indagini, a un ospedale di tipo hub, offrendo una varietà di esami diagnostici ad ampio spettro e con un'importante capacità prestazionale". Ipotizzando un utilizzo normale della nuova Rmn sarà possibile, infatti, sottoporre ad indagine circa 4.000 pazienti l'anno, effettuando esami di altissimo livello diagnostico con utilizzo della spettroscopia e studi cardio RM morfologici dinamici e di caratterizzazione tessutale. Tutte prestazioni che solitamente sono offerte da strutture ad alta specializzazione.

Opinioni

Il 52° Rapporto Censis ci mostra un Paese sempre più frammentato socialmente e con redditi diseguali

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Un antidoto contro l'incattivimento sociale

Il 52° rapporto Censis sulla società italiana delinea un Paese in declino, con una frammentazione sociale e geografica crescente e redditi sempre più diseguali. Cala la fiducia dei giovani verso il futuro e cala la spesa per l'istruzione (3,9% del Pil contro il 4,7% della media europea). Emergerebbe secondo il Censis anche un certo 'sovranismo psichico', la propensione diffusa al 'cattivismo' verso 'il diverso' e in particolare verso l'immigrazione, regolata o no. Infine - ohibò - emergerebbero già delusioni verso il nuovo governo gialloverde che annunciava roboanti 'cambiamenti epocali' (e invece fa molti pasticci).

Ci vogliono investimenti pubblici e privati, ma soprattutto serve che il cittadino ritrovi cuore e gambe

In questi anni di recessione strisciante, vari istituti hanno denunciato la situazione italiana in termini critici. Nel 2016 Censis parlava di un'Italia involuta, dove la gig economy (i lavoretti precari) impedisce occupazione adeguata e mina le certezze professionali e personali soprattutto ai giovani millennials. Un Paese che sopravviveva grazie alle risorse private accumulate, che spesso servono alle famiglie per i crescenti costi dell'assistenza sanitaria. Solo grazie all'export e al turismo l'economia recuperava un minimo ritmo, seppur insufficiente. Nel 2017 l'Istat confermava lo stop dell'ascensore sociale e la disgregazione delle vecchie classi sociali (operaie soprattutto) con il crollo dei redditi del ceto medio. In quell'anno Cerved vedeva peraltro una certa ripresa del made in Italy e delle piccole imprese in alcune aree del nord Italia, ripresa invece oggi rimessa in discussione per ragioni esterne (guerre commerciali) e interne.

Che fare allora? Al di là dei fenomeni geopolitici necessitano strategie neokeynesiane basate su investimenti pubblico-privati nei territori martoriati, nel patrimonio edilizio e verso i beni intangibili. Un impegno di decenni, perciò le risorse devono essere anche europee (altro che sovranismo...) favorendo investitori esteri di qualità. Ma occorre soprattutto che ci siano le gambe e il cuore della gente, cioè di ciascun cittadino attivo. Come rilevano da vent'anni molti studi (per restare in Europa Giddens, Dahrendorf, Bauman) è un problema di ogni società moderna. Così anche da noi l'idiozia della 'rottamazione' acefala e il (vecchio e bolso) mito del filo diretto capo-popolo illudono, ma non funzionano. Anche oggi i corpi sociali intermedi e il volontariato (circa 6 milioni di italiani) sono essenziali per la coesione sociale e per la mobilitazione di risorse professionali per fare 'meglio con meno' nell'ottica di una nuova 'economia civile' sostenibile e multicontributiva. E ovviamente occorre dare spazio alla cultura manageriale e all'autoimprenditorialità sia nelle forme di lavoro autonomo, sia in quelle di lavoro dipendente. Scorciatoie non ci sono.

FALISCJIS Average Furlan Guy

PRODOTTI PIÙ CERCATI DAGLI UTENTI SU AMAZON DURANTE GLI SCONTI NATALIZI

IN ITALIA

amazon.it

decorazioni natalizie

IN FRIULI

amazon.it

kit per purcittare

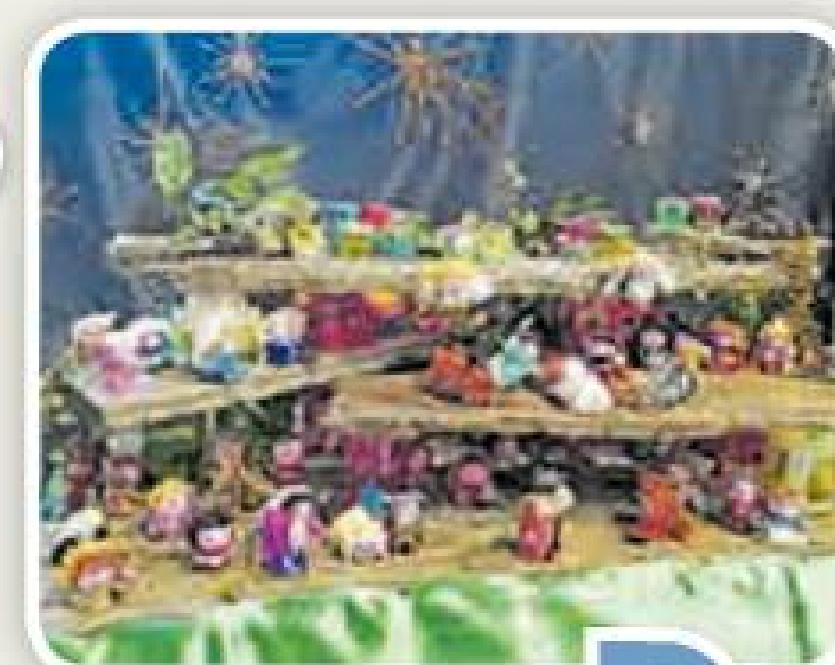
COMEC
GROUP
dal
1970
DLM
CAMAM
COMEC
TECHNOLOGY
CNCWOOD
Stin Unîs e Volinsi ben
Buinis Fiestis
2018
2019
WOODWORKING SOLUTIONS
Rinfresco degli Auguri
con maestranze, collaboratori e autorità
premiazioni di anzianità
Venerdì 21 ore 16.00 c/o showroom Comec

Protagonista il simbolo che unisce

C'è tempo fino al 13 gennaio per assegnare il Premio speciale, ideato dal settimanale il Friuli in collaborazione con la Società Filologica Friulana, nell'ambito del concorso 'Presepi nelle scuole dell'infanzia e primarie del Friuli-Venezia Giulia 2018-19', un'iniziativa del Comitato regionale dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli). Per assegnare il Premio speciale si può votare sul sito www.ilfriuli.it fino al 13 gennaio 2019, mentre il coupon sarà pubblicato su Il Friuli ancora il 28 dicembre e l'11 gennaio.

1 ATTIMIS - Primaria Carducci

2 GIAIS, AVIANO
Primaria Edmondo De Amicis

3 BASILIANO
Primaria Edmondo De Amicis

4 BLESSANO
Primaria Fruch

5 AVILLA, BUJA
Primaria Maria Forte

6 BUTTRIO
Primaria Alighieri

7 CAMINO AL TAGLIAMENTO
Infanzia Maria Immacolata

8 CAMINO AL TAGLIAMENTO
Scuola Primaria di Camino

9 SAN GIOVANNI, CASARSA
Primaria Guglielmo Marconi

10 TREPPO, LIGOSULLO, CERCIVENTO
Primaria di Cercivento

11 CERVIGNANO
Infanzia Vittorio Podrecca

COUPON

VOTA IL TUO PRESEPE PREFERITO

Compilate il coupon segnando il numero del vostro presepe preferito e recapitatelo entro il 13 gennaio a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco. I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

PRESEPE
Numero

il FRIULI n.50
21 dicembre 2018

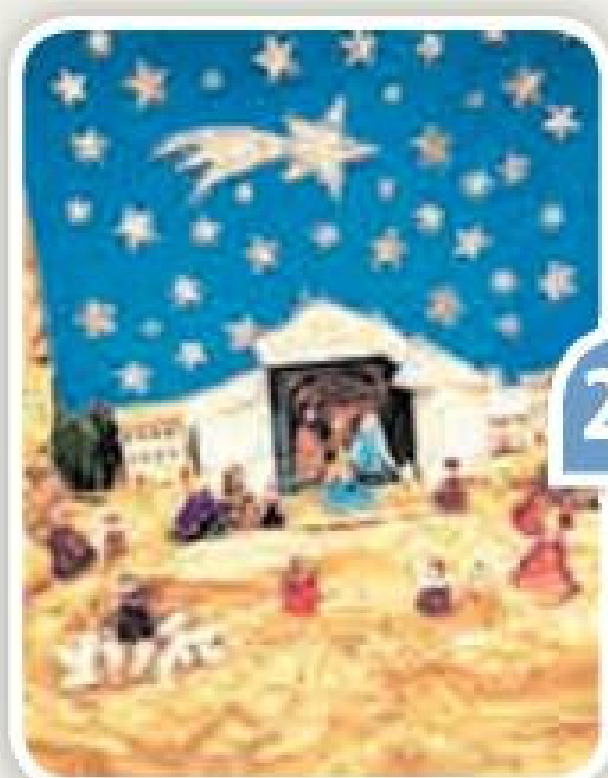
Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

Concorso presepi

12
CERVIGNANO
Infanzia Lorenzini Collodi

13
CERVIGNANO
Primaria Abate Biavi

14
CERVIGNANO
Primaria Riccardo Pitteri

15
CERVIGNANO
Primaria Angelo Molaro

20
CORDOVADO
Primaria Ippolito Nievo

21
DUINO, AURISINA
Primaria Virgil Šček

22
CICONICCO, FAGAGNA
Primaria Giovanni Bosco

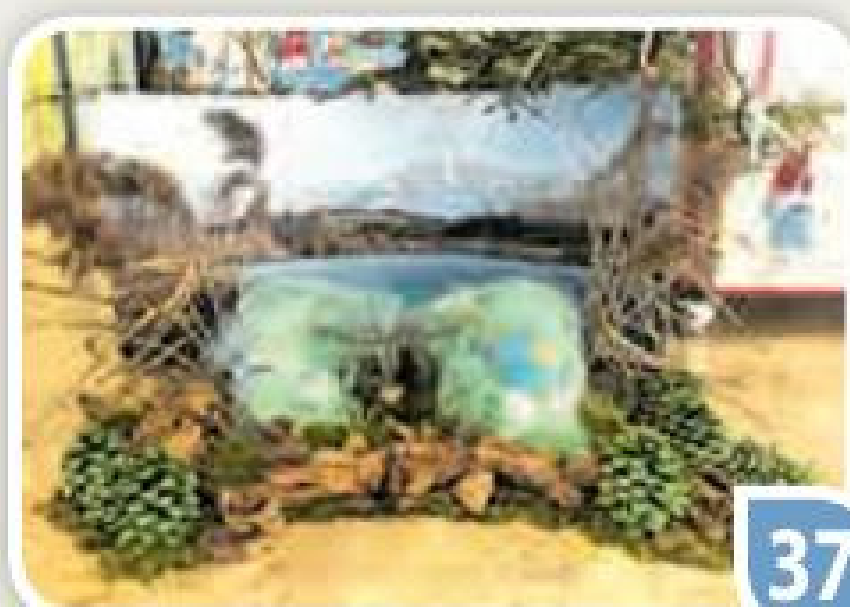
23
GRADO
Infanzia Monsignor Fain

28
PANTIANICCO, MERETO DI TOMBA
Primaria Cristoforo Colombo

29
MOGGIO UDINESE
Primaria

30
MONFALCONE
Primaria Amelio Cuzzi Monfalcone

31
POCENIA
Primaria Alessandro Manzoni

36
PREPOTTO
Primaria Dante Alighieri

37
RAGOGNA
Infanzia Di Ragogna

38
REANA DEL ROJALE
Infanzia Santa Tissini

39
RESIA
Infanzia

44
SPILIMBERGO
Primaria Cavedalis

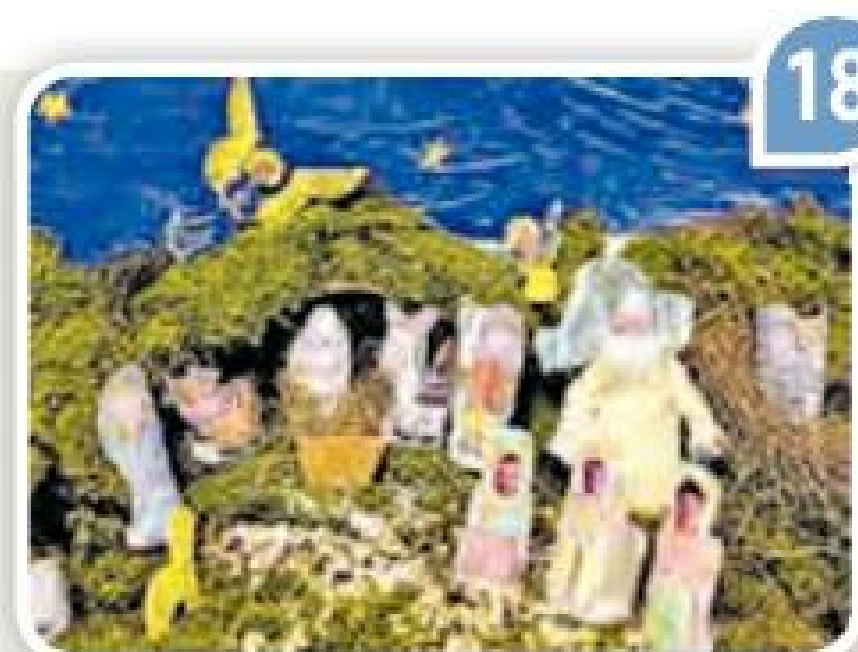
45
TOLMEZZO
Primaria Padre David Maria Turoldo

46
TREPPO GRANDE
Infanzia Amicizia Mantovana

47
TRICESIMO
Primaria Giuseppe Ellero

Concorso presepi

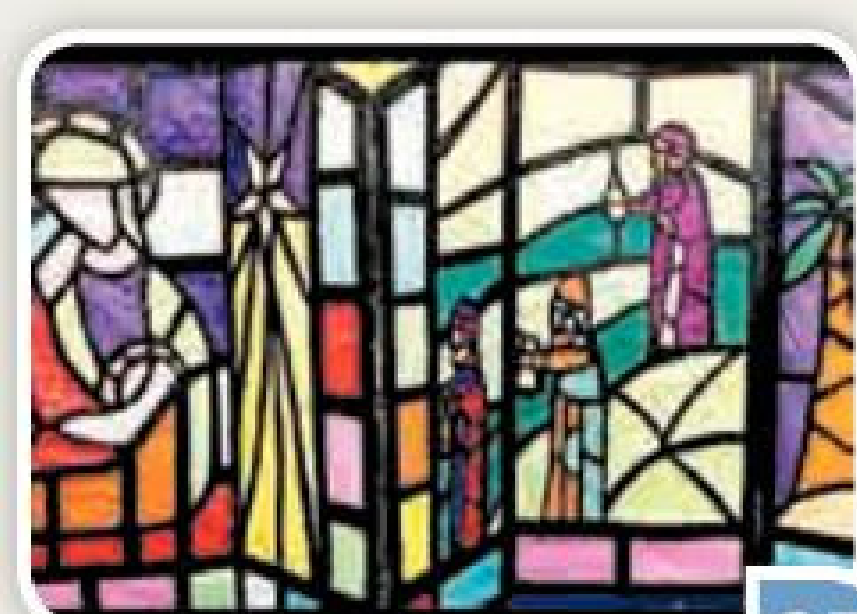
16
STRASSOLDO, CERVIGNANO
Infanzia Claudio D'agostina

17
STRASSOLDO, CERVIGNANO
Primaria Vincenzo Gioberti

18
CLAUT
Primaria Guglielmo Marconi

19
CODROIPO
Infanzia Stella Del Mattino

24
MANZANO
Infanzia San Lorenzo

25
MANZANO
Infanzia Via Zorutti

26
MANZANO Primaria via Rossini, tempo pieno

27
MANZANO Primarie via Libertà e via Rossini

32
SAN GIOVANNI, POLCENIGO
Infanzia Paritaria Maria Bambina

33
PORCIA Infanzia Mariele Ventre, Bernard Aucouturier, Bruno Munari

34
PORDENONE
Infanzia Vittorio Emanuele II

35
POZZUOLO
Primaria Xxx Ottobre

40
RIVIGNANO, TEOR
Primaria Alessandro Manzoni

41
SAN DANIELE
Infanzia

42
SAN PIETRO AL NATISONE
Primaria Bilingue Di San Pietro

43
PRODOLONE SAN VITO AL T.
Primaria Edmondo De Amicis

48
UDINE Infanzia
Casa Dei Bambini - Montessori

49
UDINE
Primaria Giuseppe Mazzini

50
UDINE
Primaria Gianni Rodari

51
ZOPPOLA Primaria
Beato Odorico da Pordenone

Buon Natale

BUON ANNO

e

BUONA DONAZIONE A TUTTI

Prenota la donazione
presso la tua sezione
o telefona al CUP

0434-223522

WWW.AFDSPN.IT INFO@AFDSPN.IT

MANDRE | STUDIO

I BITE di nuova generazione consentono di correggere i difetti, permettendo ai muscoli di fare un minor sforzo

Sport, performance e... denti

LE MAL OCCLUSIONI, ovvero una chiusura non corretta della bocca, possono incidere in maniera negativa anche sulle prestazioni sportive. Ecco come risolvere il problema

La **chiusura della bocca** è importante non solo per sentirsi bene nel nostro corpo ma, soprattutto, se si è impegnati in *performance* sportive. Tanti studi, infatti, hanno dimostrato come l'occlusione giochi un ruolo anche per la **postura nello sport**. La ricerca di una chiusura della bocca ottimale permette di poter esprimere al meglio tutte le proprie potenzialità nell'attività fisica. Si tratta, dunque, di un campo d'interesse aperto e in continua evoluzione.

Una cattiva chiusura della bocca provoca una postura scorretta

"La chiusura del circuito, come amo dire ai miei pazienti", spiega l'odontoiatria **Carlo Pizzamiglio**, esperto del settore, "permette di essere in completa armonia con il nostro corpo. Ci si sente completi perché, serrando i denti correttamente, lo sforzo è massimo e se questa chiusura è corretta la prestazione sarà migliore. Tutti noi abbiamo delle piccole o grandi mal occlusioni, che vengono compensate dai muscoli e, dunque, dalla postura che, molte volte, ci porta a movimenti errati e, dunque, non performanti".
"La ricerca di un'occlusione che possa dare adito a un aumento delle performance -continua Pizzamiglio - si ottiene con l'utilizzo del elettromiografo di superficie che ci permette di valutare sia la simmetria sia la forza dei muscoli che consentono la chiusura della mandibola. Una volta fatta questa valutazione, si passa al suo riposizionamento, in maniera che i muscoli possano esercitare più potenza. Quindi, si procede alla costruzione di un bite, ovvero un piccolo dispositivo medico che, una volta inserito in bocca, farà sì che la mandibola chiuda nella nuova posizione, dando così ai muscoli il massimo della potenza".

Carlo Pizzamiglio, odontoiatra esperto del settore

Il risultato finale sarà un atto sportivo più potente e uno sforzo fisico decisamente inferiore perché il corpo dovrà fare meno fatica per compensare la postura errata. Molti sport possono utilizzare questo bite dal ciclismo al calcio, passando per il golf, il pugilato, le arti marziali, l'atletica, lo sci, il tennis, la pallavolo e altri ancora. Ogni disciplina avrà il suo dispositivo ad hoc, personalizzato e sicuro.

SOLETTE

Se il problema... parte dalle gambe

Le problematiche di postura possono derivare anche dalla catena muscolare ascendente, cioè dalle **gambe**, e questo può essere corretto con delle **solette** che vengono create su misura, valutando l'appoggio plantare su opportune pedane. Utilizzando il ***bite*** mentre ci si appoggia a questi supporti, farà sì che quest'ultima correzione migliori ulteriormente la performance. Ogni sportivo può aver dei miglioramenti diminuendo i movimenti non necessari a quell'atto e, dunque, con meno sforzo otterremo più potenza, più performance e un migliore risultato.

IL PROGETTO è stato reso possibile grazie alle generose donazioni di alcune famiglie

A Latisana arriva la pet therapy

ALL'HOSPICE, per sei mesi, saranno sperimentati i benefici delle terapie con gli amici a quattro zampe

Cagnolini e coniglietti entrano nelle stanze dell'**hospice dell'Azienda sanitaria Bassa friulana isontina di Latisana** dove, grazie ad alcune donazioni fatte dai familiari degli ospiti, è stato possibile

> **Protagonisti Bunny, un coniglietto nano, e la cagnolina Emy**

attivare, in via sperimentale, un programma di *pet therapy*. A ideare l'iniziativa è stata la caposala, **Maria Lisa Cantarutti**, con il supporto del

> ***A coordinare la fase sperimentale sarà la psicologa Silvia Carraro dell'associazione Mirua***

gruppo locale **Latus Anniae** e dell'associazione **Mirua** di San Giorgio di Nogaro, realtà che già opera con successo con gli animali nel Friuli Occidentale.
Dopo i necessari nullaosta, da gennaio partirà il progetto che vedrà **Emy**, una barboncina bolognese, e **Bunny**, un coniglietto nano, protagonisti, assieme alla dottoressa **Silvia Carraro**, psicologa dell'associazione Mirua, specializzata in materia d'interventi assistiti con gli animali.
Ci sarà un semestre 'pilota', con un totale di 25 sedute che andranno a integrare le altre terapie per i setti ospiti dell'hospice. Cure i cui effetti positivi sono dimostrati anche a livello scientifico, migliorando la relazione paziente-operatore, distraendo chi soffre dal dolore, riducendo lo stress e la rabbia. E, magari, dall'hospice l'esperienza con gli amici a quattro zampe potrebbe poi aprirsi anche ad altre strutture sul territorio.

> Nel 2019 a Udine, al via un ciclo di incontri con gli specialisti sul tema della nutrizione in oncologia

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

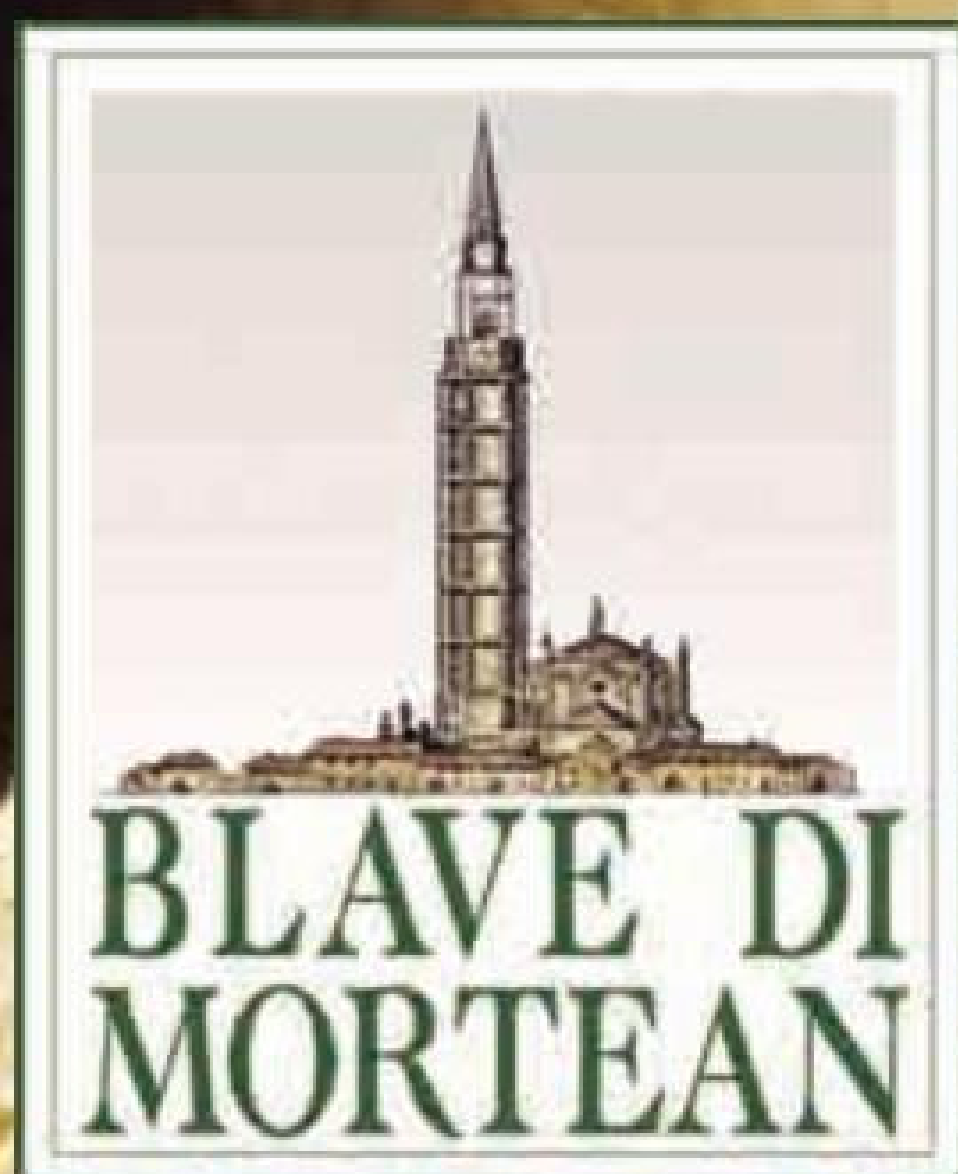
Francesca Simonella*

Alimentazione più consapevole

Il corpo umano ha bisogno di benzina, come una macchina. Il **cibo**, però, è molto più che un carburante. E' benessere, socialità, storia e cultura. E' la base della dieta, intesa come 'stile di vita'. Ma, se la scelta non è varia o equilibrata, c'è il rischio che si verifichino carenze nutrizionali o che si formi massa grassa in eccesso. Anche lo stress può portare a nutrirsi male, mangiando di più o con meno attenzione. Questo aumenta il rischio di sviluppare patologie croniche, come quelle tumorali. A tal proposito, solamente in Friuli ci sono **9mila nuovi casi** di tumori all'anno. La bella notizia è che seguire un modello alimentare di tipo **mediterraneo** può prevenire circa un tumore su tre.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Contatti: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Si tratta di uno stile di vita salutare a 360°: significa non soltanto ingerire le giuste proporzioni di carboidrati, proteine e grassi, ma anche assaporare le pietanze lontano dal cellulare, onorando il senso dell'appetito e rispettando la sazietà. Chi ha difficoltà a pianificare i propri pasti o a distinguere tra fame fisiologica e nervosa dovrebbe affidarsi a esperti, evitando le **diete fai-da-te**. Queste comportano spesso pericolose restrizioni e/o eccessi incontrollati. Un biologo nutrizionista, invece, può aiutare i singoli individui a compiere scelte alimentari bilanciate e consapevoli per sentirsi bene, prevenire le patologie croniche o migliorarne il decorso. Per approfondire questi aspetti, la **Lilt di Udine** organizzerà quattro incontri sul tema della nutrizione in oncologia, sotto la guida di biologa nutrizionista e psicoterapeuta. Il corso sarà offerto a Udine nella primavera del 2019.

*biologa nutrizionalista della Lilt di Udine

Family salute

Uno studio condotto da ricercatori del Belgio dimostra che siamo vicini a una svolta nella terapia contro questa malattia

Rubrica a cura del Primario oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano

UNA MELA AL GIORNO... Umberto Tirelli

LA TBC è attualmente la principale causa di morte per malattie infettive al mondo: ha superato anche Hiv/Aids e malaria. Per debellarla, si punta a una nuova vaccinazione

Nuove speranze contro la tubercolosi

Il *New England Journal of Medicine* ha recentemente valutato con molta attenzione la possibilità di un **vaccino contro la tubercolosi**, principale causa di morte per malattie infettive al mondo. Ormai ha superato Hiv/Aids e malaria. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) stima che ci sono **10,4 milioni di nuovi casi** e **1,7 milioni di morti ogni anno**, compresi 0,4 milioni di decessi nelle persone con co-infezione da Hiv, di cui il 95% si verifica nei Paesi a basso e medio reddito.

Il comitato dell'Oms contro la tubercolosi (Who End TB Strategy) ha fissato l'obiettivo ambizioso di ridurre l'incidenza della tubercolosi del 90% entro il 2035. Tuttavia, dal 2000, sebbene la mortalità globale sia diminuita del 30%, l'incidenza della malattia si è ridotta solo dell'1-2% all'anno e l'incidenza della malattia resistente ai farmaci è in aumento. I vaccini rappresentano uno degli interventi più convenienti dal punto di vista economico. Nel caso della tubercolosi, c'è un diffuso scetticismo nella comunità scientifica sulla fattibilità di un vaccino efficace, mentre l'industria farmaceutica si chiede se sarebbe economicamente sostenibile.

Sappiamo che i **meccanismi immunologici** sono essenziali per la protezione contro la tubercolosi: la malattia si sviluppa solo dal 5 al 10% delle persone infette da *Mycobacterium tuberculosis*, ma l'immunodeficienza aumenta il rischio di malattia da tubercolosi a circa l'8% all'anno. Dal momento in cui il **vaccino contro il bacillo di Calmette-Guérin (Bcg)**, il più usato al mondo, fu introdotto nel 1921, la sua validità è stata oggetto di continue polemiche.

In un ampio studio del *British Medical Research Council* che coinvolgeva adolescenti, il vaccino Bcg era dell'87% protettivo contro le malattie e del 74% protettivo a 20 anni. Al contrario, il più grande studio Bcg, che coinvolse 260mila persone in India seguite per 15 anni, non mostrò protezione per tutte le fasce d'età. La spiegazione più probabile è che un'alta percentuale di partecipanti, a differenza degli adolescenti britannici, era già stata esposta a tubercolosi o micobatteri non tubercolari, che interferivano con l'individuazione di qualsiasi protezione aggiuntiva fornita dal vaccino.

È necessario un vaccino per interrompere la trasmissione della tubercolosi come riportato sul *New England Journal of Medicine*, uno studio randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo, del vaccino contro la tubercolosi è stato condotto in Kenya, Sudafrica e Zambia da ricercatori del Belgio con **M72 / AS01E**. La sicurezza della vaccinazione è stata valutata e la sua efficacia contro la progressione della tubercolosi polmonare batteriologicamente attiva è stata confermata. L'analisi primaria (condotta dopo una media di 2,3 anni di follow-up) del processo è ancora in corso. Ma l'M72/AS01E ha fornito una protezione del **54%** per i pazienti adulti affetti da Mycobacterium tuberculosis contro la tubercolosi polmonare attiva, senza grandi problemi di sicurezza.

Siamo pertanto vicini a una svolta nella terapia contro la tubercolosi con la scoperta di un vaccino efficace contro questa malattia così diffusa nel mondo.

> ***Il vaccino Bcg, introdotto nel 1921 e ancora il più diffuso al mondo, è spesso stato messo in discussione***

L'Oms

stima che ogni anno, nel mondo, ci sono 10,4 milioni di nuovi casi di Tbc e 1,7 milioni di morti, sopratutto nei Paesi più poveri

www.umbertotirelli.it

La scelta dipende molto dal comportamento e dalle abitudini del nucleo familiare. Quindi no al fai da te

SE A NATALE volete 'allargare' la famiglia con un cane o un gatto, seguite questi consigli

Cuccioli sotto l'albero: istruzioni per l'uso

Per molti, **Natale** diventa il momento giusto per accogliere in casa un **cucciolo di cane o gatto**, facendolo diventare parte integrante della famiglia. Ma prima è bene capire se siamo pronti ad accudirlo nel modo giusto e a risolvere i piccoli o grandi problemi che, inevitabilmente, possono sorgere nelle prime settimane di vita del nuovo arrivato. Ecco, quindi, alcune semplici regole per farsi trovare preparati a ogni imprevisto. E capire se siamo pronti all'impegno.

Valutare il contesto

Le razze feline o canine hanno caratteristiche non solo estetiche, ma anche **comportamentali**. Quindi la scelta deve riferirsi anche a stili di vita o necessità del gruppo famigliare. Per questo motivo è importante farsi consigliare da un esperto.

Accertarsi della provenienza

Secondo quanto previsto dalla legge, è opportuno verificare la provenienza dell'animale che deve avere almeno **60 giorni di età**. Normalmente deve avere microchip applicato obbligatorio nel cane e facoltativo - ancora per poco - nel gatto, un certificato di buona salute e le vaccinazioni preventive effettuate da un veterinario.

Una casa a misura di pet

La preparazione generale dalla casa deve prevedere **spazi idonei** ad accogliere l'animale. Cuccia, una ciotola per l'acqua e una per il cibo e, per il cane, anche un guinzaglio e un collare per le passeggiate, oltre a una museruola, completano il corredo base necessario. Nel caso dei gatti è necessario pensare a lettiera, cuccetta e 'posti di osservazione', oltre ai tira-graffi.

Alimentazione corretta

Si può scegliere tra **cibo industriale** (secco o umido) o **casalingo** e organizzarsi per somministrarlo, al cucciolo, tre volte al giorno. Nel caso dei prodotti confezionati, è importante leggere l'etichetta. Meglio acquistare **prodotti completi specifici**, che hanno come primo ingrediente una fonte proteica animale. Per una dieta casalinga bisogna rivolgersi a un esperto in nutrizione per bilanciare i corretti elementi che possano sostenere una crescita sana.

Giochi su misura

Non bisogna dimenticare piccoli giochi o premi per facilitare il periodo della **dentizione**. Evitare prodotti in plastica che possono lesionare le sottili pareti con materiali che risultano duri e taglienti e, quindi, lesivi dell'intero apparato digerente.

Una cuccia accogliente

Se posizionata all'esterno, la cuccia deve essere al coperto dal sole e riparata in inverno; dentro casa, va messa in una zona facilmente accessibile. Il cucciolo deve essere invitato a entrare con le coccole e con dei piccoli giochi o un ossicino da rosicchiare. Per abituare, invece, il cucciolo a una cuccia esterna, è necessario scegliere uno spazio grande e comodo, dove sistemare acqua e cibo, così che identifichi questo ambiente come una sua zona di confort.

Abituarlo a dormire da solo

Fin da subito il cucciolo va lasciato in un ambiente conosciuto, con la sua cuccia di stoffa e la ciotola dell'acqua. Se si lamenta per l'assenza del proprietario, è necessario ignorarlo e fare in modo di rientrare solo quando si calma e si rassegna a stare solo.

Educarlo agli spazi della casa

Per abituarlo a stare bene nell'ambiente domestico, i proprietari devono garantire al cucciolo uscite frequenti, almeno 5/6 volte al giorno durante le prime settimane. In questo modo identificherà presto le aree verdi come 'suo territorio'.

Quando fare i bisogni

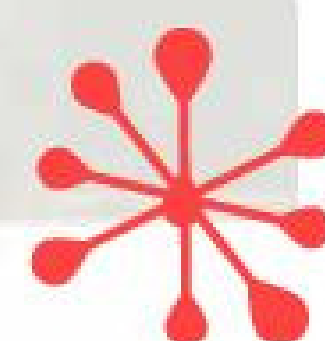
Il cucciolo va abituato a un regime alimentare corretto, a orari regolari. Così sarà anche più facile gestire i suoi bisogni: normalmente subito dopo il pasto, il cucciolo ha necessità di sporcare e sarà bene abituarlo a farlo in un prato esterno alla casa. È importante saper cogliere anche i segnali di irrequietezza. Crescendo, allungherà i periodi di attesa tra un'uscita e l'altra e imparerà a trattenere i bisogni.

BUONE FESTE!

VESELE BOŽIČNE PRAZNIKE!
BUNIS FIESTIS!

Donare sangue non solo
a Natale è il regalo più speciale
che tu possa fare.

Najlepše darilo, ki ga lahko
pokloniš ne le v božičnem času,
je to, da daruješ kri.

Donâ sanc no dome a Nadâl
al è il regâl plui speciâl
che tu puedis fâ.

PALAGHIACCIO
PONTEBBA
ORARIO NATALIZIO 2018/19
APERTURA AL PUBBLICO
DAL 23 DICEMBRE AL 6 GENNAIO
TUTTI I GIORNI 10.30-12.00 / 14.30-16.00
16.15-17.45 / 18.00-19.30 / 21.30-23.00
GIORNATE EXTRA
IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ
LUNEDÌ 24 DICEMBRE
10.30-12.00 / 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30
MARTEDÌ 25 DICEMBRE
17.30-19.30 / 21.30-23.00
MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE 10.30-12.00
14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30 / 21.30-23.00
LUNEDÌ 31 DICEMBRE
10.30-12.00 / 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30
MARTEDÌ 1 GENNAIO 10.30-12.00
14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30 / 21.30-23.00
DOMENICA 6 GENNAIO
10.30-12.00 / 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30
CONSORZIO
PALAGHIACCIO PONTEBBA
Consorzio Palaghiaccio - tel. 0428.90526
icemail@ghiacciopontebba.it - www.ghiacciopontebba.it
La Direzione si riserva ogni decisione sul funzionamento dell'impianto e altresì di apporre variazioni
negli orari dei turni di pattinaggio per manifestazioni, eventi e cause di forza maggiore.

> Il pandoro, ricco di burro, contiene più grassi, mentre il panettone vanta una maggiore quantità di zuccheri

QUALE SCEGLIERE tra i due protagonisti incontrastati delle festività? Ecco i consigli della nutrizionista

Panettone vs pandoro

Selena Della Rossa

Il **Natale** è alle porte e, come ogni anno, **panettone** e **pandoro** si contendono il primato dal punto di vista culinario.

La storia del panettone è un misto tra mito e realtà, dato che la ricetta sembra sia stata scoperta durante un banchetto natalizio del 1.200. Per potersi definire tale, il panettone deve rispettare la **ricetta tradizionale**, che prevede la presenza di burro, e non altri grassi (come margarina), tuorlo d'uovo, uvetta, scorza di arancia e cedro canditi, e deve essere ottenuto attraverso la **lievitazione naturale**, a differenza di altri dolci industriali.

Il pandoro, invece, fu creato nell'800 a Verona e annovera la presenza di farina, zucchero, uova, burro, burro di cacao e lievito. Ma quali versioni scegliere dei due simboli del Natale? Sicuramente quelle più

> **Due storie che affondano le loro radici nella nostra tradizione culinaria**

semplici che seguono la ricetta tradizionale, senza le famose **farciture** che li rendono delle vere e proprie bombe caloriche.

Dal punto di vista qualitativo, il panettone artigianale prodotto localmente con ingredienti freschi è da preferire. Il pandoro semplice risulta più calorico

> ***In entrambi i casi, meglio scegliere la ricetta classica e non le versioni farcite, che sono delle vere e proprie 'bombe caloriche'***

rispetto al panettone, contiene più acidi grassi saturi, come il burro, ma meno zuccheri; contrariamente, il panettone vanta una maggiore quantità di zuccheri, a scapito dei grassi; entrambi contengono una discreta quota di proteine ma una presenza di fibra trascurabile.

Per via dello scarso potere saziante e delle tante calorie che apportano, panettone e pandoro vanno **consumati con moderazione**, limitandoli ai soli giorni di festa. Ricordiamoci che le feste rappresentano un momento conviviale in cui stare con i propri cari, non è il momento di privazioni e diete, cerchiamo solo di rispettare la porzione consigliata, che è di circa 80 grammi.

Quali strategie possiamo adottare per gustare pandoro e panettone senza rischiare d'ingrassare durante le feste? Evitiamo di consumare altre tipologie di **dolci, snack e salatini** nella stessa giornata, così non introduciamo troppi zuccheri semplici e grassi e **aumentiamo il dispendio energetico quotidiano**: è sufficiente anche fare una passeggiata di 30 minuti.

Se la glicemia è alta ma non vogliamo rinunciare a un piccolo assaggio di pandoro o panettone, cerchiamo di contenere la

> **Apportano molte calorie, quindi vanno consumati con moderazione**

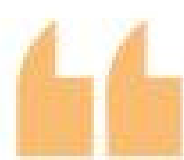
risposta insulinemica con una piccola porzione consumata dopo un pasto principale e non a 'stomaco vuoto'. Nei giorni non contrassegnati dal 'bollino rosso', cerchiamo di rimanere sobri e non dimentichiamo di **bere tanta acqua o tisane depurative**, se vogliamo disintossicarci velocemente dagli eccessi natalizi.

Cultura

In libreria vince il chilometro zero

Valentina Viviani

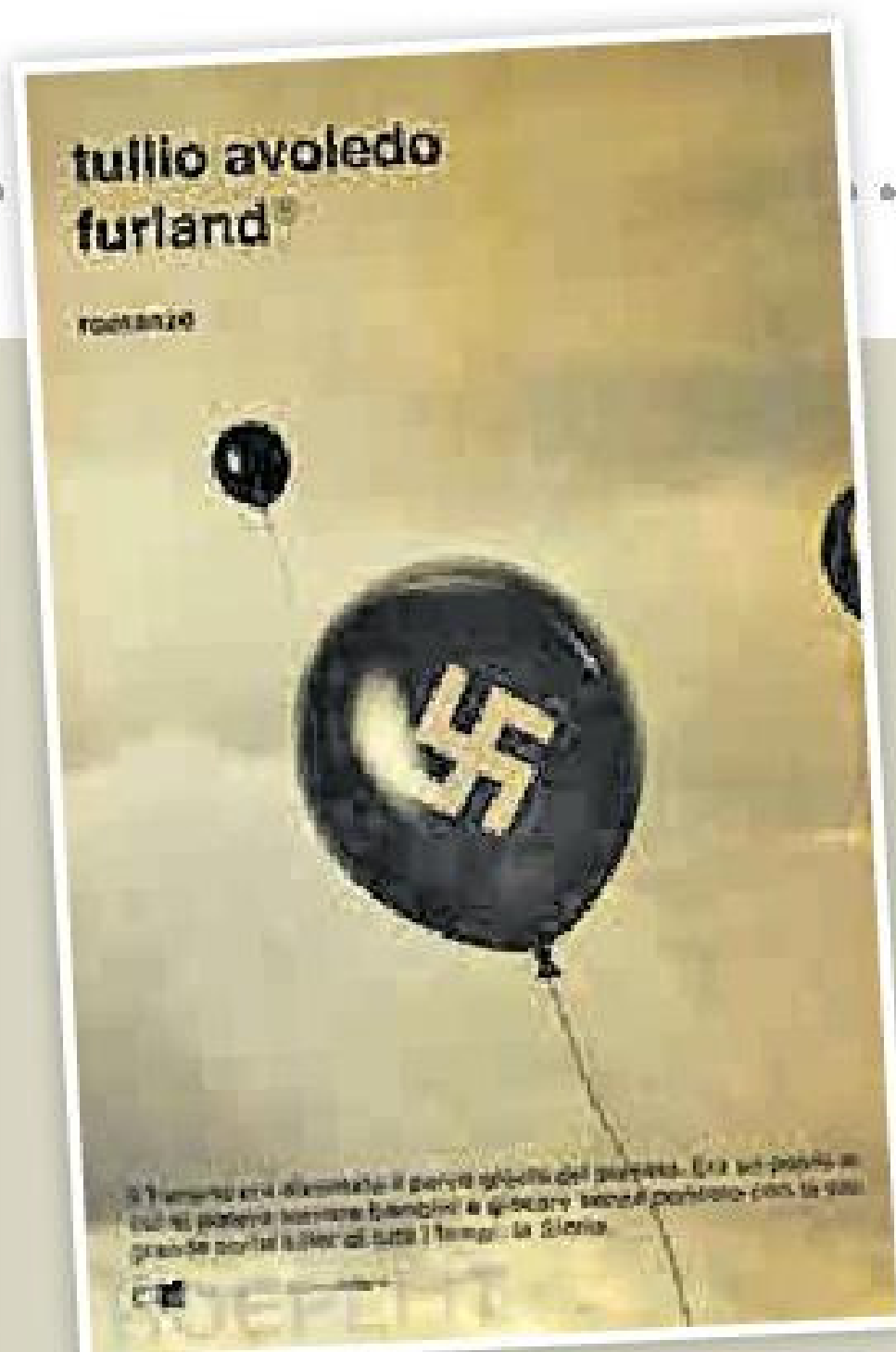
Inutile ripetere che le vacanze, le feste o le ferie in generale sono periodi adatti alle scorpacciate non solo in termini enogastronomici, ma anche letterari. Avere tempo a disposizione significa anche riuscire a terminare il romanzo che aspetta da troppo tempo sul nostro comodino, il saggio per il quale di solito non abbiamo la concentrazione giusta, il giallo mozzafiato da cui nessuno può o deve distrarci. Ecco allora qualche consiglio a chilometro zero per regalare, o regalarsi, un titolo per le prossime festività.

AUTORI FVG
Sta crescendo il numero di scrittori che scelgono la nostra regione per ambientare romanzi, pubblicare titoli e persino per trovare l'ispirazione giusta

Il genere più amato è il giallo, che presenta risvolti innovativi anche se le location sono fin troppo "casalinghe"

FRESCHI DI STAMPA

Cominciamo con un romanzo che ha fatto molto parlare di sé per la visione pseudoapocalittica che propone del nostro futuro. "Furland" di **Tullio Avoledo** (Chiarelettere) è ambientato nel 2033 in una terra, il Friuli, che è diventato un gigantesco parco divertimenti a tema storico ma nel quale la libertà personale sembra scomparsa.
Lo sfondo storico appartiene anche a "La ragazza di Chagall", l'ultimo libro di **Antonella Sbuelz** (Forum editrice) che è insieme giallo ambientato nel 1940 a bordo del Saturnia durante una traversata tra Trieste e Buenos Aires e romanzo di formazione, nel quale si intrecciano i destini di quattro personaggi.

LA STORIA VISTA DA VICINO

Basta fare un salto di pochi anni ed ecco che la proposta di saggistica è invece "1948 – L'anno che ha cambiato la storia degli italiani" di **Edoardo Pittalis** (Biblioteca dell'immagine). Il giornalista ripercorre gli avvenimenti di una data cruciale per il nostro Paese, dove si sentivano ancora gli echi della guerra civile riverberati nel grandi "duelli", da quello tra Coppi e Bartali fino a De Gasperi e Togliatti. Per chi ama la storia, il consiglio è il libro fotografico "Udine nel Novecento" (Gaspari) che raccoglie una bella selezione dell'archivio della famiglia **Brisighelli**: tre generazioni di fotografi che, fin dal 1903, hanno puntato l'obiettivo sugli angoli più suggestivi del capoluogo del Friuli.

IL RACCONTO DELL'OGGI

Estremamente contemporaneo, ai limiti del postmoderno è il libro di **Max Deliso** "Breve storia di Rosita e Kaplan" (I buoni cugini editore): una storia d'amore che parrebbe surreale ma non lo è affatto, dove una miriade di personaggi tratteggiati con particolare abilità raccontano la variabile fluidità della società di oggi.
Ambientato ai nostri giorni, ma con tutt'altra vena interpretativa, il romanzo "La polvere dei giorni" di **Fabiana Petozzi** -architetto maniaghese con la passione per la scrittura e le arti - si sviluppa in cinque capitoli, uno

I MANUALI

La matematica che fa simpatia

La matematica può essere piacevole? Certo che sì, se la si comincia a conoscere con il piede giusto. È questo il focus su cui punta l'attenzione **Germano Pettarin**, docente di matematica alle superiori e consulente di informatica, autore di due volumi usciti per Einaudi Ragazzi: "La matematica fa schifo!" e "L'isola delle tabelline". Sono romanzi che cercano di parlare di matematica ai ragazzi in forma di racconto: non come regole e rigore, ma come scoperta e divertimento. I numeri non sono entità astratte ma personaggi veri, ognuno con il suo carattere: vivono tutti assieme, discutono, litigano, creando situazioni paradossali: con queste situazioni si introducono le regole della matematica in modo divertente e giocoso. "Il lettore ideale - dice Pettarin - sarebbe dagli otto anni in su: se la matematica è proposta sotto un profilo divertente sicuramente può attrarre i ragazzi. Ma può essere adatto a tutti quelli che vogliono approcciarsi alla matematica con uno sguardo diverso".

Il prossimo 18 gennaio la blogger e scrittrice Giulia Blasi arriverà alla libreria Friuli di Udine per presentare "Manuale per ragazze rivoluzionarie"

per ogni senso. Il protagonista, Giulio, professore non vedente, si racconta infatti attraverso la sua inusuale percezione della realtà.

ATMOSFERE MOZZAFIATO

Da Scerbanenco in poi il giallo ha una confortevole casa in Friuli. Così uno dei romanzi più venduti dell'anno è opera della gemonese **Ilaria Tuti**. "Fiori sopra l'inferno" (Longanesi) è un thriller psicologico che ha per sfondo la montagna friulana e una protagonista che rimane impressa nella memoria dei lettori: Teresa Battaglia.
Torna in libreria anche il giallista **Pierluigi Porazzi**, autore dell'acclamato "L'ombra del falco". Il nuovo titolo, "La ragazza che chiedeva vendetta" (La Corte editore), riporta in azione Alex Nero, ex poliziotto dotato di grande intuito investigativo che indaga su una serie di efferati delitti, porbabile opera di un serial killer, accaduti a Udine.

LA MOSTRA

Tesoro sconosciuto di scuola 'da Vinci'

Andrea Ioime

È un doppio esperimento: allestire una mostra nel palazzo della Regione di Trieste, in piazza Unità, e scegliere un'opera sola. *Un tesoro sconosciuto in un palazzo da scoprire*, come recita l'allestimento aperto fino al 6 gennaio, organizzato dall'**Erpac** con il **Museo Diocesano e l'Arcidiocesi di Udine** per valorizzare il patrimonio culturale meno conosciuto ed esporlo in sedi istituzionali prestigiose. Il dipinto è *Madonna con Gesù bambino e angeli*, un olio su tela databile dal 1525 al 1532, in deposito al Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine dal 1990, giunto in Friuli nel 1799 a seguito delle nozze tra la veneziana Doralice Cecilia Gradenigo e il nobile Stefano Sabbatini.

Bernardino Luini: Madonna con Gesù bambino e angeli

Conservata prima nel palazzo udinese della famiglia, poi trasferita nella cappella della residenza di Pozzuolo, dalla quale passò nella sua attuale collocazione, l'opera è stata scelta alla vigilia delle celebrazioni del 500° anniversario della morte di **Leonardo da Vinci**, maestro da cui fu profondamente influenzato l'autore **Bernardino Luini** (Dumenza 1481 circa - Milano 1532), aperto agli influssi della pittura veneta e agli esiti della 'maniera moderna' di Raffaello. Il dipinto è la replica di quello conservato al Louvre con il titolo Il sonno del Bambino Gesù ed è servito da modello per una copia più tarda conservata a Chiusa di Bressanone.

LA RACCOLTA

La marilenghe dà voce all'interiorità

I pensieri e le sensazioni originano senza schemi, senza date, senza orari. Viaggiano per conto loro e ti assalgono senza preavviso. Nascono così anche le poesie di **Enzo Driussi** che fanno parte della nuova raccolta "Malstâ (… al tornerâ seren!) pubblicata da Aviani & Aviani. Questa raccolta, realizzata in un breve lasso di tempo e in seguito a un significativo evento, si snoda come intimo racconto di stati d'animo a volte urlati e a volte sussurrati. Una introspezione per raccontare a se stesso momenti di cupo sconforto e di temporaneo sollievo. Mantenendo sempre, nella mente e nel cuore, un freddo distacco dalla malattia, quasi a esorcizzare la paura. Alla fine, la consapevolezza che in fondo alla strada, se uno ci crede, è possibile ritrovare speranza e serenità.

Opinioni

C'è un mondo da riscoprire alla fine del sentiero, all'interno dell'ultima casa del paese

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

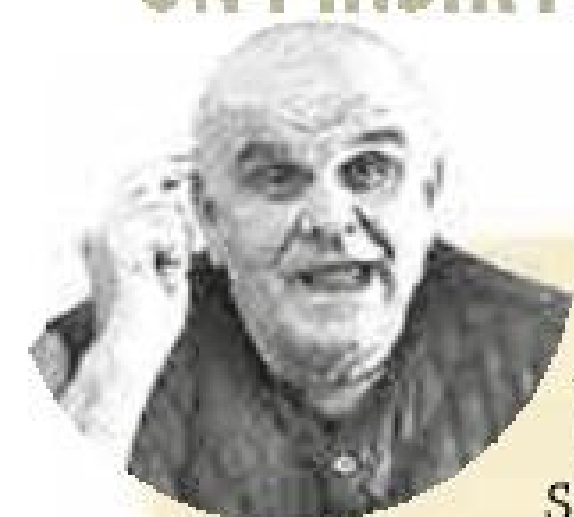
Un Natale da passare alla frontiera del goloso

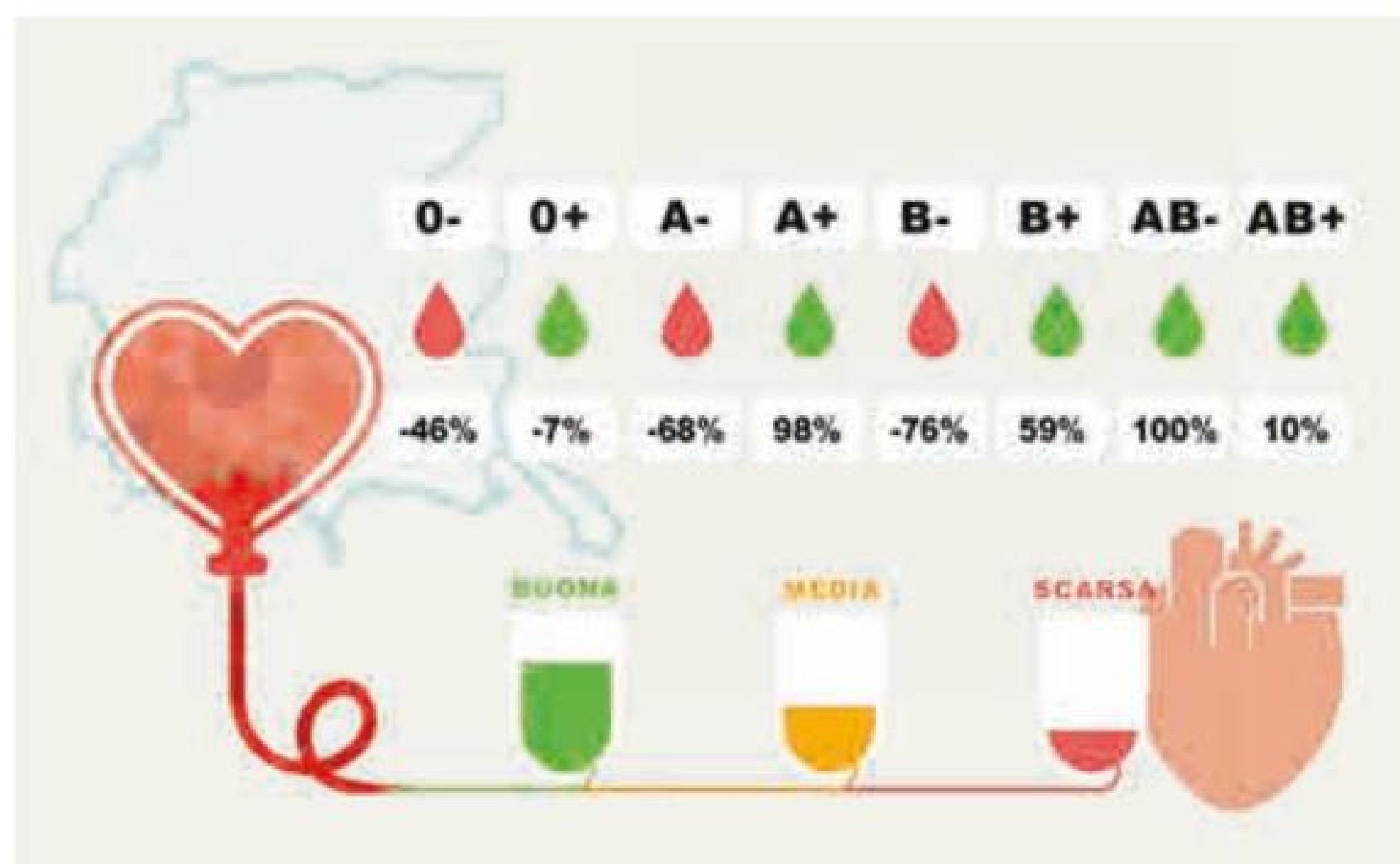
Via dalla melassa, dalle pubblicità, dagli auguri forzati e dai telefonini... per ritrovare le nostre radici

Quest'ultimo lento scivolare del tempo verso il confine estremo del calendario ha il sapore dell'attesa per chi si lascia sedurre dalla sua magia. Invita a esplorare le mappe ancora inedite di quel profilo frastagliato e seducente della nostra terra 'furlana', folgorata da cieli stellati e tramonti che si imporporano a occidente. Ma bisogna avere il coraggio di scappare da tutta quella melassa natalizia che distilla ovunque stucchevoli canti e addobbi pacchiani in stile 'Bianco Natale', in un vortice nauseante di pubblicità patinate. Eppure basterebbe poco per gustarsi la stagione più bella dell'anno, lontano dalla confusione dei ritrovi mondani, dall'incubo dei cenoni in cui l'allegrezza forzata è di rito, neanche fosse un 'dress code' imprescindibile in cui fasciarsi l'anima e i pensieri.

Via, gettate alle spalle le catene degli auguri forzati, quelli con la frase d'effetto digitata uguale per tutti sui social che vi imprigionano o sulla tastiera dei vostri telefonini. Staccate la corrente. Spegnete gli schermi. C'è un sentiero che si apre tra aghi di pino e profumo di resina e legno oltre l'ultima casa del paese. La taverna è antica, di legno e di pietra, poco frequentata se non da avventori locali. Per raggiungerla dovrete parcheggiare un po' più lontano, dietro la stalla che sa di buono e di caldo. Sotto i piedi sentirete crocchiare la neve. Ma una volta dentro è il tepore di calde brode profumate ad accogliervi, appannandovi gli occhiali, se ce li avete.

Se la padrona è di giusta luna vi regalerà l'abbraccio della stanzetta piccola, quella con la stufa di maiolica e le pancacce di legno. La cucina è poco distante, proprio dietro la porta. Non vi dico quali mescolanze di profumi: di terra e di orto, di bosco e di cantina. Pane nero, con i semi di cumino. E poi a vostra scelta. Non smargiassa, l'offerta, ma sana. Cosa sceglierò io? Tartara di cervo con bacche di ginepro, per ricordare che gli antenati vivevano nella foresta. E poi una zuppa densa, che sfidi chiunque a indovinarne la segreta alchimia: perché da cacciatori ci siamo fatti contadini. E il trionfo verrà con la salsiccia 'polmonaria' a sudare su di un letto di rape. Sapori forti? Non avete ancora provato la nevicata di cren sulla lingua bollita. E nella memoria ancestrale degli avi pastori al posto del dolce - banalità di panettoni e pandori! - formaggi tramati di erbe, con miele. Per la grappa lasciate fare al vecchio padrone. Tornare a casa? Perché? I regali si aprono soltanto al mattino.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Viodìn trop che o savìn scoltâ: se un al fevele, lu lassìno fevelâ o i rompìno il discors? Pensìno che al è un stupit, che nol capìs nuie? Pensìno che nol è bon di fâsi capî? Pensìno a ce che o vin di rispuindii? O invezit cirìno di metisi tal so pont di viste par provâ a capîlu "par dentri" e, tal câs, fâi domandis par capîlu miôr? Impensìnsi che o vin dôs orelis e une bocje, par scoltâ il dopli di ce che o fevelìn!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

VIA OBERDAN - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - TEL./FAX 0434.833927

A tutti i
nostri clienti
un Sincero
augurio di
Buone Feste

TROVI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SUL SITO
WWW.CONAD.IT

> Rappresentano il trionfo delle megalomania dell'essere umano. E della perdita della sua identità

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Le cattedrali del consumo

Vi si entra anche senza avere una particolare attrazione per lo shopping. Si tratta dei centri commerciali di Dubai, cattedrali sorte per soddisfare la sete di consumo di una platea internazionale. La capitale mondiale dello shopping li sfoggia con orgoglio. Dubai Mall, Mall of the Emirates, Ibn Battuta Mall, solo per citare i più noti. I numeri dei visitatori sono da capogiro. L'enorme estensione delle superfici e la quantità di negozi in essi contenuti seguono il mirabolante sviluppo architettonico di una città che sembra nata per sbalordire.

Sono luoghi che fungono da piazze ma, a differenza delle piazze, qui non si conosce nessuno e le interazioni tra esseri umani sono minime. Il refrigerio generato da poderosi condizionatori, crea un ambiente in cui l'uomo può vivere anche durante i periodi di calura implacabile che si abbatte a queste latitudini tra aprile e ottobre.

Si passeggia in preda a una catalessi data dall'abbondanza di prodotti di ogni tipo. Suoni, odori, luci, sono gli stessi che si possono trovare nelle città sparse in tutti i continenti: Kuala Lumpur, Pechino, New York, Londra. A Dubai sono il lusso e le dimensioni a sbalordire e trasformare queste cattedrali del consumo in attrazioni turistiche.

La corsa verso qualche cosa di piu grande è in pieno svolgimento e i record di metrature sono pronti a essere sgretolati.

> I numeri dei visitatori e le dimensioni dei centri commerciali di Dubai sono da capogiro

Dubai Mall, il più in voga in questo momento, è un trionfo delle megalomania dell'essere umano. Una struttura enorme di cui si fatica a tracciarne il perimetro. Milleduecento negozi disposti su più di cinquecentomila metri quadri, una serie di attrazioni spaventose: dall'acquario al suq dove comprare oro fino al cinema mastodontico. Quando vengono snocciolati i dati relativi alle persone che hanno calpestato i pavimenti lucenti di questo centro commerciale, il lettore sbalordisce. Prendendo come riferimento l'anno 2015, ultimo disponibile, si legge che il numero dei visitatori ha superato quota 90 milioni. Un numero a quanto pare in costante crescita.

Razze, etnie, idiomi e religioni che rappresentano l'intero pianeta si muovono in un ambiente asettico in grado di abbattere le differenze socioculturali usando come arma livellatrice i marchi globali che, come fari nella notte, guidano il consumatore a ritrovare una rotta familiare. I sacchetti colmi di merce di ogni tipo sembrano trofei da esibire. Si ha la sensazione di una temporanea perdita d'identità. La religione dei consumi qui dentro abbraccia tutto e tutti e dà conforto ai suoi discepoli offrendo la possibilità di acquistare.

Il concetto del tempo viene abbattuto. Queste cittadelle coccolano il passante, lo vogliono trattenere. E' come se ci fosse una voce che desiderosa di soggiogare l'identità del passante sussurra: "Non pensare al tempo, guardati intorno, lasciati sedurre, sentiti libero di desiderare, di possedere".

Il lusso colpisce il turista che, non potendo portarsi a casa qualche pezzo pregiato in vendita dietro le vetrine dei marchi sfarzosi, immortala il momento con un paio di scatti, sfoggiando un sorriso compiaciuto come se si trovasse dinnanzi a un monumento.

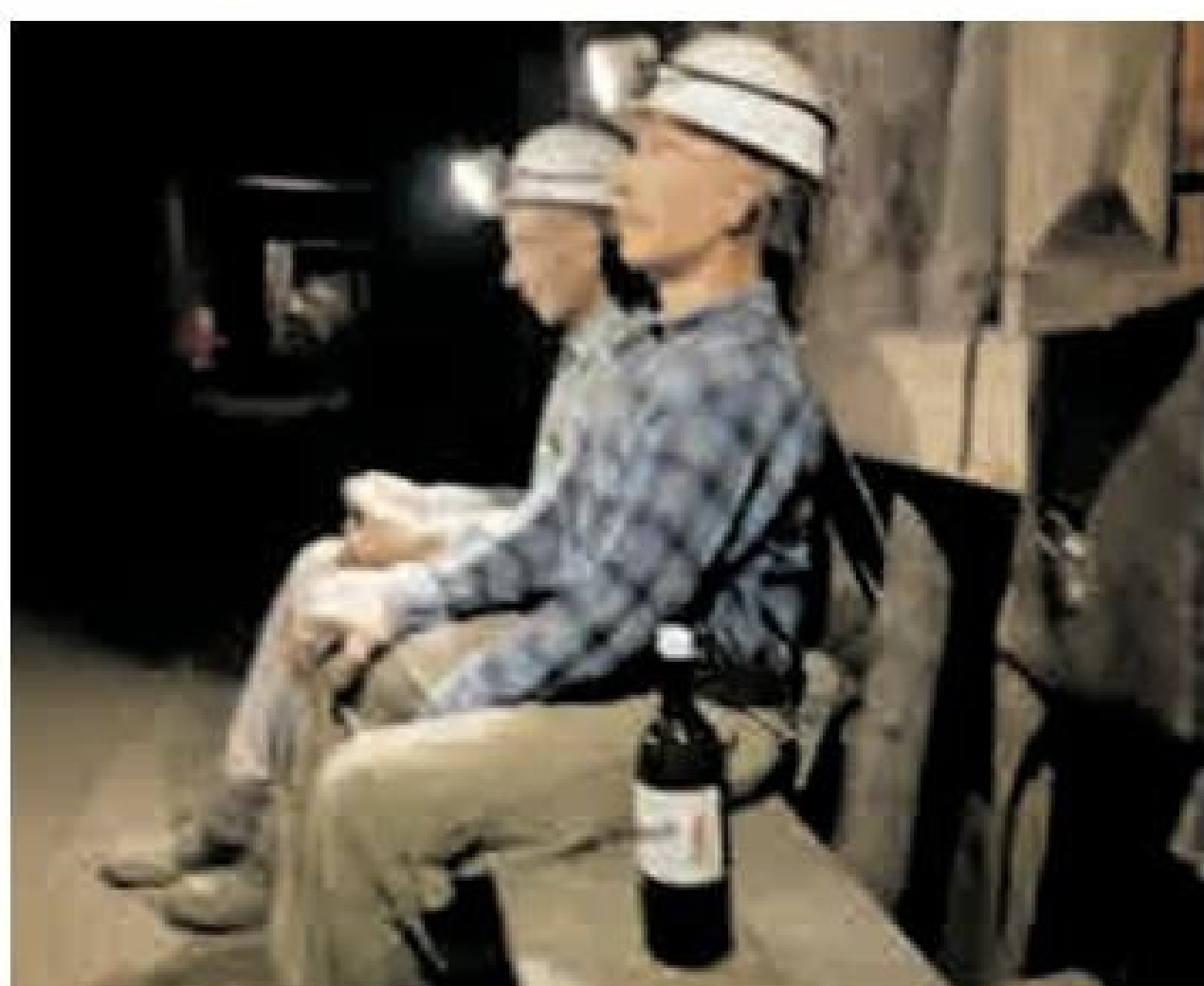
Il richiamo del muezzin, ignorato dalla grande maggioranza della folla quasi ipnotizzata, unica peculiarità culturale in un tempio del consumismo estremo mostra che da queste parti hanno trovato il modo di far convivere Dio e Moneta.

La venditrice filippina diretta verso il negozio di vestiti per il quale lavora da cinque mesi, ossequiosa e sorridente, è felice nonostante il salario basso. Tira avanti dicendo che tutto sommato non si può lamentare. Lo scricciolo indiano di mezza età che, con smodata meticolosità pulisce uno dei numerosi bagni, dice che racconta ai suoi sette compagni di stanza com'è Dubai Mall perché loro non ci sono mai stati e mai potranno entrarci dato il loro status sociale. "Pensano che stia scherzando quando gli dico che non è niente di particolare. Ma ho l'impressione che sia un loro sogno venire a fare un giro qua dentro" dice prima di riprendere a lustrare il pavimento.

Nel sottosuolo un dedalo di gallerie scavate fin dal Medioevo e ora patrimonio mondiale dell'Unesco

SLOVENIA

Rossano Cattivello

Della cittadina slovena di Idrija basta citare tre cose per giustificare una visita, che vista la vicinanza dal confine, può essere tranquillamente fatta anche in giornata. La prima è la ricchezza nelle viscere della terra, ben conosciuta e sfruttata fin dal Medioevo. Infatti, la miniera di mercurio ha portato nel corso dei secoli a scavare gallerie rendendo il sottosuolo come un formaggio gruviera. Un dedalo su molti livelli di profondità, in cui i minatori avevano ricavato addirittura una cappella votiva. Da alcuni anni l'attività estrattiva si è conclusa, ma la miniera è diventata una meta turistica, addirittura riconosciuta come patrimonio mondiale dall'Unesco. La visita, accompagnati da uno degli ultimi minatori che vi lavorarono,

L'arte di intrecciare il filo si è tramandato in famiglia e poi con una scuola

Una gita a Idrija tra miniera, merletti e zlikrofi

consente di scoprire tutti gli aspetti di un duro lavoro, ma anche le curiosità della geologia. Idrjia, però, è anche l'arte del merletto, anche questa tramandata fin dal Medioevo prima in famiglia e poi con una vera e propria scuola, e che oggi è possibile scoprire nel museo ospitato nel maniero che domina la cittadina e la vallata.
E siamo giunti alla terza particolarità, questa volta da scoprire a tavola. Il riferimento è ai zlikrofi, una pasta ripiena di carne – che ricorda specialità di simile ispirazione nella nostra Carnia e in Carinzia – che dal 2010 è tutelata anche dal marchio europeo.
Se proprio non vi bastano questi tre ottimi motivi per una gita a Idrija, possiamo aggiungere boschi e fiumi che caratterizzano queste vallate e che consentono di immergersi nella natura.

> La città sul Noncello è abituata a creare fenomeni musicali anche 'situazionisti', come lo storico The Great Complotto

RITMI SUDAMERICANI DI CASA

ISTITUTO ITALIANO DI CUMBIA è il progetto nato a Pordenone grazie all'etichetta La Tempesta per rendere popolare anche in Italia, in forma 'contemporanea', un ritmo tradizionale diffuso nei Paesi latini

Andrea Ioime

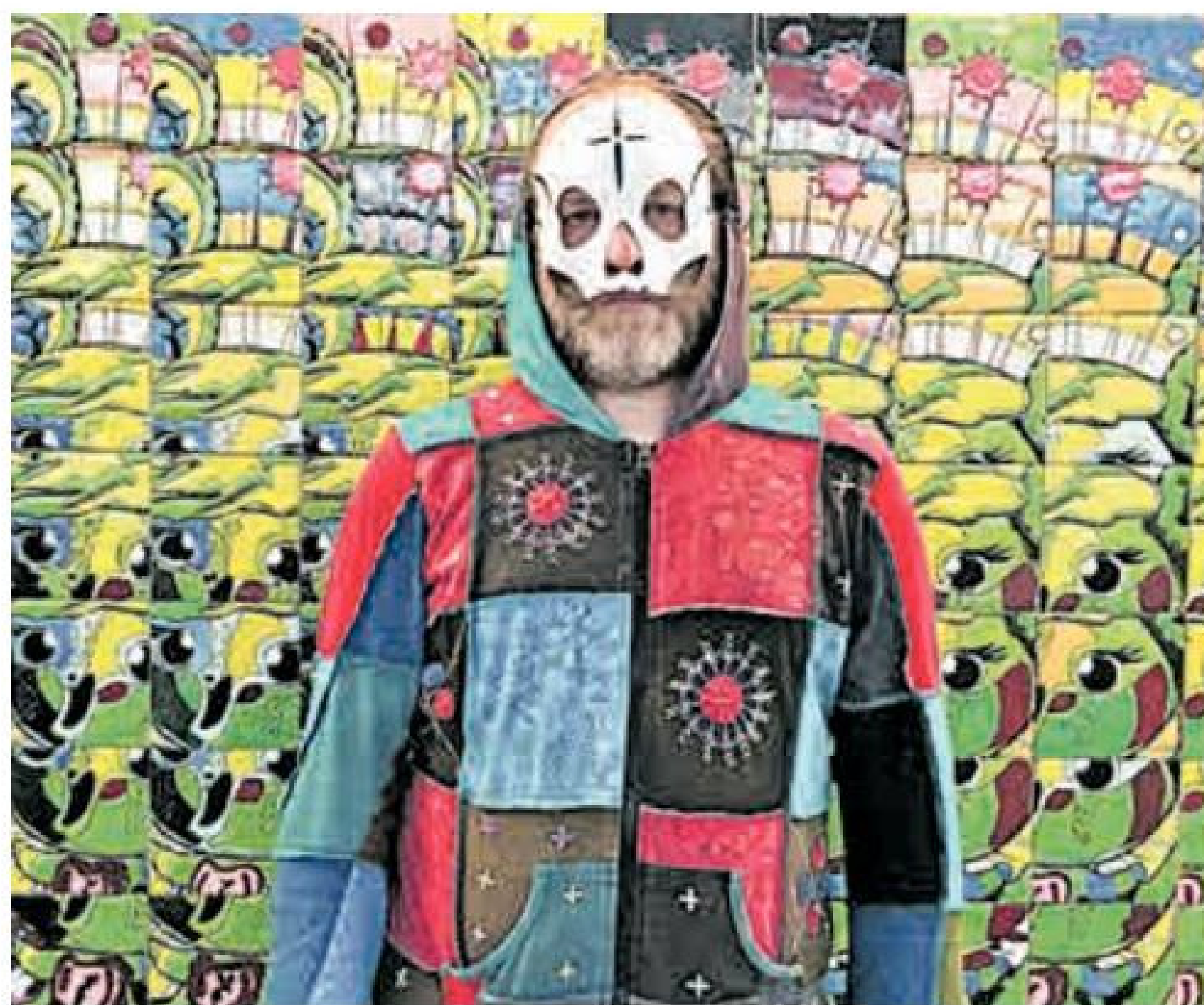
Negli ultimi anni, le coordinate musicali sono andate spostandosi dall'Europa e gli Usa al resto del mondo, con un occhio di riguardo per l'America Latina: un territorio con un'infinità di suoni e tradizioni vecchie e nuove, penetrate sia a livello commerciale – pensiamo al *reggaeton* o alla miriade di ritmi latini che hanno sostituito i balli 'autoctoni' nelle serate degli appassionati – che underground.

> **Dopo il reggaeton e tutti i tormentoni estivi, l'altra faccia dell'America**

IL CONTRIBUTO più importante è nato all'interno dell'etichetta **La Tempesta**, creazione dei pordenonesi **Tre allegri ragazzi morti**, fucina di nomi nuovi e di 'culto' nel vasto mare della musica indipendente italiana. Dentro la sotto-etichetta **La Tempesta Sur** sono stati pubblicati in poco più di un anno due album che hanno sancito l'ingresso anche in Italia di un genere tipicamente sudamericano, la *cumbia*, nella versione contemporanea, ossia 'digitale'.

NELLE DUE COMPILATION *Istituto Italiano di Cumbia*, **Davide Toffolo** e soci hanno presentato una nuova onda di 'italo-cumbia' ad opera di band da tutta Italia, alcune con componenti di origini latine. Un immaginario nuovo per il nostro Paese, che in poco tempo ha sorpassato generi di moda come la *trap* – oggi conosciuta dal grande pubblico per motivi di cronaca, ma riferimento quasi unico per una vasta fetta di teenager – che la visione 'da cartolina' dei tormentoni estivi latini.

PER RENDERE POPOLARE anche in Italia un genere famosissimo in diverse nazioni del Sudamerica, La Tempesta ha messo assieme una serie di artisti che interpretano a loro modo, con forti iniezioni di elettronica e un gusto tropicale 'occidentalizzato', i ritmi di un genere che accomuna la componente nativa, quella nera e quella europea delle popolazioni di molti Paesi latini. Solo che gli 'allievi' dell'*Istituto Italiano di Cumbia* vengono dalla provincia italiana, Friuli compreso, come **Ucronic** (Pordenone), **Mr. Island (**Lignano Sabbiadoro), oltre ai 'big' come i milanesi **Cacao Mental**.

ESPRESSA PER LA PRIMA VOLTA nel singolo e video *In questa grande città (La prima cumbia)* dei Tarm, che vedeva come ospite speciale **Jovanotti**, la *cumbia digital* made in Italy nasce con un approccio 'situazionista' in una città, Pordenone, che a cavallo tra Anni '70 e '80 aveva inventato l'idea di collettivo punk col **Great Complotto**. Un incontro di culture dal

In alto Davide Toffolo dei Tre allegri ragazzi morti (a destra il suo romanzo a fumetti) e in basso due protagonisti delle raccolte: Mr Island e i 'Cumbia All Stars'

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	MARCO MENGONI: Atlantico
2	BRUCE SPRINGSTEEN: Springsteen on Broadway
3	ELISA: Diari aperti
4	GIORGIA: Pop heart
5	MINA: Paradiso

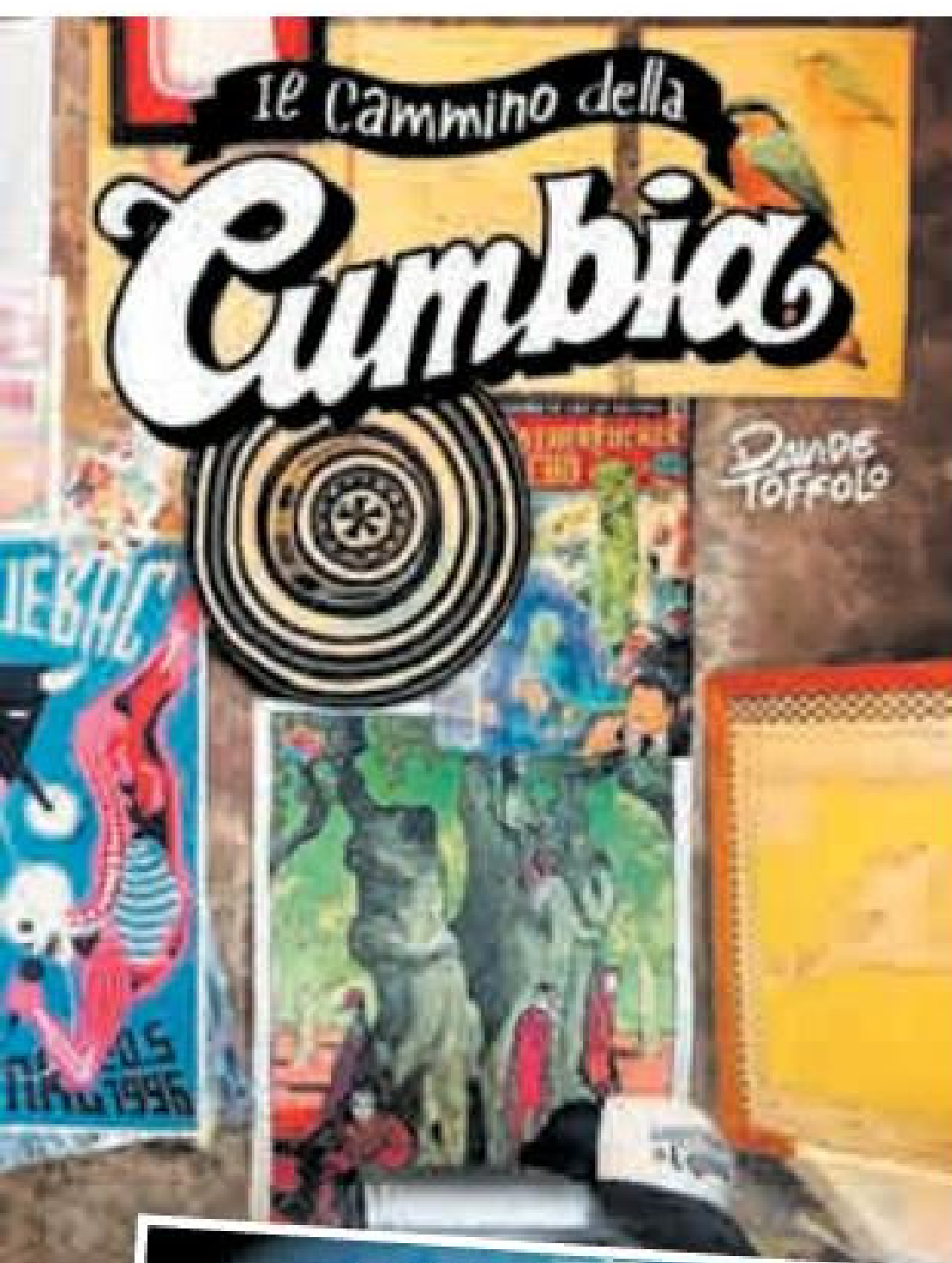
LA NOVITÀ

ANASTASIO: 'La fine del mondo'

Dopo il trionfo all'ultima edizione di *X Factor*, il rapper campano fa già il suo esordio con un Ep: sei brani, con la *title track* presentata al talent show, la cover di *'Generale'* di De Gregori e altri pezzi inediti.

Si intitola 'Black' il nuovo singolo del cantautore triestino d'adozione The Leading Guy, fenomeno 'virale' del web, in tour fino al 29 dicembre

NOSTRA

Due compilation e una graphic novel per un fenomeno transnazionale

forte impatto anche ideologico, che si sta sviluppando anche nel resto dell'Europa, come fenomeno transnazionale, sulla scia di quanto accade in America Latina.

IL VOLUME DUE della raccolta continua la ricerca sul territorio con una quindicina di artisti-gruppi-collettivi, che aprono il ventaglio delle variazioni possibili sul genere. Quasi in contemporanea, Toffolo ha pubblicato un romanzo a fumetti, *Il cammino della cumbia*, che si sviluppa come un documentario sulla musica migrante nata in Colombia e nasce da un viaggio di 8.500 chilometri fatto a inizio 2018, durante il quale il cantante-fumettista-ecc. ha seguito le orme lasciate dalla musica tradizionale nel tempo. Un viaggio portato anche in tour, con una serie di date in Italia – composte da presentazione della *graphic novel* + Dj set a tema - che si chiudono sabato 22: pochi giorni prima del nuovo tour dei Tarm, di cui parliamo qui in basso…

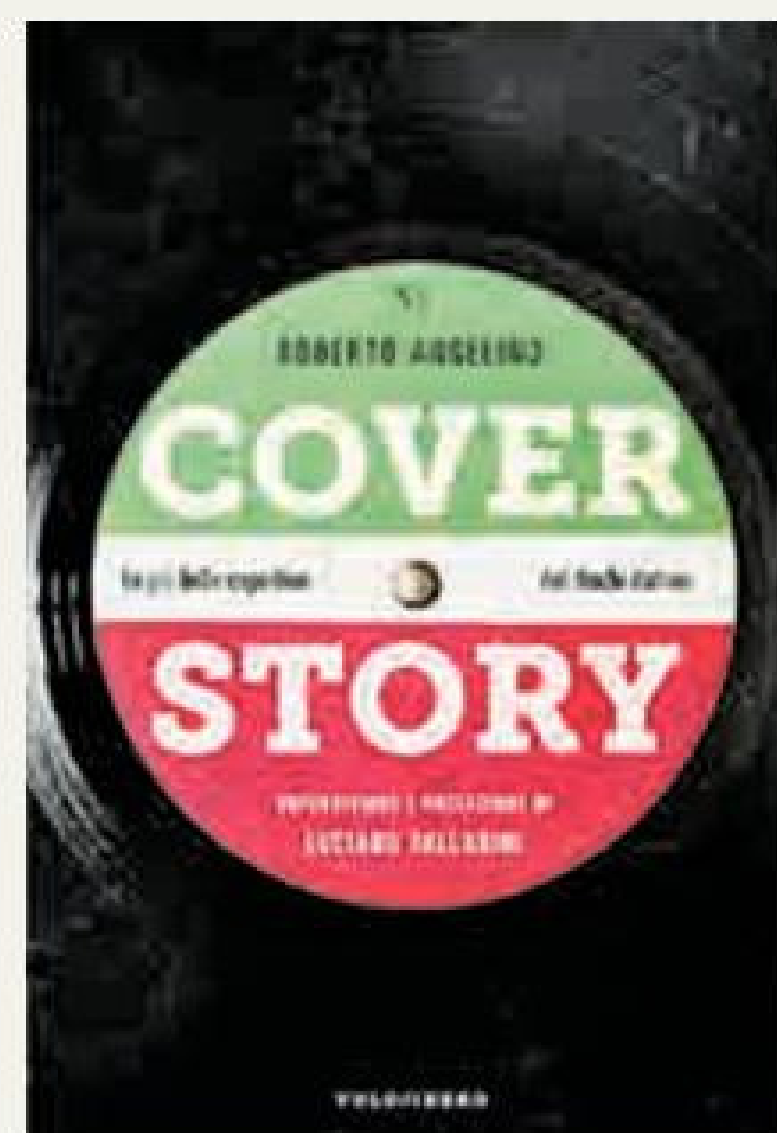
L'ALBUM

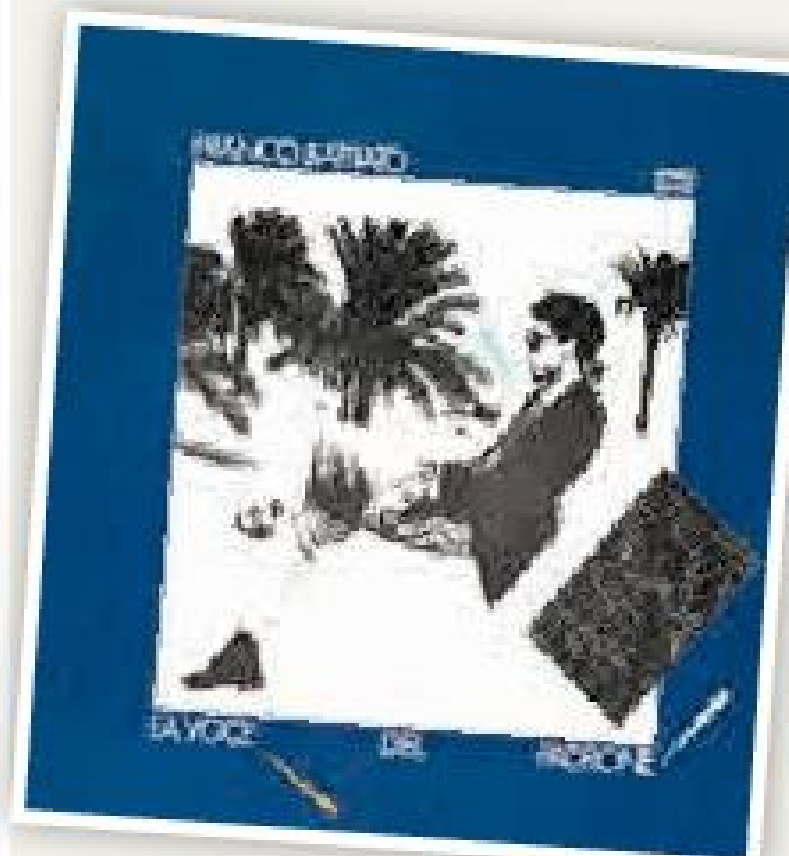
Sindacato dei sogni, anteprima già 'sold out'

I Tarm in uno scatto vintage

Sono già *sold out* da settimane le due date di anteprima del tour programmate dai **Tre allegri ragazzi morti** all'Astro Club di Fontanafredda durante le vacanze natalizie (giovedì 27 e venerdì 28) per presentare il nuovo album di inediti *Sindacato dei sogni*, in uscita il 25 gennaio. La tournée vera e propria, dopo la festa di presentazione al Santeria di Milano il 24 gennaio, partirà a febbraio e comprende per ora una quindicina di date, compresa quella del 22 marzo al 'Miela' di Trieste. Il nuovo lavoro discografico di inediti del gruppo mascherato di Pordenone, in uscita per La Tempesta due anni dopo *Inumani*, è stato anticipato dai singoli e video *Caramella* e *Bengala*. Il cantante e chitarrista Davide Toffolo, il batterista e membro originario **Luca Masseroni** e il bassista **Enrico Molteni** hanno attraversato dal 1994 a oggi generi ed ispirazioni diverse: dal punk rock naif delle origini al reggae, fino, appunto, alla cumbia, mantenendo sempre una forte riconoscibilità e poetica, che li ha fatti diventare uno dei pilastri della scena punk rock alternativa italiana.

IL LIBRO

Firme regionali per le copertine più famose

Sono state create da grandi artisti e artigiani, ma nessuno finora aveva dedicato un'analisi dettagliata alle copertine degli album italiani. In un momento in cui il ritorno del vinile ha permesso anche alle giovani generazioni di apprezzare nel formato originale (e non in quello ridotto del cd o nei francobolli online) alcuni pezzi di storia, che spesso hanno contribuito al successo dell'album che contenevano, ci ha pensato **Roberto Angelino** che, con la supervisione di **Luciano Tallarini**, ha pubblicato per **Volo Libero** il volume *Cover story. Le più belle copertine dei dischi italiani*: 76 capitoli per oltre 150 copertine e altrettante storie.
Tra i nomi coinvolti nella realizzazione grafica, *big* come Cesare Monti, disegnatori

come Andrea Pazienza, fotografi come Gianluca Moro (che ha ritratto in più occasioni il nostro **Remo Anzovino**). E artisti della regione come **Francesco Tullio Altan**, che ha creato la cover di *Rava Noir*, uno dei capolavori del jazzista di fama mondiale (nato a Trieste) **Enrico Rava**, che all'epoca aveva una sezione ritmica friulana (**U.T Gandhi** e **Giovanni Maier**, ritratti nel fumetto allegato). Caratteristico il tratto di **Francesco Messina**, che curò l'artwork del primo album a superare il milione di copie vendute, *La voce del padrone* di **Franco Battiato**, oltre a lavori di **Alice**, **Finardi**… Curiosità: la copertina di *Parsifal*, capolavoro prog dei Pooh degli esordi, è un disegno dell'illustratore triestino **Leopoldo Metlicovitz**, cui la sua città ha appena dedicato una mostra.

Mercatino di Natale a Trivignano

Dalle 10 al tramonto stand enogastronomici, hobbisti, spettacoli e attività per grandi e piccini

Sabato 15 dicembre alle ore 20.30 rassegna corale con la partecipazione della Schola Cantorum di Trivignano, del Coro di Campolongo e del gruppo strumentale Maria Cristina Sgura - Eva Mocchiutti - Brigitta Mocchiutti.

Domenica 16 dicembre: *ore 10.00* camminata dei Babbi Natale (invitiamo tutti a partecipare in costume); *ore 11.30 e ore 14.00* dimostrazione di produzione mozzarelle, con degustazione, a cura dell' Az. Agr. Azzano Stefano e Cristina; *ore 14.00* per coccolarvi un pò...Laura Ceschia vi regalerà un massaggio cervicale; *ore 14.30* acconciature natalizie e truccabimbi a cura del salone Lara e del salone Muse; *ore 15.00* spettacolo di magia con il prestigiatore Raphael, offerto dall'associazione Libera l'idea; *ore 16.00* flashmob con balli di gruppo a cura del Circolo Culturale Ricrativo di Trivignano; *ore 17.00* l'ora del thé con canti natalizi a cura della Schola Cantorum, accompagnati da una degustazione di thé e tisane offerte dalla Pro Loco "Facciamo quadrato"; *ore 17.45* spettacolo Mangiafuoco offerto dalle attività commerciali.

Organizzato dall'Amministrazione Comunale, Associazioni Locali, Attività Commerciali del Comune di Trivignano Udinese e Circolo Culturale Ricreativo di Trivignano Udinese

A Palmanova oggetti e cose d'altri tempi

Lunedì 24 dicembre in Borgo Aquileia

Il mercatino delle cose vecchie e usate ritorna nella città stellata. In contemporanea al mercato settimanale, più di 40 espositori provenienti da tutto il Triveneto riempiranno Borgo Aquileia proponendo oggetti d'altri tempi, occasione da non perdere per i collezionisti e per i turisti in visita alla città stellata. L'evento sta riscuotendo un enorme successo sia come numero di espositori che di interesse. Ampia la scelta degli articoli, dai libri ai francobolli, articoli vintage e artistici come quadri e stampe. Banchi aperti dalle 8.00 alle 14.00.

Presepi a Grado

Nell'ambito degli eventi "Grado isola del Natale", visite guidate gratuite ai presepi della città con gli accompagnamenti degli zampognari o delle cornamuse.

www.grado.info

Di rientro da New York, il pluripremiato pianista jazz udinese Emanuele Filippi presenta il suo nuovo album 'Polyphonies' domenica 23 alle 17.30 alla libreria Tarantola di Udine

SCELTI PER VOI

Matias Merlo: tre cd dalla nuova Argentina

Il cantautore italo argentino **Matias Merlo** presenta insieme ai suoi amici musicisti **Mariano Pino, Peter Diaz, Eleonora Sensidoni, Fredy Cappellini** e **Francesco Frank de Marco** – con alcuni dei quali condivide l'esperienza di formazioni orientate verso la musica sudamericana - i suoi tre album in studio *Empezando por hoy*, *Sin kilómetros de pavimento* e *Luz*. La cornice, venerdì 21, è il prestigioso Caffè Caucigh, emblema udinese della musica live, che ospita una vasta diversità di attività culturali.

Matias Merlo

Underground blues, maratona a Cormons

Live music In Taberna a Cormons sabato 22 col tradizionale appuntamento *Christmas Underground Blues!* con inizio alle 19. La maratona natalizia parte con il blues *unplugged* di **Guido Carrara**, **Fabian Riz** e **Manu Casarotti**, a seguire **Pit Ryan & De Blooze Traitors** e alle 22 il trio di **Alberto Visentin**, giovane chitarrista veneto affiancato da **Luca Bortoluzzi** (ex allievo di Peter Erskine dei Weather Report) e **Stan Sargeant**, bassista di Los Angeles di fama internazionale. A mezzanotte, *jam session* con ospiti a sorpresa.

Fabian Riz

CLAUDIO MORETTI E THE NUVOICES uniscono musica e teatro, tradizioni vocali e storie di Natale da tutto il mondo, in un nuovo spettacolo in programma sabato 29 a Precenicco

IN VIAGGIO CON SANTA CLAUDIO

L'attore Claudio Moretti e, in alto, The NuVoices Project: un progetto aperto a nuovi esperimenti

Andrea Ioime

Un attore friulano che ormai è un'istituzione, **Claudio Moretti**, e un coro nato un anno fa, **The NuVoices Project**, dalla ultradecennale esperienza di **Rudy Fantin** alla guida del Fvg Gospel Choir, che ha deciso di interrompere l'attività. Messi assieme fanno *Santa Claudio is coming to town*, il nuovo spettacolo natalizio per ogni tipo di pubblico, che unisce la musica al teatro e farà il suo esordio sabato 29 all'Auditorium di Precenicco.
Uno dei tanti progetti di un ensemble vocale che è a sua volta un 'progetto' e vuole costituire qualcosa di nuovo nel panorama regionale, NuVoices riprende la passione del direttore artistico Rudy Fantin per il gospel ripercorrendo le varie tradizioni e culture del mondo proprio attraverso i canti di Natale. "I NuVoices – spiega l'ideatore - sono un progetto perché, nella misura in cui nella musica c'è sempre da imparare e la creatività deve fare da veicolo per cose nuove, questa forma è più 'aperta' e si presta a più sperimentazioni e a proporre cose inedite".
Il periodo di Natale è sempre molto impegnativo per *Santa Claudio*, che cerca di soddisfare tutte le richieste dei suoi committenti, anche le più improbabili. E' così che prende forma un viaggio alla scoperta delle musiche della tradizione natalizia, un percorso che incontra nuovi popoli e nuove culture. "Non siamo un coro gospel con un repertorio preciso, ma esprimiamo tutto quello che ci desta curiosità – puntualizza Fantin – La vocalità è di fatto una pentola aperta che bolle, piena di cose dentro: le possibilità sono enormi".

L'EVENTO

Il pianista in equilibrio con l'Orchestra

Compositore, direttore d'orchestra e pianista, ha stregato milioni di giovani che, affascinati dal suo esempio, si avvicinano alla musica colta e alla composizione: è **Giovanni Allevi**, che venerdì 21 sarà al Verdi di Gorizia per l'unica tappa regionale del suo *Equilibrium Christmas Tour*. Durante il concerto assumerà tutti i diversi ruoli, attraverso una scaletta che vedrà alternare le atmosfere delle nuove composizioni e i brani più celebri della ventennale carriera, senza dimenticare alcuni tradizionali natalizi in una personale rilettura. Al suo fianco l'**Orchestra Sinfonica Italiana**, nata dalla fusione delle esperienze di alcuni tra i migliori professori d'orchestra italiani.

Giovanni Allevi a Gorizia

IL CLASSICO

In scena la scienza non è esatta

In un luogo che ricorda un'aula, in un'atmosfera quasi irreale, tre persone, parlano di cose successe in un lontano passato, quando tutti e tre erano ancora vivi. Sono Niels Bohr (**Umberto Orsini**), sua moglie Margrethe (**Giuliana Lojodice**) e Werner Heisenberg (**Massimo Popolizio**). Il loro tentativo è di chiarire che cosa avvenne nel lontano 1941 a Copenaghen quando improvvisamente il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti. Diverse versioni, diverse interpretazioni dei fatti rendono sulla scena di "Copenhagen" (venerdì 21 a San Vito al Torre nel circuito Ert) quel "principio di indeterminazione" che segnò la scienza, mentre, dal punto di vista teatrale, la grande prova di attori dei tre protagonisti rende appieno la complessità del testo di Frayn.

Da sinistra Popolizio, Orsini, Lojodice

LA COMMEDIA

"Suoceri albanesi" parte 2: il ritorno

Valentina Viviani

Dopo il successo de "I suoceri albanesi" **Francesco Pannofino** ed **Emanuela Rossi** tornano a raccontarsi in "Bukurosh, mio nipote" venerdì 21 al Candoni di Tolmezzo.
Ritroviamo così Lucio, consigliere comunale progressista, Ginevra, chef in carriera e la loro figlia adolescente Camilla; Corrado, Colonnello in pensione; l'amica Benedetta; Igli, albanese, titolare di una piccola ditta edile e Lushan, il suo giovane fratello, che sono gli "eroi" della nuova commedia di **Gianni Clementi**, autonoma, ma anche sequel ideale del precedente successo. Lucio e Ginevra sono appena tornati dall'Albania, reduci insieme a Corrado e Benedetta dal matrimonio riparatore di Camilla con Lushan, di cui è rimasta incinta durante i lavori di ristrutturazione del bagno di casa. Ai dubbi per la scelta tanto azzardata della figlia si sommano le preoccupazioni per il futuro. Lo spettacolo "Bukurosh, mio nipote" vuole essere una divertita riflessione sulla nostra società, sui nostri pregiudizi, i nostri timori, le nostre contraddizioni, debolezze e piccolezze.

Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi a Tolmezzo venerdì 21

NEI TEATRI

"Predis" dell'Incerto illumina dicembre

Il Durante le feste ritornano in scena i tre sacerdoti sensibili cui prestano volto e gesti Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti del Teatro Incerto. Lo spettacolo "Predis" approderà venerdì 21 al Cine City di Lignano, sabato 22 nella sala parrocchiale di Pasian di Prato e soprattutto il 31 dicembre al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento per una fine d'anno davvero speciale.

Fantini, Scruzzi e Moretti

Bonatti e gli altri eroi dell'alpinismo

Che cos'è un eroe? Chi conduce una vita esemplare. E quale vita è più esemplare di quella di **Walter Bonatti**, alpinista, scrittore, mito? **Luca Radaelli** ha voluto scavare per cercare l'uomo dietro al personaggio nello spettacolo "In capo al mondo. In viaggio con Walter Bonatti" (giovedì 27 a Piancavallo) che ben tratteggia l'epoca degli alpinisti pionieri.

IL FESTIVAL

Il palcoscenico rivela la verità dell'anima

'Per grazia ricevuta'

Opere teatrali ispirate al sacro e alla spiritualità nelle chiese del Friuli occidentale: durante il periodo natalizio vanno in scena "I teatri dell'anima", organizzati da Eta Beta Teatro per riflettere sul mondo analizzando etica, storia e religione. Giovedì 27 alle 20.45 nella sala dell'ex asilo di Lestans, è in programma "Une di une gnot", serata speciale dedicata alla marilenghe. Domenica 30 nel Duomo di Valvasone alle 17 va in scena "Leila della tempesta" mentre il 3 gennaio nella Abbazia di Sesto al Reghena alle 20.45 "Un cristiano". Infine il 4 gennaio al Museo diocesano Arte sacra Pordenone alle 20.45 "Per grazia ricevuta" di Teatri35 dedicato al Caravaggio. A latere, il 30 dicembre ci sarà anche "Clown in chiesa, un nuovo linguaggio per la fede", incontro con **Gisela Matthiae**, pastore clown di Gelnhausen, mentre il 4 gennaio è in programma un incontro con Francesco Giraldo dei Teatri del Sacro - Acec.

Dopo il tour in Europa, tornano in regione gli Harmony Gospel Singers: i 40 cantanti friulani saranno venerdì 21 al Clabassi di Sedegliano e sabato 22 all'Odeon di Latisana

SPECIALE

NATALE LIVE IN TV

MARTEDÌ 25 ALLE 21 SU telefriuli Canale 11 Hd 511

MUSICA GOSPEL

con Alessandro Pozzetto & The Rising Vibrations

Il nuovo gruppo del direttore dell'Italian Gospel Choir

Andrea Ioime

Non è solo un concerto, ma un vero e proprio evento: l'esibizione *live*, direttamente dagli studi di **Telefriuli**, di una nuova formazione nata da uno dei musicisti friulani più importanti e più attivi, almeno dal 2000 a oggi, protagonista anche a livello nazionale, con un programma speciale, pensato per le festività natalizie. Martedì 25 alle 21 e in replica mercoledì 26 alle 12.30, i telespettatori potranno seguire sul canale 11 – 511 in Hd – il concerto di **Alessandro Pozzetto & The Rising Vibrations**.

Il nuovo progetto ideato dal carismatico direttore friulano dell'**Italian Gospel Choir**, la 'nazionale' tricolore della musica di ispirazione religiosa afroamericana, già co-fondatore del Fvg Gospel Choir, ha coinvolto – assieme a una band di professionisti - un ensemble vocale di altissima levatura artistica: tutte voci femminili selezionate accuratamente per creare un impasto corale delizioso e potente allo stesso tempo.

The Rising Vibrations è il nome che racchiude e sintetizza l'idea e il *mood* creativo di Pozzetto, performer sempre alla ricerca di nuove sonorità: vibrazioni crescenti, uno scambio alla pari delle vibrazioni che la musica in generale, e quella gospel in particolare, generano tra il pubblico e gli artisti. Alla base, l'idea dello scambio che intreccia i valori dell'accoglienza, della solidarietà e della condivisione, rielaborati in un repertorio elegante e raffinato negli arrangiamenti dei brani e nella vocalità di un cast eccellente.

L'ALBUM

Un'arpa moderna per celebrare la vita

È uscito per l'etichetta Artesuono *Celebrating Life*, il nuovo album di **Emanuela Battigelli**, il primo disco con l'arpa celtica dell'artista friulana, seguendo il fil rouge di musica e spiritualità in connessione con la celebrazione della vita in diverse tradizioni. Il programma include musiche di Seikilos, Magnar Åm, Lou Harrison, tradizionali ebraiche, natalizie, gallesi ed irlandesi. Emanuela Battigelli è conosciuta per il suo interesse nella musica contemporanea e la capacità di creare programmi unici nel loro genere, ponendo l'arpa in una luce moderna e comprensibile. I prossimi impegni per il 2019 prevedono la prima esecuzione italiana delle *Gstaad Variationen* di Ivan Fedele per l'Accademia Filarmonica Romana ed un recital per arpa ed elettronica alla Biennale Musica di Venezia.

L'ENSEMBLE

Uno 'spettacolo' di orchestra Under 30

Doppia data pre-natalizia per l'orchestra giovanile **Filarmonici Friulani**, l'unica in Fvg interamente composta da under 30, che sabato 22 al Teatro Verdi di Pordenone e domenica 23 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine presenta *Il grande spettacolo nel cielo*. Il progetto, uno dei tanti presentati in regione nell'ultimo mese, vede coinvolti il **Coro del Friuli Venezia Giulia**, l'**Orchestra San Marco** di Pordenone, la soprano **Annamaria dell'Oste**, il tenore **Nicola Pascoli**, il baritono **Hao Wang** e il direttore d'orchestra **Filippo Maria Bressan**, il tutto arricchito dai commenti di Don **Alessio Geretti**.

I Filarmonici Friulani

IL PERSONAGGIO

L'esperta di Bach ai concerti di S. Martino

Appuntamento organistico per il quarto recital della rassegna *I concerti di San Martino in Carnia*, sabato 22 nella Chiesa parrocchiale di San Martino a Cercivento. L'ospite è l'organista **Silvia Tomat**, tra le interpreti regionali più apprezzate allo strumento liturgico. All'organo Morassi restaurato da Zanin, la musicista udinese eseguirà un programma italiano con rappresentativi autori del '600-'700. Fresca di due recenti pubblicazioni discografiche, *Bach with HeART* per l'etichetta Fugatto e *Bach organ works* per Ifo Classics, registrato all'organo Silbermann nella chiesa di Freiberg in Sassonia, Silvia Tomat si è perfezionata con docenti di rinomanza internazionale, ha studiato clavicembalo e svolge attività concertistica come solista e con gruppi vocali e strumentali in tutta Europa.

Silvia Tomat

Spettacoli

A Gorizia. Il violinista Matthew Hakkarainen, vincitore del Premio Rodolfo Lipizer 2018 sarà protagonista del concerto di Capodanno al Verdi, domenica 30 alle 20.45

NUOVI LINGUAGGI

Favole per palchi non tradizionali

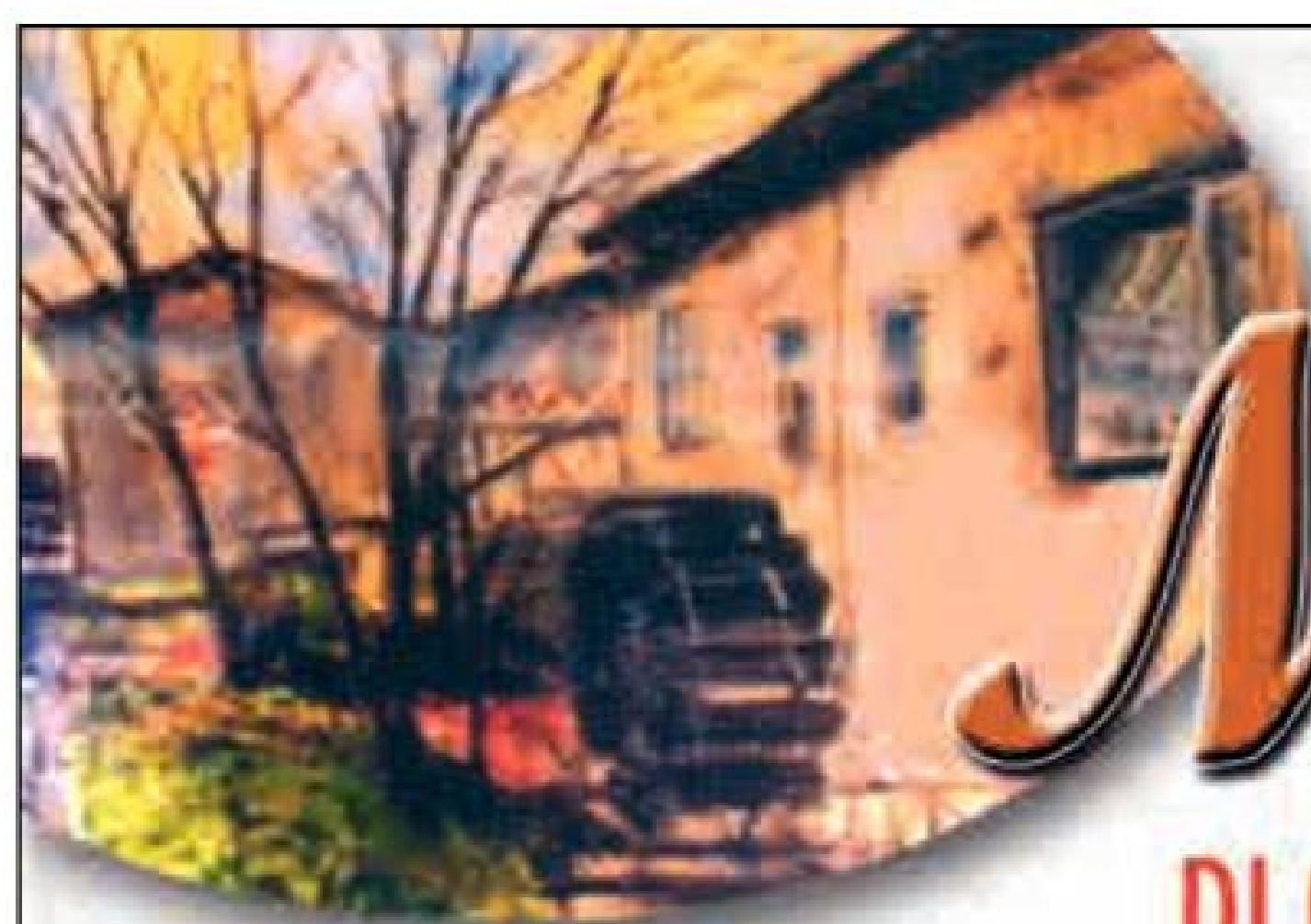
Nuovi linguaggi per arti tradizionali caratterizzano il capodanno al Rossetti di Trieste. Debutta domenica 30 e prosegue fino al 3 gennaio "Cenerentola on ice" di **Imperial Ice Stars**, che porta la grazia del pattinaggio sul palcoscenico del politeama "congelato" per l'occasione. Si ispira invece ad "Alice nel paese delle meraviglie" lo show "Alis" (dal 29 al 31 dicembre) con i migliori artisti dal Cirque du Soleil e dal Mondo del Nouveau Cirque che rappresenta l'eccellenza circense contemporanea.

'Cenerentola on ice'

IL 2019 COMINCIA A SUON DI MUSICA

COME A VIENNA, anche nella nostra regione fioccano gli appuntamenti concertistici per salutare l'anno che verrà

Valentina Viviani

Nella più limpida tradizione viennese del Concerto di Capodanno, tra valzer, fiori e balletti nelle più suggestive location, anche i capoluoghi della nostra regione accolgono il nuovo anno in musica.
La **Mitteleuropa Orchestra**, diretta da **Romolo Gessi**, si esibisce domenica 30 al Città Fiera di Torreano di Martignacco, portando il pubblico in un viaggio tra marce, ouverture, walzer e polka di Strauss e Dostal.
Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine lunedì 31 alle 18 si rinnova l'immancabile appuntamento con il festoso concerto di fine anno, in un turbinio di ritmi che hanno reso famosa in tutto il mondo la spumeggiante musica della famiglia Strauss.

Giulia Della Peruta. In alto il direttore Pedro Halffter Caro e la Strauss Festival Orchestra

Il primo giorno dell'anno nuovo al casinò Perla di Nova Gorica si susseguiranno il fascino del balletto "Winter Passion", la comicità di Raffaele D'Ambrosio e la musica di Dodi Battaglia

Sul podio, il giovane direttore **Daniel Auner** rinnoverà lo spirito della leggendaria tradizione viennese portata avanti dalla **Strauss Festival Orchestra**.Ad affiancarla sarà **Giulia Della Peruta**, brillante soprano di origini friulane. Per salutare l'arrivo del nuovo anno, la Fondazione Verdi di Trieste ha programmato, martedì 1 gennaio alle 18, il "Concerto di Capodanno". Sotto la direzione di **Pedro Halffter Caro**, si esibiranno l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi insieme al violinista **Pavel Berman** e al giovane soprano **Olga Dyadiv**. Di tutt'altro tenore il Capodannoal Bobbio di Trieste: lunedì 31 alle 21 lo spettacolo "2019 – La fine del mondo. Buona fine e … basta!" scorrerà tra canzoni, sketch, cabaret e varietà all'insegna del fantomatico ultimo giorno sulla terra con **Flavio Furian e Maxino**, **Ornella Serafini**, **Elisa Bombacigno e Raffaele Prestinenzi**.

IL BALLETTO

Star dalla Russia nel segno del classico

Il **Moscow State Classical Ballet by Titova** è una delle più prestigiose compagnie di balletto classico di tutta la Russia. Diretta da **Liudmila Titova**, la compagnia si pone come obiettivo quello di far

'Il lago dei cigni'

conoscere al mondo lo splendore della secolare tradizione russa del balletto. Per celebrare la fine del 2018 al Teatro Bobbio di Trieste domenica 30, la compagnia propone "Il Lago dei cigni", in cui, grazie all'abilità tecnica e all'intensa espressività dei ballerini emerge l'eterea bellezza di un caposaldo della storia del balletto classico.

LE PROPOSTE

Risate e swing con Anà Thema

Catine il 31 dicembre a Osoppo

Il Capodanno di **Anà Thema** raddoppia, ma per fortuna senza farci balzare direttamente al 2020! In programma ci sono due eventi per arrivare a mezzanotte, tra giochi a premi, brindisi e il tradizionale conto alla rovescia. A Osoppo protagonista assoluta sarà **Catine** che proporrà al pubblico uno spettacolo tutto nuovo. Lo show proposto nel nuovo teatro di Povoletto invece, sarà "Traviata opera swing" con gli attori di Anà-Thema guidati da **Luca Ferri** e le canzoni retrò dei **Crunchy Candies**.

21 - 27 DICEMBRE

CORTOMONTAGNA
Tolmezzo

Per la quarta edizione di Cortomontagna, che ancora una volta si svolge con la regia di Dante Spinotti, sono stati presentati circa 600 cortometraggi. Dopo una prima selezione sono stati ammessi 105 lavori a concorso. Venerdì 21, alle 9, il direttore della fotografia incontrerà i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Tolmezzo al Nuovo Cinema David, per la proiezione del film Ant-man and the Wasp. A seguire un dibattito dedicato al cinema fantasy e al mestiere del direttore della fotografia.
Venerdì 21, 9

ROCK HISTORY
Città fortezza

Venerdì 21, alle 17, nella Biblioteca Civica Muradore, a Palmanova, letture in biblioteca con Luca Zalateu. Alle 20.30, sempre nella Biblioteca Civica Muradore, 'RockHistory: Suona la Storia'. La storia del rock come non l'hai mai sentita.
Venerdì 21, 17 e 20.30

SOLIDALMENTE GIOVANI
Udine

Giovani e cultura della solidarietà, sono gli ingredienti di "Solidalmente Giovani", in programma il 21, alle 9, all'auditorium Zanon di Udine, durante la quale verranno consegnati i riconoscimenti ai protagonisti del concorso "La Cultura Sociale e Solidale Vista dai Giovani".
Venerdì 21, 9

BENEFICENZA PER IL CRO
Cividale

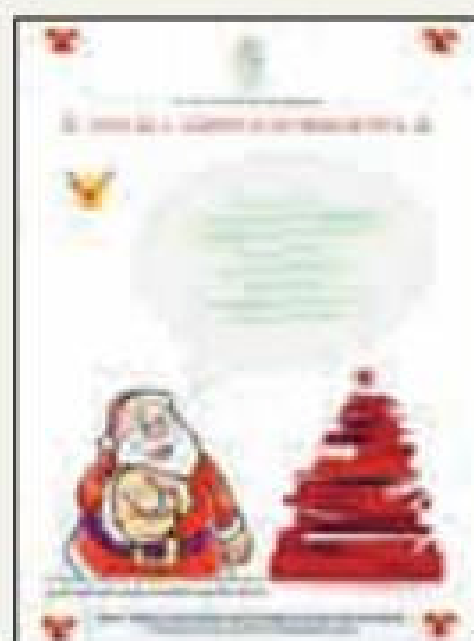
Sabato 22, alle 20.30, nel Palazzetto dello Sport di Cividale del Friuli, 'Incontri Musicali: gli anni d'oro della radio': serata di beneficenza per l'Area giovani del Cro di Aviano.
Sabato 22, 20.30

CRESCERE LEGGENDO
Ravascletto

Sabato 22, nell' ex scuola elementare di Ravascletto, 'Goccia a goccia, aspettando il Natale' per crescere leggendo.
Sabato 22, 15.30

ADOTTA UNA PIGOTTA
Udine

Anche per questo Natale torna a Udine la Pigotta, la bambola di pezza dell'Unicef che salva i bambini più vulnerabili.sarà possibile adottare una Pigotta anche presso il comitato provinciale Unicef di via Larga 36 , (all'Università di Udine.
Fino a **lunedì 24**

NATALE IN BIBLIOTECA
San Martino al T.

Sabato 22, alle 16.30, nella biblioteca di San Martino al Tagliamento, sono previste letture per i bambini dai 4 ai 10 anni e laboratori per creare insieme decorazioni natalizie.
Sabato 22, 16.30

PRIMO PIANO

A Gemona, libri al museo

A Gemona, nel palazzo Elti, alle 17.30, aperitivo letterario al museo: Paolo Mosanghini presenta il suo "(s)Badanti", edito da Gaspari. Sarà l'occasione per fare un focus semiserio sul ruolo delle badanti nella società di oggi.
Sabato 22, 19.30

A Cervignano, in Comune

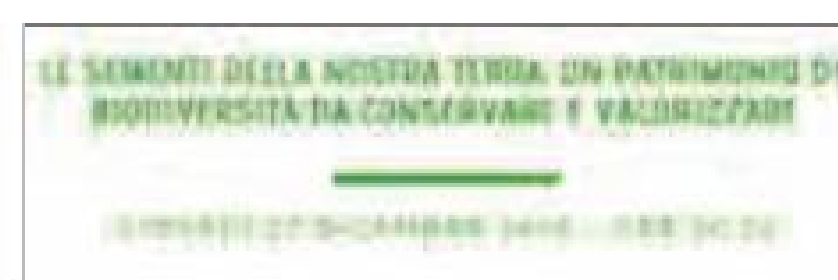
A Cervignano, in Comune, alle 10.30, è prevista la presentazione del libro 'Sentimenti-emozioni' in occasione dei 40 anni di fondazione dell'Associazione Famiglie diabetici della Bassa.
Sabato 22, 10.30

A Ranzano, festa del pane

Lunedì 24, dalla mattina, a Fontanafredda, nel Vecchio forno a legna dell'ex latteria turnaria di Ranzano, continua l'iniziativa, edizione dopo edizione, e con essa cresce la beneficenza.
Lunedì 24, 9

Ad Aquileia, archeologia

Giovedì 27, alle 17.30, nella Sala Consiliare di Aquileia, presentazione del 20° bollettino del Gruppo Archeologico Aquileiese.
Giovedì 27, 17.30

A Ravascletto, biodiversità

Un patrimonio di biodiversità da conservare e valorizzare. Espone Riccardo De Infanti (Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Università di Udine). Interviene Eleonora Di Centa (Iga Technology Services) Gorizia.
Giovedì 27, 20.30

A Sappada, Grande Guerra

Giovedì 27, alle 17.30, nella Sala Consiliare di Sappada, presentazione del libro di Antonella Fornari "Il Piave mormorò", filo conduttore di piccoli racconti miracolosamente sopravvissuti.
Giovedì 27, 17.30

Appuntamenti

21 - 27 DICEMBRE

MAGIA DI UN BORGO Polcenigo

Polcenigo, uno dei Borghi più Belli d'Italia, ogni dicembre e gennaio si veste di una calda atmosfera natalizia, ospitando nei vicoli e nelle strade antiche del borgo, presepi e opere che rievocano la Natività di Gesù. I presepi nel borgo sono visitabili durante tutto l'arco della giornata, mentre la visita ai presepi presso il vecchio mulino avrà i seguenti orari: giorni festivi, sabato e domenica: 14-19, giorni feriali: 16-19.

In particolare, Venerdì 21, alle 18.45 presso il Teatro "Piccolo concerto per il Natale" degli allievi dell'Istituto di Musica della Pedemontana che frequentano la sede di Polcenigo. Ingresso libero.

Sabato 22, alle 15 Laboratorio per bambini a cura dell'Associazione "Il Gufo" presso le scuole di Polcenigo

Domenica 23, nel pomeriggio cornamusa per le vie del borgo

Lunedì 24, alle 17.30 Arriva Babbo Natale in piazza a cura delle Associazioni Il Gufo e Borgo Creativo.

Mercoledì 26 nel pomeriggio cornamusa per le vie del borgo.

Dal 21 dicembre al 6 gennaio

IMMAGINARIO Pordenone

Scienza e spirito natalizio si incontrano all'Immaginario Scientifico di Pordenone: per tutto il periodo delle feste. Fino al 6 gennaio, il museo della scienza interattivo e sperimentale di Torre sarà regolarmente aperto ogni domenica dalle 10 alle 18. In più sarà aperto anche mercoledì 26 dicembre (10-18) e martedì 1° gennaio (14-18).

Domenica 23, alle 15, per i bambini da 5 a 10 anni c'è il laboratorio "Scienziati della domenica – Christmas Slime". L'iscrizione si effettua online su www.immaginarioscientifico.it. Per l'apertura speciale del 26 sono invece previste le visite al planetario "Volta celeste anno zero": ogni ora a partire dalle 15. Le iscrizioni si effettuano direttamente sul posto.

Domenica 30 (10-18) sarà possibile partecipare all'Officina dei micromondi. Apertura speciale anche il 1° gennaio. Domenica 6, alle 15, le famiglie potranno partecipare al laboratorio "Befane in volo".
Info: www.immaginarioscientifico.it.

Fino al 6 gennaio

CAMMINO TRA I PRESEPI Valvasone

La Pro Valvasone rinnova l'appuntamento con la rassegna dei presepi artigianali realizzata con il coinvolgimento della comunità locale, coordinata dal Gruppo Presepidomenica 28.

Fino al 13 gennaio

LICEI IN FESTA San Pietro al Natisone

Sabato 22, alle 10.30, si terrà la Cerimonia di celebrazione del 140° Anniversario dell'istituto magistrale di San Pietro al Natisone, che oggi ospita il liceo psicopedagogico e il liceo linguistico.

Sabato 22, 10.30

FATTO A MANO Corgnolo

Allestito su un'area di circa 15mila metri quadri, nei pressi della chiesa fra i tre rami della roggia Corgnolizza, oltre a molti animali vivi, ospita 300 statue a grandezza naturale con costumi confezionati a mano dalle donne del paese.

Fino al 20 gennaio

MESSA DI NATALE SUB Polcenigo

Nel suggestivo scenario della sorgente del Gorgazzo, il Centro pordenonese sommozzatori organizza la 42ª edizione della Messa di Natale con deposizione della corona votiva alla statua del Cristo Sommerso.

Lunedì 24

SOTTO L'ALBERO Aviano

Domenica 23, apertura casette attività commerciali e prodotti enogastronomici. Intrattenimento musicale con dj. Alle 15 premiazione concorso presepi dei bambini, alle 15.30 dalla Lapponia arriva Babbo Natale.

Domenica 23, 15

FESTIVAL ANIMAZIONE Nelle quattro province

Il piccolo Festival dell'animazione coinvolge le quattro province con l'inclusione extra regionale di Venezia e Ljubljana. Sono presentati 80 cortometraggi, molti dei quali in prima visione nazionale.

Fino a sabato 29

LANCIO DES CIDULES Lauco

Rotelle di legno di faggio infuocate sono lanciate da dirupi e pendii con grida propiziatorie Si è mantenuta nel tempo la tradizione di rivogere la dedica del primo lancio agli amanti del paese. La manifestazione è accompagnata da musica folkloristica.

Lunedì 24

NATIVITÀ TRIDIMENSIONALE San Daniele del Friuli

Fino al 13 gennaio, al Museo del Territorio di San Daniele del Friuli, 'Natività dalla tradizione... all'arte', doppia rassegna hobbistica e artistica con l'esposizione di opere anche tridimensionali.

Fino al 13 gennaio

COPPA DEL MONDO U20

fioretto e spada

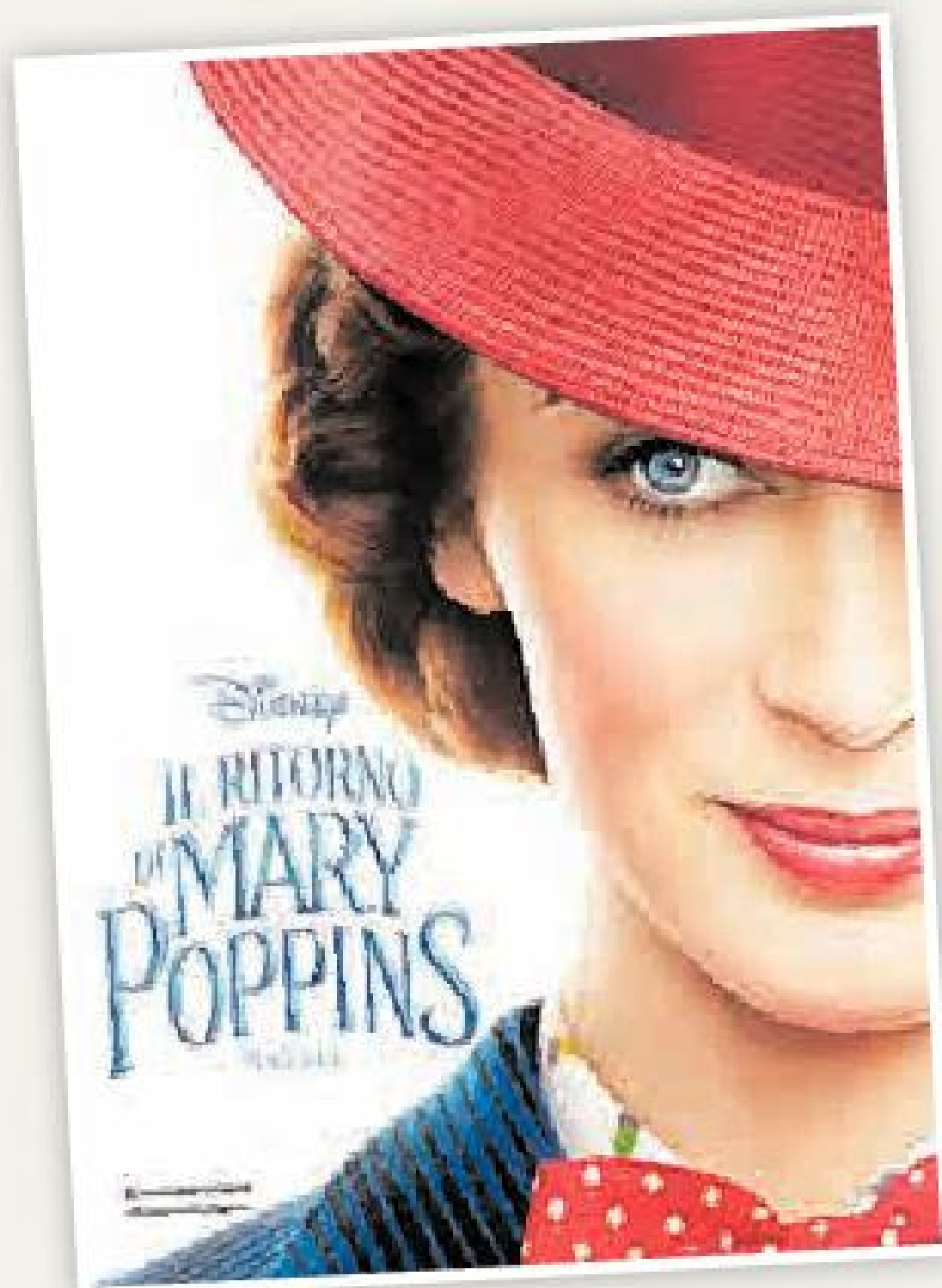
5-6 Gennaio 2019
Udine, Palaindoor

via del Maglio, 6

WWW.SCHERMAFVG.IT

"Ma noi non ci siamo già visti?
Miami? India?"

Appuntamenti

CINEMA 21 - 27 DICEMBRE

IL RITORNO DI MARY POPPINS
di Rob Marshall

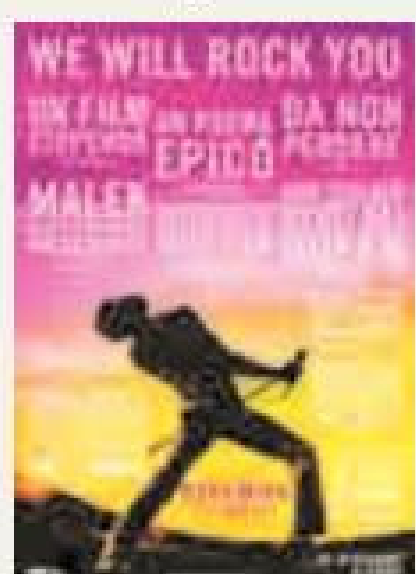
★★☆☆☆

È forse il film più atteso da grandi e piccini, ma per essere apprezzato 'Il ritorno di Mary Poppins' deve essere considerato un remake e non un sequel. I bambini di ieri probabilmente storceranno il naso, rimpiangendo la vera Mary Poppins interpretata da Julie Andrews, ma il classico Disney in versione moderna conquisterà di certo le nuove generazioni.

Nei Cinema 1-3-4-9-10

BEN IS BACK
di Peter Hedges

Ben ha problemi di droga e torna a casa per Natale. Da 77 giorni non fa uso di stupefacenti, ma il suo arrivo sconvolge gli equilibri familiari.

BOHEMIAN RAPSODY
di Bryan Singer

E' il film campione di incass dal titolo di uno dei brani più famosi dei Queen. Con Rami Malek una biografia per appassionati, ma che divide.

IL GRINCH
di autori vari

Il Grinch odia il Natale e la sua allegria e vuole rubarlo, insieme ai regali, addobbi e la felicità. Dalla favola del Dr. Seuss un film ben realizzato adatto a tutta la famiglia. Natalizio.

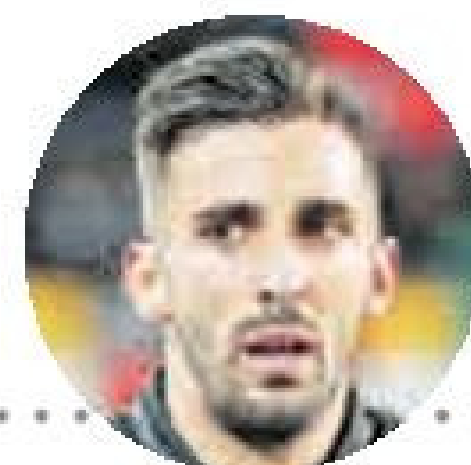
AMICI COME PRIMA
di Christian De Sica

Per qualche Natale il sodalizio Boldi-De Sica ci ha lasciati orfani del classico 'cinepanettone', ma quest'anno tornano in coppia ad allietare le feste con una classica commedia all'italiana. Come da tradizione si ride con le gag da manuale e della trama che un po' strizza l'occhio a 'Qualcuno piace caldo'. Christian De Sica è anche regista di questo film che mette in contrasto la milanesità dell'uno e la romanità dell'altro.

Nei Cinema 3-4-10

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Lignano** Cinecity; 7 - **Tolmezzo** David; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

Sport

Siamo un gruppo giovane: partite come quella di San Siro ci devono servire da lezione

Marco D'Alessandro

IL PALLONE QUEST'ANNO si prende tutte le festività natalizie. Partite e mercato terrano alta l'attenzione sul calcio, tra desideri e speranze dei protagonisti. Ecco quelli dei bianconeri

BABBO NATALE,

Monica Tosolini

Sarà un Natale diverso questo per l'Udinese e i suoi tifosi. Il 22, il 26 e il 29 dicembre tutti insieme appassionatamente, come in una unica, grande famiglia. Lo staff bianconero si radunerà già il 25 per la trasferta a Ferrara, i supporters si dovranno dividere tra il parentado e la partita con la Spal. Nel bel mezzo delle feste, l'Udinese giocherà tre gare fondamentali per la stagione contro dirette concorrenti alle quali deve assolutamente strappare punti. In società, quindi, si sono mossi per tempo e un paio di settimane fa sono già partite le prime letterine a Babbo Natale. Le hanno spedite il direttore tecnico **Pradè** e gli ha fatto eco il Dg **Collavino**. Per entrambi, in particolare, un desiderio: un po' più di fortuna.

Un po' di fortuna, salute, una nuova squadra: i desideri dei bianconeri

Pozzo Senior ha ricordato che dopo 52,5 milioni spesi in estate per allestire questa squadra ci si ritrova messi così a causa anche di errori, infortuni e, di nuovo, la sfortuna. Da come ha parlato il Paron, pare che sul fronte investimenti l'Udinese abbia già dato e non si pensa a nuovi innesti nella rosa. Lo ha detto anche Pradè che l'obiettivo è recuperare gli infortunati e Collavino si appella alle ultime tre gare per avere maggiori indicazioni sul da farsi.
Di sicuro a Babbo Natale **Lasagna** avrà chiesto un po' di salute in più, visti gli ultimi mesi in bianconero e **Mandragora** starà pregando che Nicola lo aiuti al tanto atteso lancio, se non altro per confermare che i 20 milioni investiti su di lui dall'Udinese sono stati ben spesi. **Scuffet** e **Pontisso** hanno un solo desiderio, ed è comune: trovare finalmente una squadra che crede in loro. **Teodorczyk**, **Barak** e **Ingelsson** hanno bisogno di salute, **Vizeu**, forse, di cambiare aria: l'ambientamento pare essere stato più difficile del previsto. **Wague** continua a sognare la Premier, **Opoku** qualche chance in più. **Badu**, molto credente, aspetta la resurrezione, ma quella sua. **De Paul** sfiora la margherita per scegliere la big che verrà, nel suo cammino. **Pussetto** si augura di esplodere al più presto per seguirlo.
I tifosi, esausti, chiamano a gran voce nuove entrate. Lo stesso **Nicola**, pare, auspica di poter tornare a giocare a quattro dietro, ma la questione è delicata, in particolare se continuerà a prevalere la linea del Dna dell'Udinese costituito dal 3-5-2. Insomma, una situazione che spiazza un po' tutti, a partire dagli esperti di mercato che, quando ipotizzano i movimenti dei friulani a gennaio, si arrendono e continuano a snocciolare nomi di ex giocatori di Nicola, perché non sembrano più sapere dove andare a parare. Ed ecco tornare in auge i vari **Nalini**, **Barberis** e **Falcinelli**. Nomi alla portata dell'Udinese, nel caso in cui la società decidesse di intervenire sul mercato. Ma l'interrogativo rimane. Vista l'incertezza che regna sovrana, è impossibile evitare che radio mercato si scateni, come spesso accade, prospettando perfetti sconosciuti dai nomi impronunciabili. Si è parlato di tale **Michal Travnik**, centrocampista ceco già sondato un anno e mezzo fa; dell'attaccante tedesco ora in Turchia

Il Paron quest'anno non ha badato a spese: una cinquantina di milioni per un quartultimo posto in classifica

Udinese-Frosinone scontro diretto per la prima di Baroni in panchina

PENSACI TU

Musso: andiamo avanti fiduciosi

Seconda sconfitta di fila per l'Udinese, ancora contro una squadra nerazzurra. A San Siro la si può sempre mettere in preventivo ma questo non fa che aumentare il rammarico per un pareggio che l'Udinese stava cercando di strappare con la giusta determinazione. Alla fine i ragazzi di Nicola sono stati beffati dal cucchiaio di Icardi: dura da digerire. La squadra, però, non si perde d'animo e guarda avanti. Lo deve fare, perchè ora inizia un ciclo di tre gare in cui serve fare quei punti che servono per sistemare la classifica e iniziare il 2019 con un po' di serenità in più. Juan Musso, uno dei migliori dei suoi nella gara alla Scala del calcio, su Instagram ha postato un messaggio: "Con tutte le nostre forze abbiamo combattuto, ma un episodio ci ha castigati. Continuiamo fiduciosi e consapevoli".

www.udineseblog.it - udineseblog

Lennart Thy. Più credibile la pista italiana che per la difesa porta a **Kevin Bonifazi**, di proprietà del Torino ma in prestito alla Spal. Non ha trovato invece seguito l'indiscrezione dell'interesse dell'Udinese per **Alessandro Matri.** Nel calderone è finito anche **Alì Adnan** che un mese fa sperava di rimanere a Bergamo a fine stagione e oggi si trova nella condizione di poter essere inserito nella lista dei possibili rinforzi per gennaio. Di sicuro l'Udinese, modello di programmazione, saprà ancora sorprendere: i nomi, se davvero devono esserci, non trapeleranno che quando sarà tutto fatto. Alla faccia di Babbo Natale e di chi gli manda le letterine.

Davide Nicola, a Udine dallo scorso 13 novembre, ha ottenuto 4 punti in 4 gare. A sinistra Gianpaolo Pozzo

IL PUNTO TECNICO

Ora dipende da noi, ma basta con il 3-5-2

Massimo Giacomini

Il Frosinone si presenterà al 'Friuli' con il nuovo tecnico Marco Baroni in panchina. Un cambio, a parer mio, dettato per lo più dall'ambiente cafonesco che si è scatenato contro Longo. Non credo possa dare molto alla squadra, essendo arrivato a tre giorni dalla partita. Qui il Frosinone potrà fare quello che riesce o meglio, che noi gli lasceremo fare. Alla fine dipende sempre da noi.
Baroni, che ricordo come nostro ex difensore centrale, ha fatto bene con il Benevento, conosce i giocatori ciociari perché ha allenato in B e ha avuto con sè alcuni di loro.
Per quanto riguarda la partita, non credo cambierà molto rispetto alla squadra messa in campo da Longo, anche perché non ha abbondanza di fenomeni ai suoi ordini. Penso si affiderà ancora al 4-2-3-1, ma al momento non ci sono certezze. Non riesco a immaginare quali possano essere le scelte di Nicola, mi auguro non ancora il 3-5-2. Per l'Udinese questa è una gara da vincere, ma non sarà facile. L'unico giocatore che avrei salvato a Milano è D'Alessandro e sinceramente confido in lui anche per le prossime gare. Mi delude la difesa a cinque e il fatto che in questa Udinese non c'è fluidità di gioco, si fa sempre fatica a portar palla.

VITA DA CLUB

Giovedì 13 dicembre l'Udinese Club di Roveredo in Piano ha dato appuntamento ai suoi soci per la cena natalizia in quel di Azzano Decimo. Oltre 120 i tifosi bianconeri intervenuti al tradizionale appuntamento annuale

Opinioni

La Federazione Italiana Gioco Calcio dovrebbe assumere provvedimenti in quanto 'italiana'

L'AVVOCATO NEL PALLONE
Claudio Pasqualin

CALCIOMANIA
LA FIGURACCIA IN EUROPA È FIGLIA DEI TROPPI STRANIERI

I campioni nascevano su un campo spelacchiato

La recentissima figuraccia del calcio italiano nelle Coppe Europee è figlia, a mio parere, anche dei troppi stranieri che soffiano il posto ai nostri calciatori e soffocano i nostri vivai. Napoli e Inter sono uscite dalla Champions e la stessa Juve ha dovuto soffrire in Svizzera mentre il Milan ha rimediato una figuraccia, e l'uscita di scena, in Grecia. Sorvoliamo sulla Lazio in crisi profonda. La propagandata resurrezione del pallone di casa nostra è andata a pallino. Disastro su ogni fronte, gioco modesto e sterile, forza fisica poco più che zero e volontà di lottare con la bava alla bocca molto ma molto relativa. Insomma nel giro di una settimana gli eroi immaginari provenienti da oltralpe ed oltremare si sono rivelati delle scamorze. Il pubblico è avvilito. Non c'è niente di più struggente di un fallimento generalmente non previsto. Il morale crolla e la fiducia pure. Come avviene anche in politica e in economia, quando credi di essere uscito dal grigiore e poi invece ti rendi conto che sei nel buio fitto.

Da anni non siamo capaci di coltivare neppure l'orgoglio campanilistico che un tempo ci dava energia. Non mandiamo più in campo i ragazzi cresciuti all'oratorio o quelli che tiravano calci per strada. Che sia perché oggi gli oratori quasi non esistono più mentre un tempo noi giovani ci passavamo le giornate intere? All'epoca (Anni '60) il 'mio' Ricreativo Festivo Udinese (Rfu) aveva sede al "Brunetta", uno spelacchiato campetto tra la Chiesa del Redentore e l'allora Collegio Arcivescovile Bertoni (ora c'è l'Università). Ebbene quel campetto, che ora non c'è più, regalò al nostro calcio tanti grandi giocatori, alcuni diventati anche azzurri, come Virgili (Fiorentina), Ianich (Bologna), Greatti (Cagliari), Bosdaves (Napoli). Oggi, invece, assumiamo e coccoliamo praticamente solo stranieri, brava gente ma priva di attaccamento alla città che rappresentano. Non solo a Udine, ma anche a Napoli, Roma e Milano, città appena uscite dalle Coppe.

Le società si affidano oggi per lo più a stranieri che non hanno senso di attaccamento alla maglia

Ogni domenica in campo vanno molti stranieri

Dalle Coppe, però, ci è anche uscita una buona parte della residua credibilità del calcio italiano che, nel nome di agognate plusvalenze, ha ormai abdicato in toto alla sua funzione educativa e sociale cedendo il passo a una politica dissennatamente esterofila.
E tutto ciò nell'indifferenza, anzi con la complicità, della Federazione Italiana Gioco Calcio che, in quanto 'italiana', forse qualche provvedimento dovrebbe assumere.
Cosa aspettano per imporre la presenza in campo di almeno sette (sul numero si può discutere) giocatori italiani?

ACCADDE IERI
Monica Tosolini

SAMPDORIA-UDINESE 0-0

22 DICEMBRE 2016

Andando indietro di soli due anni, ecco una gara che, come stavolta, si giocava il 22 dicembre. Allora sulla panchina dell'Udinese c'era da meno di tre mesi Gigi Delneri e la squadra stava ridestando l'entusiasmo dei tifosi. Quel giorno i friulani, reduci dalle vittorie su Bologna, Atalanta e Crotone, erano di scena in casa della Samp. Grandi le aspettative, ma la gara finì 0-0: primo tempo di marca bianconera, ripresa doriana. Pari giusto. L'Udinese, così, chiudeva l'anno a quota 25 punti: un bottino inarrivabile oggi.

Nella foto Cyril Thereau che in quella gara formava il tridente con Duvan Zapata e Rodrigo De Paul

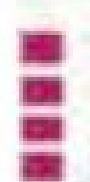
Per trasporti efficienti

BISOGNA FARE... SISTEMA

L'azienda di Pordenone è in grado di offrire soluzioni per tutte le spedizioni, da quelle via terra alle rotte mare/aereo

Professionalità unite per ogni esigenza. Attiva dal 2002, **Sistema Spedizioni Srl**, operante a **Pordenone**, ha messo assieme competenze legate al mondo del trasporto internazionale, diventando nel corso degli anni un punto di riferimento del settore.
Oggi, lo staff di Sistema Spedizioni è composto da 24 persone, mentre gli ambiti di riferimento sono tre: quello terrestre - in Italia ed Europa -, mare/aereo e logistica, con l'affiancamento del reparto amministrativo interno. Nel tempo la struttura, fortemente implementata con l'inserimento di figure professionali già formate nel corso di esperienze precedenti (e quindi in grado di garantire risultati immediati), ha dato forma all'attuale dimensionamento. Tra i punti di forza, c'è la particolare attenzione per i clienti, come evidenzia il presidente **Luca Tosoni**: "La nostra piccola dimensione ci consente di seguire con attenzione tutti coloro che ci scelgono, cosa che i grandi competitor spesso non possono garantire - evidenzia il 'numero uno' dell'azienda -: l'assistenza è totale, per ogni esigenza e problematica noi ci siamo". L'organizzazione prevede, infatti, che ogni cliente possa godere dell'opportunità di avere un unico referente all'interno dell'impresa pordenonese, in modo che il rapporto sia il più diretto e personalizzato possibile, con risposte efficienti in tempi brevi.
Per Sistema, la spedizione è molto più che il semplice trasferimento di merci. Significa studio della fattibilità di spedizione, informazioni, sicurezza e tempi di transito certi. Il mercato di riferimento dell'azienda si è specializzato, nel tempo, nel fornire servizi di groupage, completi ed espressi via camion per tutta l'Europa.
Da qualche tempo, poi, è stato fortemente sviluppato il settore del 'via mare e via aereo' con l'inserimento di nuove figure professionali altamente specializzate e in grado di rapportarsi direttamente con le primarie compagnie di navigazione del mondo. "Per noi - aggiunge Tosoni - si tratta di una branca importantissima e sulla quale stiamo puntando molto. Se il mercato nazionale è statico e quelle europeo leggermente più mobile, le spedizioni oltre mare stanno assicurando riscontri notevoli". Particolarmente interessante, in questo momento, è il 'Far East'.
Rimanendo nel settore, Sistema Spedizioni è in possesso del mandato di agente Iata (International Air Transport Association) "un vantaggio di non poco conto - evidenzia il presidente - sia per la nostra azienda,

sia per la clientela. Per entrare a far parte di questa organizzazione, il personale ha seguito dei corsi di formazione, ampliando ulteriormente il proprio bagaglio di conoscenze".

L'impresa della Destra Tagliamento ha anche la certificazione Fiata (International Federation of Freight Forwarders Associations), associazione riconosciuta per la gestione delle spedizioni internazionali, a tutto vantaggio della dimensione internazionale di Sistema Spedizioni. Anche il dinamismo dello staff ricopre un ruolo di primo piano nella filosofia aziendale. Al fine di garantire una qualità di servizi in linea con le aspettative della clientela il personale, in possesso dei più moderni ritrovati tecnologici, frequenta con regolarità i momenti di aggiornamento curati dalle associazioni di categoria e della Camera di commercio. Sistema Spedizioni Srl, pur in momenti di congiuntura difficile come questi, grazie alla sua professionalità a 360 gradi continua a rappresentare un punto di riferimento per trasporti 'vincenti' in ogni loro sfaccettatura.

Sarà un pomeriggio all'insegna del podismo e del divertimento, all'ombra del castello e della sua statua simbolo

Arriva la corsa dell'ANGELO

LA PROPOSTA. Sabato 29 dicembre grande atletica lungo le vie del centro storico di Udine, con tanti big del mezzofondo azzurro. Ma ci sarà spazio anche per giovani e amatori

Silvia De Michielis

Una pattuglia di campioni, ma anche tanti appassionati e giovani podisti, è pronta a invadere il cuore di **Udine**. La data da segnare in calendario è **sabato 29 dicembre**, quando scatta la **Corsa dell'Angelo**, la mezzofondo nel cuore della città, all'ombra del Castello e della sua statua simbolo.

Al via ci saranno diversi big azzurri come **Stefano La Rosa**, **Marco Salami**, **Francesco Bona** e **Paolo Zanatta**, ma anche atleti africani della Rift Valley, noti per le loro performance nelle corse di endurance. La gara al femminile presenterà le due migliori specialiste del mezzofondo e fondo rosa degli ultimi anni, capaci di regalare all'Italia nove medaglie d'oro a squadre dal 2006 al 2016. Si tratta di **Anna Incerti**, olimpica a Pechino, Londra e Rio e portacolori delle Fiamme Azzurre, e di **Rosalba Console**, la maratoneta più longeva del panorama nazionale.

In pista dalle 13.40 tutte le categorie, dai giovani ai Master. Gran finale con la camminata per le famiglie

Nella gara femminile, non mancherà la campionessa siculo-friulana Anna Incerti

Il percorso sarà su un anello di mille metri con partenza e arrivo in piazza Libertà, da percorre più volte a seconda della categoria, mentre i Master correranno su un tracciato di due chilometri. Le attività inizieranno alle 13, con ritiro pettorali e completamento iscrizioni; alle 13.40 saranno protagonisti Allievi, Allieve e Cadetti (due giri); alle 14 Ragazzi, Ragazze e Cadette e alle 14.10 gli Esordienti (un giro); alle 14.30 sarà la volta dei Master mentre, alle 15.45, ci sarà lo start per Junior, Promesse e Senior (10 chilometri). Gran finale alle 16.35 con la **Camminata per le famiglie** (due giri), al termine della quale scatteranno le premiazioni. Info e iscrizioni su *www.lacorsadellangelo.run*.

PESISTICA

Pordenone resta regina d'Italia

Tre ori, un argento e un bronzo individuali, oltre a un argento e un bronzo a squadre. E' questo il bottino conquistato dalla **Pesistica Pordenone** agli ultimi Italiani Assoluti di sollevamento pesi, che hanno confermato il sodalizio di via Rosselli al primo posto a livello nazionale, dietro ai Gruppi sportivi militari. Metallo più prezioso per il 16enne **Cristiano Ficco** e per **Hermina Samoila**, che si allenano a San Giorgio della Richinvelda, oltre che per l'azzurro di Cordenons **Mirko Zanni**. La società, poi, ha portato a casa un argento con **Crystal Pittman** e un bronzo con **Mauro Gasparotto**. Il club è arrivato secondo nella classifica a squadre rosa, alle spalle del Gs Esercito, e terzo tra i maschi, dietro a Esercito e Fiamme Oro.

2018: un anno ricco di attività per il territorio di Pradamano

Anche in questo 2018 Rete Aziende Pradamano e Lovaria si è resa protagonista in varie attività che hanno consolidato il suo impegno nel sostenere e coadiuvare le imprese associate del territorio comunale di Pradamano e Lovaria. Dopo il posizionamento dei cartelloni informativi di "Slow Bike Pradamano" a fine 2017, le attività di valorizzazione del territorio e delle attività commerciali sono continuate anche in questo 2018. A tal proposito a gennaio sono state organizzate delle serate informative relative al bando di concorso per gli incentivi e i contributi per le imprese intenzionate a riqualificare e a intraprendere attività commerciali nel centro di Pradamano. Si sono susseguiti poi in primavera due avvenimenti che hanno riscosso un ottimo successo e per i quali si sta lavorando anche in ottica 2019: la gara di freccette "Friuli Venezia Giulia" valida per il campionato nazionale e la partecipazione all'organizzazione del "Pradamano Grill Contest". Grazie anche alla collaborazione del Comune che ha messo a disposizione le proprie strutture, queste manifestazioni hanno coinvolto con successo cittadini e diverse attività commerciali del territorio di Pradamano e hanno evidenziato ancora una volta che con l'unione delle singole forze si possono creare degli splendidi momenti di aggregazione e di valorizzazione del territorio.

Nel corso dell'anno poi ci si è focalizzati su un aspetto molto importante e per certi aspetti complicato, relativo al regolamento della gestione della privacy da parte delle aziende. Infatti in collaborazione con Confesercenti e

l'associazione Buttrio 100, sono state organizzate delle serate riservate alle aziende associate a Coesa, volte a spiegare ed aiutare nell'attuare in maniere corretta il nuovo regolamento GDPR che disciplina la tutela della privacy. Questo è un aspetto sempre più importante e a volte difficile da gestire nell'ambito delle attività quotidiane delle aziende.
Le attività 2018 di Coesa si concludono con la premiazione dei presepi costruiti dai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria di Pradamano. Anche quest' anno insieme alla Pro Loco si è voluto dare il proprio sostegno alle scuole del Comune nell'ambito dei Mercatini di Natale.
Il 2018 è stato per Coesa un anno ricco di soddisfazioni e di obiettivi raggiunti, ma anche tanto impegno da parte dei componenti del direttivo e delle aziende associate. Impegno che non mancherà nel prossimo anno dato che si stanno già pianificando diversi progetti.

Gente del Friuli

Le Pro Loco salvano le lingue

ROMA. Come Assegnati i premi della sesta edizione del concorso letterario nazionale "Salva la tua lingua locale" promosso dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli), presieduto da **Antonino La Spina**. Protagonista, con vari riconoscimenti, anche il Friuli-Venezia Giulia dal segretario regionale **Marco Specia**. Secondo posto nella categoria prosa inedita per **Aldo Polesel** con il friulano folpo di Cordenons. Nella poesia edita finalista **Francesco Indrigo** con "Nissun di nun" nel friulano della Bassa. Nella poesia inedita finaliste **Fernando Gerometta**, friulano nella variante asìna, e **Guido Candido**, friulano carnico. Menzioni d'onore anche alle Pro Loco del Rojale, Cordenons, Valle di Soffumbergo, Val D'Arzino Anduins e di Spilimbergo.

La premiazione di Aldo Polesel

CONVENTION dei Fogolârs

TOLMEZZO. È ora ufficiale: sarà il capoluogo carnico a ospitare nell'estate del 2019 la convention dell'Ente Friuli nel Mondo, che riunisce i rappresentanti dei Fogolârs Furlans. Lo hanno annunciato il presidente **Adriano Luci** e il sindaco tolmezzino **Francesco Brollo**.

NEGOZIO messo a nuovo

SAN QUIRINO. Alla presenza del sindaco **Gianni Giugovaz** e del presidente di Coop Casarsa **Mauro Praturlon** assieme al vicepresidente **Cesare Giavi**, al direttore **Piergiorgio Franzon** e alla capo negozio **Monica Zanet** è stato inaugurato il rinnovato punto vendita già acquisito nel 2015 dalla dismissione delle Cooperative Operaie.

CITTADINI illustri

CASARSA. La Pro Casarsa della Delizia e Forum Democratico hanno assegnato il premio di Cittadino dell'Anno, giunto alla 28ª edizione, a Corrado Colussi (foto sotto) autore di una complessa ricerca genealogica. Durante la cerimonia, che si svolgerà domenica 23 dicembre alle 17 nella sala consiliare, sarà conferiti anche il Premio Giovane Talento a Daniele Angeli (nel tondo), classe 1991 e già alla guida di una società Ict, mentre sono due i vincitori del Diploma Humanitas: il progetto di volontariato "Saluta il tuo vicino" e la cooperativa sociale Il Piccolo Principe.

UN 'MENU' SPECIALE PER NATALE

PORDENONE. Mercatini, pista del ghiaccio, trenino, giostra dei cavalli, giochi, intrattenimento, incontri, spettacoli e tanta musica. È questo il ricco menu dell'Avvento in centro città, che non terminerà alla vigilia di Natale ma, con concerti e altre iniziative, proseguirà fino all'Epifania (Fotoimmaginae).

CAVALIERE di Francia

ROMA. Christian Masset, ambasciatore di Francia in Italia, ha insignito **Giuseppe Bono**, amministratore delegato di Fincantieri, del titolo di "Chevalier dans l'ordre de la Légion d'Honneur" (Cavaliere nell'Ordine della Legione d'Onore) nel corso di una cerimonia a Palazzo Farnese.

Una vita nel SINDACATO

SAN DANIELE. Una targa per riconoscere l'impegno da sempre prestato nel sindacato, a favore dei lavoratori e del sociale, è stata consegnata dalle Strutture territoriali della Uil Pensionati dell'udinese allo storico tesserato **Tiziano Frucco**, già sindaco di Forgaria, lungo impiegato nel settore dei trasporti sia merci sia di autotolinee e iscritto alla sigla sindacale dagli Anni '60.

Il sogno della diciottenne di Ronchi è diventare un'attrice

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

RECITERÒ CON DI CAPRIO

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

SIRIA BELUARDO
18 anni di Ronchi dei Legionari, studia all'istituto turistico e ama viaggiare, si definisce una ragazza solare e testarda.

Quali sono i tuoi hobby?
Ascoltare la musica e uscire con gli amici.

Il viaggio ideale?
Miami in Florida.

E il sogno nel cassetto?
Recitare in un film.

La tua aspirazione?
Diventare un attrice.

Se fossi una città?
Modica perché è la mia seconda casa.

Attore preferito?
Leonardo Di Caprio.

Film preferito?
Il sole a mezzanotte.

MARCHIO PER L'AMBIENTE

Il presidente di Ambiente Servizi di San Vito al Tagliamento, **Isaia Gasparotto**, ha ritirato a Stoccolma, in Svezia, il marchio di qualità Ceep Csr per il progetto di Economia Circolare.

COMPLEANNO VIP

Enzo Marsilio
Tanti auguri al politico carnico che martedì 25 dicembre compie 59 anni. Originario di Sutrio, di cui è stato anche sindaco per poi essere eletto in Regione e ricoprire anche l'incarico di assessore. Prima aveva svolto il lavoro di impiegato bancario.

Palinsesto

telefriuli

DAL 21 AL 27 DICEMBRE

POLTRONISSIMA

Massimo Radina

Gol sotto l'albero

Sotto l'albero dei telespettatori il calendario calcistico ha messo diversi appuntamenti imperdibili. E così la popolare trasmissione Poltronissima, condotta da **Massimo Radina**, racconterà le sfide dell'Udinese sabato 22 dicembre dalle 15 con il Frosinone e mercoledì 26 dicembre dalle 18 con la Spal. E come sempre, già mezz'ora prima del fischio di inizio le telecamere si accenderanno in diretta per Aspettando Poltronissima.

Sabato 22 dicembre, dalle 14.30
Mercoledì 26 dicembre, dalle 17.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 21

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman
19.00 Tg – Meteo
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri Natura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo - The best

SABATO 22

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
14.15 Coppa Italia Dilettanti
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.30 Peraule de domenie
20.30 E di eccellenza
22.15 Tg
22.30 Effemotori

DOMENICA 23

8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Gemona
12.45 Beker on tour
13.00 The best sandwich
14.15 Start
14.45 Grado Isola del Natale
16:30 Natale a Pasian di Prato (diretta)
17.15 Lettera di Natale 2018
19.00 Tg

LUNEDÌ 24

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.45 Lettera di Natale 2018
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero
22.00 Concerto di Natale – The Crunchy Candies

MARTEDÌ 25

7.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
9.00 Incantesimi delle terre friulane
12.15 Manca il sale
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
19.00 Auguri di Natale dell'Arcivescovo di Udine
19.45 E di eccellenza
21.00 Concerto Alessandro Pozzetto and The Rising Vibrations
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 26

8.30 Incantesimi delle terre friulane
12.30 Beker on tour
12.30 Concerto Alessandro Pozzetto and The Rising Vibrations
16.00 Cuori nella tempesta
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
20.00 Mix zone
21.15 Community Fvg
21.45 VocinVolo – A Christmas with friends

GIOVEDÌ 27

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Chiesetta del Redentore

Auguri dal Matajur

Nelle Valli del Natisone domina tutte le cime circostanti, la sua sagoma è ben riconoscibile da lontano tanto da diventare il simbolo stesso del territorio: si tratta del Matajur, il grande monte. E' molto frequentato da escursionisti italiani e sloveni, che vi salgono lungo tutte le stagioni dell'anno, e non solo a piedi. Sulla comail premio finale è il magnifico panorama dalle Alpi Giulie al mare.

Venerdì 21 dicembre, 20.15

FOCUS

L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato

Il messaggio dell'arcivescovo

Il significato del Natale e il modo oggi di celebrarlo in Friuli saranno tra gli argomenti del messaggio che Telefriuli ha raccolto dall'arcivescovo di Udine **Andrea Bruno Mazzocato**. Il suo intervento, intervistato dalla giornalista **Isabella Gregoratto**, andrà in onda la sera dello stesso giorno di Natale. Sarà un'occasione ulteriore e importante di riflessione religiosa e sociale.

Martedì 25 dicembre, 19.00

Ai quarti. Conta la capacità di innovazione assieme alla dote di saperla raccontare

Ne resterà uno soltanto

ANIELLO NOCERINO
PIZZERIA MADÒ DI LIGNANO PINETA

Ed ecco gli altri due concorrenti che accedono alla semifinale di questa seconda edizione del contest "The Best Sandwich", organizzato da Palagurmé di Pordenone. Nel secondo quarto si sono qualificati Aniello Nocerino della Pizzeria Madò di Lignano Pineta e Marco Toffolon del Via Vai Caffè di San Vito al Tagliamento.

Secondo i giurati tutti i quattro concorrenti della puntata hanno dimostrato capacità di ricerca e utilizzo di ingredienti di qualità. A premiare i due qualificati, però, è stata l'innovazione dimostrata assieme anche al dote di saperla raccontare e presentare adeguatamente.

MARCO TOFFOLON
VIA VAI CAFFE' DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

RICETTE VINCITRICI

Aniello Nocerino
(Pizzeria Madò di Lignano Pineta)

Quasi carbonara

INGREDIENTI: pane tartaruga di grano duro, tonno rosso, pecorino romano, uovo, noci, songino, latte, pepe Sichuan.

PREPARAZIONE: tagliare il pane e riscaldarlo in piastra. Comporre la tartare di tonno e condirla con olio, sale, pepe Sichuan e qualche noce, questo sia per conferire al pesce un retrogusto agrumato che per aggiungere un elemento di croccantezza. Separatamente emulsionare il pecorino assieme al latte fino all'ottenimento di una delicata fonduta e in precedenza cucinare a bassa temperatura l'uovo. Comporre il panino adagiando nella parte inferiore del pane caldo il songino, di seguito la tartare di tonno rosso, un'abbondante quantità di fonduta al pecorino ed infine l'uovo. Chiudere il panino con anche l'altra estremità calda e servire.

Marco Toffolon
(Via Vai Caffè di San Vito al Tagliamento)

The Most

INGREDIENTI: pane realizzato con mosto di Prosecco e mentuccia fresca, filetti di maiale, tomino, cipolla di Cavasso, cavolo cinese, senape Dijon, aceto di mele.

PREPARAZIONE: tagliare a metà il pane e riscaldarlo in piastra, sfumare la cipolla di Cavasso con l'aceto di mele e rosolare leggermente il filetto di maiale in padella. Spalmare la carne di maiale con la senape di Dijon e, dopo averla lasciata riposare, tagliarla a fettine. Nel frattempo far sciogliere in padella il tomino e tagliare a julienne il cavolo cinese. Partendo dalla metà inferiore del pane farcire il panino con la cipolla rosolata, alcune fettine di filetto, il tomino sciolto ed infine le julienne di cavolo cinese. Chiudere il panino e servire caldo.

PROSSIMA PUNTATA SU telefriuli Canale 11 Hd 511

Sabato 22 dicembre alle 21 Ingredienti protagonisti: Centro Italia

CONCORRENTI

Aniello Nocerino
Pizzeria Madò di Lignano Pineta

Marco Toffolon
Via Vai Caffè di San Vito al Tagliamento

Luca Sacilotto
del "Posto di Follador" di Pordenone

Giancarlo Iurlaro
della birreria Dolomiti di Casarsa

GIURATI

Sergio Lucchetta
presidente del Consorzio Pordenone Turismo

Pietro Aloisio
panel leader analisi sensoriale

Chiara Marchi
giornalista e blogger

Mirko Naibo
chef

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

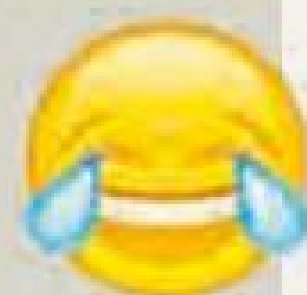
CJÂR DIARI,
e jo che o crodevi di vê finît di lâ ator pal Friûl, invezit ca o soi simpri cu la valîs te çate!
Di fat, o soi une gjatute **torzeone**. Pardabon!
Tu fasarâs fature a crodimi, ma intal fin di setemane jo e la mê paroncine o prontìn il sac, o montìn in machine e vie... o lin a finîle a cjase dai nestris parincj. Cualchi volte o restìn alì ancje cualchi zornade di plui.
Mi plâs cheste ande: no soi mai di bessole a cjase e, stant che la mê paroncine e je simpri plene di robis ce fâ, no à gust che o resti intal apartament in compagnie dome di zûcs e di crochetutis. Jê e preferìs menâmi vie cun se e jo, o soi ben contente.
Vuê e je une di chês zornadis torzeonis.
Duncje, fasimi controlâ se o ai preparât dut ce che mi covente. Crochetutis cul salmon: a son! Citis e citutis pal mangjâ e pal bevi: a son! Balutis e surisins di stofe: a son! Savalon par fâ 'sisin: al è! Cuviertute fofe fofe par pisulâ: e je!
Benon, o soi pronte par partî!
Ti torni a scrivi ca di doi dîs, che o torni cjase.
Une bussadute,
Lumi

LU SAVEVISO CHE...?

Il 21 di Dicembar al è il dì plui curt dal an, val a dî che e je la zornade cun mancul oris di lûs, par vie che il nestri emisferi al ricêf mancul lûs di bande dal Soreli. Cui 22 di Dicembar, vie pe zornade, lis oris di lûs si slungjin biel planc ut. Savêso il non di chest moment dal an che al rapresente ancje il tacâ de stagjon plui frede? Al è il Solstizi di Invier.

L'Invier tai Plans dal Montâs

Tant par ridi

Cjâr Barbe Nadâl,
par chest an o volarès un cont in bancje grues e un fisic sut.
Par plasê, viôt di no misclicâ lis dôs robis come che tu âs fat l'an passât.
Graciis.
Maman!

Maman! Une gnove stagjon cun tantis sorpresis!
Us din apontament su telefriuli
Vinars aes 5.45 sot sere

IL CJANTON DE CJANÇON

BARBE NADÂL

(Peraulis di Daria Miani;
musiche di Flaviano Miani)

Di lontan dongje des stelis,
une slite cu lis renis,
a son vuidadis di un siorut
grant e grues e un pôc stracut.
Su lis spalis un sac rot,
al svole ator tal scûr de gnot.
Al dismonte jù dal cîl
par jentrâ tal gno curtîl.

Rit.
Al è passât Barbe Nadâl,
al à lassât un biel regâl!
Cheste gnot grant cidinôr,
vuê nassût al è il Signôr.

Piçule cerce de cjançon "Barbe Nadâl". O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

RICETE

POMODORUTS "BARBE NADÂL"

CE CHE US COVENTE
- 10 pomodoruts;
- 250 grams di creme di formadi morbide;
- 20 grignei di pevar.

CEMÛT FÂ I POMODORUTS "BARBE NADÂL"
- lavâ ben i pomodoruts e suiâju cu la cjarte di cusine;
- meti il formadi morbit intune terine e messedâlu cuntune sedon par fâlu deventâ tant che une creme;

- meti il formadi intune "sac à poche" cuntun pipul cu la forme di stele;
- domandâ a un grant di judâus a taiâ la part superiôr dai pomodoruts;
- zontâ cu la "sac à poche" un tic di creme di formadi tenare dentri te part inferiôr dai pomodoruts;
- meti doi grignei di pevar su la creme di formadi par fâ i voi di Barbe Nadâl;
- meti parsore de creme la part superiôr dal pomodorut par fâ il cjapiel di Barbe Nadâl.

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF